"Viaggiando nel Sud", di ALBERTO RONCHEY (pag. 3) edizione borse

Anno 104 - Numero 168 giovedì 3 venerdì 4 agosto 1972

PRONTO MODA diffusione abbigliamento e confezione per i negozi qualificati via Aosta, 21 Torino - tel. 23 78 44

STAMPA SERA

PRONTO MODA diffusione abbigliamento e confezione per i negozi qualificati via Aosta, 21 Torino - tel. 23 78 44

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1381): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 31.700, semestre 16.400, trimestre 8500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 ... 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60 ... Milano, via G. Negri 8/10 ... Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16121 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.851 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 300 il mm) ... Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700) ... - Economici: vedere rubriche

In sciopero oggi i 216 mila delle FF. SS.

Domani molti treni speciali

Disagio per milioni di turisti italiani e stranieri - Fermi i traghetti per la Sardegna: intere famiglie costrette a bivaccare sui moli di Civitavecchia - Incustoditi i passaggi a livello

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Dalle 21 di ieri sera oltre diecimila treni passeggeri e merci sono fermi in tutta l'Italia per lo sciopero di 24 ore proclamato dai 216 mila ferrovieri. Il servizio riprenderà alle 21 di stasera. Ci vorranno però alcune ore prima di ripristinare i collegamenti e di tornare alla normalità.

Il ministero dei Trasporti si è impegnato a intensificare e «rinforzare adeguatamente» i treni viaggiatori, questa notte e domani, per agevolare il più possibile coloro che sono rimasti bloccati.

La paralisi delle ferrovie ha avuto pesanti conseguenze specie sul turismo. Milioni di italiani e stranieri sono in movimento per le vacanze e le principali stazioni sono, in questi giorni, sempre affollatissime.

Particolarmente critica la situazione di coloro che intendevano recarsi in Sardegna. I traghetti delle ferrovie che collegano Civitavecchia col Golfo degli Aranci e che normalmente effettuano quattro corse al giorno (più una quinta nei periodi di maggiore richiesta), sono all'ancora nei due porti.

Le unità della «Tirrenia» che coprono la stessa rotta, sono al gran completo e non hanno perciò la possibilità di imbarcare altri viaggiatori. Centinaia di turisti, con famiglia e macchina, sono così costretti a bivaccare sui moli.

La protesta, e le altre che i ferrovieri hanno minacciato per questo mese, ha origine dal mancato accoglimento, da parte del governo, di una serie di rivendicazioni che i sindacati ritengono irrinunciabili. Il ministro dei Trasporti, Bozzi, ha detto che lo sciopero si sarebbe potuto evitare e ha auspicato, per il futuro, colloqui più distesi e costruttivi con i sindacati.

Lo sciopero è totale, ma le Ferrovie raccomandano ugualmente la massima attenzione nell'attraversamento dei passaggi a livello, che non sono vigilati. Potrebbero passare treni in manovra, soprattutto a sciopero concluso.

g. fr.

Stazione Termini: i portabagagli sono rimasti senza clienti (fino a questa sera)

Cioccolatini avvelenati per un leader fedayn

BEIRUT, giovedì sera.

Una donna non identificata ha lasciato un mazzo di fiori e una scatola di cioccolatini, risultati avvelenati, per un esponente palestinese, attualmente ricoverato in un ospedale di Beirut, in seguito a un recente attentato.

Si tratta di Bassam Abou Sharif, portavoce ufficiale del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», seriamente ferito al viso e agli occhi il mese scorso da un pacco esplosivo. Il suo predecessore Ghassan Kanafani era stato ucciso con una bomba collegata alla sua automobile.

La misteriosa donna, riferisce il giornale «An Nahar», è andata ieri all'ospedale sedendosi in sala d'attesa accanto ai familiari di Bassam Abou Sharif, senza parlare. Poi se ne è andata, lasciando i fiori e la scatola. (Ansa)

Scontava una condanna a 30 anni per omicidio

Assassino evaso, vestito da prete il capo dei dirottatori del «DC 8»

Sotto falso nome faceva il modello - Era un evaso anche il suo «luogotenente» - L'Algeria restituirà il milione di dollari consegnato ai pirati

nostro servizio

Atlanta, giovedì sera.

Due negri che, impadronitisi di un DC-8 della «Delta Airlines», si sono fatti consegnare un milione di dollari in cambio del rilascio dei passeggeri ed hanno poi costretto l'equipaggio a portare il jet in Algeria, erano evasi da un carcere del New Jersey. L'ha annunciato l'Fbi, precisando che uno dei due scontava una condanna a 30 anni per omicidio.

Il pilota dell'aereo, appena tornato con il DC-8 dall'Algeria, ha detto che i pirati, piuttosto baldanzosi per la marijuana che fumavano in continuazione, avevano detto all'equipaggio: «Siete semplici pedine di questo gioco, e sarete i primi a pagare se qualcosa non andrà per il verso giusto».

Secondo un portavoce dell'Fbi, due degli uomini hanno dato nome falso, trasferendosi a Detroit, perché erano ricercati dopo l'evasione. Uno è George Edward Wright, 29 anni, fuggito dalla prigione di Leesburg il 22 agosto 1970; scontava una condanna a 30 anni per aver ucciso un benzinaio per rapina nel 1963. L'altro, George Brown, 26 anni, era nella stessa prigione per rapina a mano armata. Wright si faceva chiamare a Detroit Larry Burgess. Brown aveva assunto il nome di Harold Singleton.

Gli altri dirottatori del DC-8 sono: Melvin McNair, di 23 anni, la moglie Jean Carol, di 25, (con i loro bambini, di uno e due anni), e la signora Joyce Burgess, che aveva portato con sé la figlia di due anni. George Wright era salito a bordo dell'aereo sotto falso nome, indossando un abito nero da prete.

Secondo l'Fbi, McNair lavorava in una pizzeria di Detroit, mentre Wright faceva da modello in uno studio nel centro della città. Il portavoce ha dichiarato che «se l'Fbi metterà le mani sui pirati dell'aria, chiederà per ognuno di loro una cauzione di un milione di dollari».

Il governo americano, dice un comunicato, confida sulla restituzione da parte dell'Algeria del milione di dollari che gli autori del colpo hanno portato oltre Atlantico. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che «il governo degli Usa ha informato quello algerino della serietà con cui vede la situazione». Ha aggiunto che non c'è trattato di estradizione fra i due Paesi, ma che non vi è alcuna ragione legale per cui i pirati non debbano essere consegnati alle autorità americane.

Delle sette persone di equipaggio del DC-8 solo il pilota, capitano William H. May, 41 anni, è stato autorizzato a parlare ai giornalisti dopo l'atterraggio ad Atlanta, ma ha potuto intrattenersi con i cronisti solo una decina di minuti.

Ha detto che il momento peggiore è stato a Miami, quando uno dei tre uomini ha armato il cane della pistola dietro la testa della hostess Janye Mays.

Eldridge Cleaver, ex ministro delle informazioni delle Pantere Nere in Algeria dal '69, ha inviato oggi una lettera aperta al presidente Boumedienne allo scopo di ottenere che il milione di dollari consegnato martedì ai dirottatori alle autorità algerine non venga loro restituito. (Ansa - Upi)

Bastogne (in Vietnam) ripresa da Saigon

SAIGON, giovedì sera.

Forze governative, appoggiate dai bombardieri strategici B-52 americani, hanno riconquistato la base "Bastogne", una ventina di chilometri a Sud-Ovest di Hue. I soldati sudvietnamiti non hanno praticamente incontrato resistenza. Combattimenti sono divampati più invece a Nord e a oriente di Bastogne.

(Associated Press)

Il campionato di scacchi

Fischer sembra euforico Spassky gioca a tennis

REYKJAVIK, giovedì sera.

Giornata di tutto riposo, ieri, per Fischer e Spassky, i due campioni impegnati nei mondiali di scacchi. Dopo la 9ª partita l'americano conduce per 5,5 a 3,5.

Quello delle cineprese continua a essere il problema più attuale: la Federazione islandese di scacchi ha chiesto ieri a Chester Fox, che ha l'esclusiva dei filmati della manifestazione, di licenziare i suoi cameramen.

Per quanto riguarda i due giocatori, al buon umore di cui l'americano sembra pervaso risponde un certo atteggiamento riservato da parte del maestro russo, che ha approfittato della giornata di riposo per giocare a tennis. (Ap)

Squadra d'assalto voleva rapire il figlio di Kennedy

Il gruppo degli otto giovani imputati, stamane in aula (Telefoto Associated Press)

ATENE, giovedì sera.

Di fronte ad un tribunale militare ha avuto inizio stamani il processo contro otto avversari del regime, accusati di aver progettato il rapimento, nello stile dei tupamaros, di importanti personalità, tra cui il figlio del defunto presidente americano John Kennedy, e il ricco uomo d'affari Thomas Pappas. Secondo l'accusa, con i proventi del ratto, oltre che da rapine alle banche, gli otto antifascisti avrebbero poi «cercato di rovesciare il governo per dar vita a un regime di sinistra».

E' da rilevare che, a quanto risulta, gli otto imputati non hanno compiuto ancora né rapimenti né rapine, e che sono accusati soltanto di averli progettati. Uno dei principali testimoni a carico è un ispettore di polizia il quale afferma che uno degli imputati, Christos Ramudakis, gli avrebbe confidato i suoi piani. In base alle leggi vigenti nella Grecia dei colonnelli, gli otto imputati potrebbero essere condannati a vent'anni di reclusione.

(Associated Press)

Il tribunale decide il 22 settembre

TORINO: decaduto il prosindaco?

E' amministratore di un Ente finanziato dal Comune - Istanza anche contro un assessore e un consigliere

L'on. Terenzio Magliano, prosindaco del Comune di Torino, perderà il suo incarico per una sentenza del Tribunale? Una settimana fa un privato cittadino, Bruno Palumbo, ha presentato ricorso, sostenendo che il deputato ricopre una carica incompatibile con quella che ha assunto nel luglio del '70 a Palazzo Civico.

Una iniziativa clamorosa che ha sorpreso tutti proprio al momento delle ferie. Se i giudici daranno ragione all'elettore che ha presentato il ricorso, anche un assessore e un consigliere comunale dovranno abbandonare il loro posto. Un piccolo terremoto che avrà senz'altro complicazioni politiche.

Che cosa è successo? Per capire gli ultimi avvenimenti bisogna risalire ad oltre un anno fa, quando si accese una discussione sulla nomina degli amministratori del Teatro Stabile di Torino. La Giunta presentò in Consiglio una modifica allo Statuto che prevedeva come presidente, di diritto, il sindaco. Ora l'articolo parla di «un assessore delegato dal sindaco».

Qualcuno obiettò che non solo i membri della Giunta, ma gli stessi consiglieri comunali non avrebbero dovuto essere eletti amministratori dello Stabile, in quanto l'Ente è finanziato dal Comune. La legge elettorale del 1960 vieta appunto questa possibilità di doppio incarico.

La questione ebbe l'unico effetto di far passare due mesi prima che l'assessore Silvano Alessio (repubblicano), accettasse la nomina a presidente e il capogruppo socialdemocratico, dr. Germano Benzi, quella a vice presidente. Le polemiche parvero sopite. Da parte del Comune si giustificò il provvedimento in quanto «i consiglieri d'amministrazione dello Stabile, compresi il presidente e il vice presidente, non percepiscono alcun emolumento». Ma questo particolare non è assolutamente contemplato dalla legge.

Durante i due mesi la polemica sulle incompatibilità si era allargata. E qualcuno

(Continua in 4ª pagina)

Il prosindaco on. Terenzio Magliano, del psdi

Grandine ad ASTI Danni per 300 milioni

dal corrispondente

ASTI, giovedì sera.

Un violento nubifragio, caratterizzato da una fitta grandinata, si è abbattuto questa mattina sulla provincia di Asti. Il maltempo ha colpito in modo particolare i comuni di Cocconato, Tonengo e Moransengo.

Sono caduti chicchi di grandine per uno spessore di quasi un centimetro e in alcuni tratti il terreno ne è stato interamente ricoperto.

Dai primi accertamenti risultano particolarmente colpiti dal nubifragio oltre 330 ettari di terreno coltivato in maggior parte a vigneto per un danno complessivo che dovrebbe superare i 300 milioni.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per molte cantine e solai allagati.

v. m.

La contingenza scatta di 4 punti

ROMA, giovedì sera.

L'indennità di contingenza dei lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito aumenta di quattro punti dal primo agosto scorso. Ne dà notizia l'Istat con il seguente comunicato: «In base ai calcoli effettuati nella riunione del 3 agosto 1972 dalla commissione nazionale per gli indici del costo della vita, presso l'Istituto centrale di statistica, l'indice derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre maggio-luglio 1972 e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni dei settori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito, è risultato pari a 182,78 (base maggio-giugno 1956=100) arrotondato a 183.

«A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile il predetto indice comporta l'aumento di quattro punti dell'indennità di contingenza per i lavoratori dei settori sopraindicati a decorrere dal primo agosto 1972 e per il trimestre agosto-ottobre 1972». (Ansa)

DOPO UNA CORSA ALLE CAPANNELLE

Squalifica a vita per cinque fantini

nostro servizio

ROMA, giovedì sera.

Cinque fantini, tutti poco più che ragazzi, sono stati squalificati a vita: quattro per aver collaborato a falsare l'esito di una corsa di galoppo disputata il 23 maggio scorso all'ippodromo romano delle Capannelle; il quinto per aver accettato di fare da tramite fra un gruppo di scommettitori ed i colleghi.

La squalifica ha colpito Albo Corchia, 18 anni, di Manciano (Grosseto); Pietro Polignone, 17 anni, di Roma; Adolfo Manzi, 18 anni, di Roma; Giovanni Cabitza, 18 anni, di Oristano; Giuseppe Sala, 19 anni, di Milena (Caltanissetta). Domenichino Pili, 19 anni, di Samassi (Cagliari) è squalificato per un anno; Luciano Lubrano, 17 anni, di Napoli è squalificato per quattro mesi.

I commissari di servizio quel giorno all'ippodromo delle Capannelle avevano rilevato lo strano comportamento in corsa dei fantini e, subito dopo la corsa avevano aperto un'inchiesta, anche perché nella preoccupazione di vincere ad ogni costo, Domenichino Pili (che era in sella al cavallo Gonzi) negli ultimi metri aveva

Elvio Rossi

(Continua in 2ª pagina)

E' risultata carica di pericolosi batteri coliformi

Roma: acqua minerale «inquinata» Lo stabilimento chiuso dal pretore

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

La più nota industria romana di imbottigliamento di acque minerali, l'«Appia», è stata chiusa su ordine del medico provinciale perché pericolosa per la salute dei consumatori.

La vantata acqua «batteriologicamente pura», alla quale centinaia di migliaia di romani ricorrevano, diffidando dell'acqua del rubinetto, contiene «un elevato numero di batteri coliformi», gli stessi che in concentrazioni maggiori si possono trovare nelle ormai morte acque del Tevere e dell'Aniene.

La notizia ha colpito praticamente quasi ogni famiglia romana, abituata da anni a mettere a tavola, accanto al fiasco di vino dei «Castelli», anche la verde bottiglia dell'«Appia»: per anni, invece di curarsi con l'acqua, il consumatore ha preso la sua dose quotidiana di inquinamento in bicchiere.

Non si sono salvati neanche i turisti di passaggio, che hanno regolarmente trovato l'acqua «Appia» sui loro tavoli al ristorante, né i bambini, abituati a bere aranciata, spuma, chinotto, prodotti con acqua della fonte «Appia». I prodotti dell'«Appia», notissimi a Roma, si potevano trovare anche in molti ristoranti abruzzesi, campani e persino siciliani.

Il titolare di un altro stabilimento di acque alle porte di Roma, la «Fonte Laurentina», è stato incriminato dalla magistratura, assieme all'illustre chimico che compì le analisi dell'acqua, per frode in commercio. Nell'acqua minerale «laurentina», che sgorga a una decina di chilometri dall'Eur, è stata trovata ammoniaca, mentre sulle etichette della bottiglia non c'è traccia di questo elemento.

Per questa ragione è stato incriminato il proprietario dello stabilimento, Umberto Marinotti, e con lui il chimico, prof. Mario Talenti, uno dei maggiori esperti in materia di acque minerali. Per la frode in commercio è prevista una pena massima di due anni di reclusione o una forte multa.

Marinotti e Talenti hanno ricevuto un mandato di comparizione. L'azione in difesa del consumatore è stata condotta dall'ormai notissimo pretore Amendola, il paladino della lotta contro gli inquinamenti di qualsiasi tipo (è stato lui a far arrestare industriali che inquinavano il Tevere con gli scarichi, ha chiuso ai bagnanti buona parte della costa laziale inquinata dalle fogne).

L'azione contro le acque minerali impure era cominciata circa sei mesi fa: a Roma furono sequestrate centomila bottiglie di acque minerali, due milioni di confezioni di succhi di frutta, un milione e mezzo di bottiglie di succo di pompelmo, e venivano denunciati alla magistratura quattro stabilimenti cittadini di acque gassate (non molto noti) e 84 di bevande varie. Ora pare che magistratura e medico provinciale stiano dando il via ad una più vasta offensiva.

a. r.

in sintesi

Giuochi di Allende

SANTIAGO DEL CILE — Allende, costretto a sostituire (per la seconda volta) il ministro dell'Interno Hernan Del Canto, riconosciuto colpevole dal Parlamento di irregolarità, ha chiamato al suo posto un altro ministro, Jaime Suarez Bastidas, e al posto di questi ha messo Del Canto.

Addio ai russi

IL CAIRO — Il ministro della Guerra egiziano, generale Mohamed Sadek, ha dato ieri sera un ricevimento di addio in onore degli alti gradi russi in partenza per l'Unione Sovietica. Si suppone che il ricevimento sia stato offerto a conclusione della partenza dei circa 10.000 consiglieri e tecnici militari sovietici.

Senato Usa per la pace

WASHINGTON — Il Senato americano ha votato una mozione che stabilisce il ritiro di tutte le truppe statunitensi di stanza in Indocina, nei prossimi quattro mesi, a condizione che Hanoi rilasci i prigionieri di guerra americani.

borse

Tendenza migliore

Quotazioni a pagina 11

La bella siciliana colpita al cuore con una fucilata

E' stata spinta al suicidio la tredicenne di Saronno?

dal nostro inviato

Milano, giovedì sera.

Mistero e omertà circondano la fine della bella ragazza siciliana morta per un colpo di fucile al cuore nella camera da letto della casa dove abitava da pochi giorni a Lazzate, nei pressi di Saronno.

Maria Sanfelice, 13 anni, «una bellezza così — dice un vicino — non l'avevo mai vista», era arrivata dalla provincia di Trapani con i genitori e due fratelli, Pietro di 16 anni, Vincenzo di 4. Il padre, Giambattista, 49 anni, e la madre, Anna Monteleone, e il figlio più grande hanno subito trovato lavoro. Anna in casa accudiva la sorellina più piccola. Era agli occhi di tutti una famiglia di meridionali come tante altre, alle prese con il tirare avanti e far quadrare il magro bilancio.

La gente intorno li conosce poco, molti non sanno neppure come si chiamano e questo è già un indice delle difficoltà d'inserimento che gli immigrati possono trovare non soltanto in Piemonte dove i caratteri sono più chiusi, ma anche nella «cordiale» lombarde.

Cosa c'è nel passato della famiglia Sanfelice che possa spiegare in qualche modo la morte di Maria? Loro non aiutano a capire: qualche frase strappata con le tenaglie, qualche impennata di rabbia quando la domanda precise come significare che non è vero niente, oppure che loro non sanno. Dicono: «Non era fidanzata. Non si è suicidata, non ne aveva motivo. L'ha ucciso qualcuno che non è della famiglia e che non conosciamo».

«Ma perché?» chiedono i carabinieri. Giambattista Sanfelice alza il mento in un gesto abituale nel sud per dire che non lo sa. «La mafia?» allora chiede qualcuno. E' come se la parola con la sua carica di paure e di mistero serpeggia nel gruppo di compaesani riuniti nel cortile della casa come fossero sul sagrato della chiesa del loro paese, abiti neri, qualche «coppola», le donne che non hanno ancora smesso i veli neri.

Il brigadiere Pellegrini comandante ad interim della stazione di Lentate sul Seveso che indaga insieme con il maresciallo Capone di Saronno fino ad ora di elementi per orientarsi nelle indagini ne ha pochi.

«Nessuna ipotesi viene esclusa, seguiamo tutte le piste direbbe qualche ufficiale più diplomatico», il brigadiere Pellegrini scuote soltanto la testa, ma il gesto è significativo: indizi pochi, collaborazione quella che si può avere da un ambiente dove le paure ed il silenzio hanno radici ancestrali.

E così si è ancora al punto di chiedersi se è un delitto oppure un suicidio. L'unica cosa che si esclude è la disgrazia. Perché è il padre stesso, Giambattista Sanfelice, a dire con precisione assoluta: «Domenica ho trascorso ore a pulire il fucile e ad oliarlo. Poi scarico (e sottolinea scarico con la voce), l'ho riposto nel baule dove era anche prima».

Il fucile allora qualcuno lo ha caricato e questo esclude un'imprudenza un gesto maldestro della ragazza. Se Maria Sanfelice ha preso il fucile è stato per uccidersi o per difendersi. In entrambi i casi restano retroscena da chiarire prima di dissipare ogni dubbio ed ogni responsabilità di terzi.

Altrimenti l'hanno uccisa.

Anna Monteleone, la madre della bella tredicenne siciliana morta a Lazzate

Mafia, delitto passionale (la ragazza era molto sviluppata ed avvenente e il giudizio dei vicini, che la dipingono come «una bellezza mai vista», potrebbe aprire uno spiraglio), vendetta, qualunque movente al punto in cui siamo potrebbe essere quello giusto. Ma non sono molti gli elementi a favore di questa tesi.

Il fucile era in casa nascosto in un baule. Se si vuole parlare di delitto bisogna allora pensare che chi voleva uccidere Maria è arrivato disarmato sapendo di trovare l'arma. Questa considerazione lascia ben poco spazio ad una ipotesi di premeditazione, ma soprattutto di vendetta mafiosa. Si dovrebbe quindi restringere la cerchia dei sospetti al giro di quanti frequentavano la casa del Sanfelice? Ma poi, chi lo dice che è un delitto? La ferita causata da uno sparo a bruciapelo, e l'inclinazione dell'arma fanno pendere l'ago della bilancia delle supposizioni più verso l'ipotesi del suicidio che verso quella del delitto.

E le indagini diventano ancor più delicate perché si è costretti a scavare alla ricerca di eventuali retroscena gettando ombre che potrebbero poi restare per sempre a turbare persino il dolore di una famiglia. Il sospetto che viene con maggior cautela adombrato è che Maria Sanfelice abbia subito attenzioni «tali da sconvolgerla e indurla a togliersi la vita». Una formula vaga che nasconde un qualcosa di ambiguo e di equivoco.

Quali attenzioni e da parte di chi? Per arrivare a prendere il fucile dal baule caricarlo e sparare, Maria Sanfelice doveva essere disperata al punto da non sapere con chi confidarsi. Addirittura forse sapeva che qualcuno sarebbe comparso quella mattina e forse l'arma la ragazza se l'era già preparata per difendersi o per uccidersi se qualcuno avesse tentato di offenderla. Perché l'altro elemento che il brigadiere Pellegrini deve tenere presente è il peso ed il valore dei sentimenti, delle offese e delle umiliazioni quando in un ambiente come quello dei Sanfelice si tocca o si attenta all'onore.

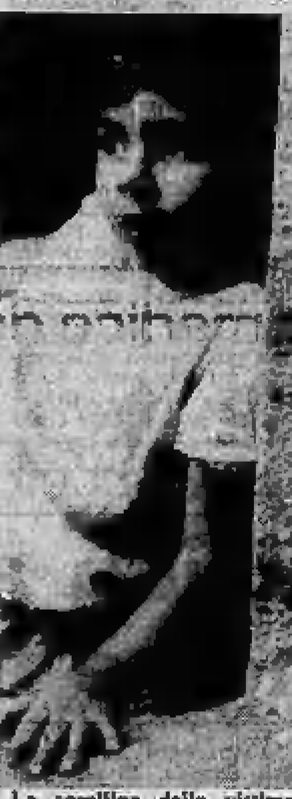
Oggi viene compiuta l'autopsia sul cadavere della ragazza e forse da essa emergerà qualche elemento utile a decidere su quale pista muoversi e in quale direzione orientarsi. Intanto i carabinieri scavano nel passato della famiglia Sanfelice a Castellammare del Golfo dove abitavano prima.

A Lazzate si è ricostruita la scena del delitto: alle 11,30 una merciaia che ha il negozio attiguo alla stanza di Maria Sanfelice avrebbe udito lo sparo. L'ora è confermata anche da un'altra donna, Rosaria Milazzo, 30 anni. «Mi pare che ci sia stato uno sparo in casa dei Sanfelice. Adesso provo a vedere» avrebbe detto. E' uscita, ha aperto la porta della casa dei vicini ed è arretrata con un urlo. Poi è fuggita. Nella casa dove abita Benedetto Labita, il cognato di Giambattista Sanfelice. Qualcuno è accorso, è entrato nella stanza e ha portato i primi soccorsi alla ragazzina morente. Perdeva sangue a fiotti da uno squarcio tra il petto e la spalla.

A tre metri circa c'era il fucile con un colpo ancora in canna. La distanza dall'arma dal cadavere ha destato i primi sospetti sulla morte della ragazza lasciando pensare subito ad un delitto.

Stamane sono arrivate ai carabinieri di Lazzate i primi risultati delle indagini svolte a Castellammare del Golfo ed a Palata in Sicilia una contrada di Trapani dove i Sanfelice hanno abitato precedentemente al 1950. Le notizie non sono confortanti e gettano altre ombre sinistre sul capo di Giambattista Sanfelice, 49 anni è stato denunciato nel 1948 per omicidio volontario e occultamento di cadavere, l'11 novembre del 1960 è stato denunciato per aver partecipato ad un conflitto a fuoco. Sfuggito alle ricerche si era poi costituito. Per il momento non si hanno altri particolari.

Mario Bariona



La sorellina della vittima

Scandalo a Roma

I fantini squalificati

(Segue dalla 1ª pagina)

così vistosamente danneggiato il concorrente più pericoloso, Glomment, da provocare l'immediata retrocessione di Gozzi dal 1° al 8° posto. Così gli organizzatori della «combine» erano anche stati scornati, perché non avevano potuto incassare alcuna vincita.

Durante l'inchiesta veniva subito accertato che nessuno dei fantini aveva rispettato le consegne ed ordini degli allenatori. A questo punto tutti venivano sospesi in attesa di ulteriori accertamenti.

Pochi giorni dopo il commissario di pubblica sicurezza di zona denunciava i fantini implicati in quella corsa alla magistratura accusandoli di truffa. Intanto la giustizia sportiva apriva un'approfondita inchiesta, dalla quale emergeva la responsabilità del Sala, che, avvicinato da un gruppo di scommettitori, li aveva messi in contatto con i colleghi.

Ora la Commissione di Disciplina, dopo aver pronunciato la sua sentenza per l'illecito sportivo, ha deciso di trasmettere copia di tutti i suoi atti istruttori all'autorità giudiziaria per l'accertamento delle responsabilità delle persone non soggette alla sua disciplina.

Dalle dichiarazioni dei fantini è abbastanza facile risalire agli organizzatori della truffa, che avevano già tentato di falsare l'esito di una corsa disputata una settimana prima; tentativo che era fallito, perché sembra che non si fosse raggiunto un chiaro accordo sul cavallo da far vincere.

La sentenza è particolarmente severa, soprattutto perché stronca la carriere a cinque ragazzi, ma dimostra che non è così facile falsare l'esito di una corsa.

g. r.

La diciassettenne cleptomane di Vercelli

Sorpresa a rubare dice "Sto cercando un dottore,,

Felicita Guglielmotti era stata processata per una serie di furti - Appena ottenuto il perdono giudiziale ha tentato un altro colpo - E' stata arrestata

dal corrispondente

Vercelli, giovedì sera.

(w. n.) *Appena ottenuto il perdono giudiziale, la diciassettenne Felicita Guglielmotti, abitante a Vercelli in via Aravecchia, è ritornata a rubare. E con il suo solito stile. E' entrata in una casa il cui uscio era socchiuso e si è messa a frugare nei cassetti. E' arrivato il proprietario dell'alloggio e lei ha risposto che stava cercando un dottore.*

La Guglielmotti ha, al suo attivo almeno un centinaio di furti nel Vercellese, nel Casalese, nell'Eporediese e nell'Alessandrino. Non è capace di trascorrere un giorno senza rubare. Ultimamente è stata protagonista di un processo al tribunale di Vercelli per una serie di furti da lei perpetrati nei primi sei mesi del 1972 e che le avevano fruttato un bottino in gioielli e pellicce che non è stato possibile valutare con esattezza, ma che pare si aggirasse sui 30-40 milioni.

Con lei erano comparsi in giudizio orefici di Ivrea e di Casale, imputati di ricettazione. Alcuni di questi erano stati assolti, altri condannati. La giovane aveva ottenuto il perdono giudiziale. Di lei per alcuni giorni non si era sentito parlare, sino a ieri pomeriggio.

Felicita Guglielmotti, di nuovo arrestata per furto

Il fiorista Flaviano Sartorio, 68 anni, abitante a Vercelli in corso Salamano, 10, è rientrato in casa e si è trovato di fronte, nel salotto, la Guglielmotti che tranquillamente stava aprendo un cassetto dopo l'altro. «Che fai?» le ha detto il Sartorio. «Niente, scusi: stavo cercando un medico» è stata la risposta. «A casa c'è papà che non sta bene; ho visto la porta aperta ed ho pensato che fosse la casa di un dottore. Per questo sono entrata». E' stata accompagnata in questura dal Sartorio ed arrestata.

La giovane fu fermata dai carabinieri per la prima volta nel gennaio scorso. Aveva compiuto un piccolo furto ed era stata rinchiusa al «Buon Pastore» di Torino. Pochi giorni dopo venne però trasferita alle Nuove, perché gli inquirenti avevano scoperto tutta una serie di furti commessi dalla giovane negli ultimi 24 mesi.

La guardia di Finanza non può perquisire?

Bolzano, giovedì sera.

Le perquisizioni della Guardia di Finanza sarebbero in contrasto con la Costituzione. Lo sostiene il tribunale di Bolzano, che ha sollevato la questione di legittimità costituzionale con un'ordinanza. In base a questa ordinanza dovrà pronunciarsi la Corte Costituzionale, cui sono stati rimessi gli atti di un processo.

La questione assume particolare rilievo alla vigilia dell'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto (Iva), nella cui disciplina la Guardia di Finanza avrà una precisa funzione per contrastare l'evasione. *(Ag. Italia)*

Ad ALESSANDRIA, per direttissima

Processo alla *girl* nervosa per schiaffi al carabiniere

dal corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

(e.c.) Il tribunale di Alessandria giudica oggi per direttissima la ballerina trentenne d'origine portoghese, ma abitante ad Alessandria, Maria Fonseca De Campos, che ha schiaffeggiato un carabiniere durante un controllo dei documenti. La donna è detenuta dalla notte di domenica scorsa e deve rispondere d'oltraggio a pubblico ufficiale, imputazione che il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Arrigoni, le ha contestato al termine della rapida istruttoria. Il rito direttissimo è stato prescelto essendo l'arresto avvenuto in flagrante e l'imputata del tutto confessa.

La notte di domenica scorsa Maria Antonia Fonseca De Campos era stata notata, verso le due, dal brigadiere Paterno e dal carabiniere Simeone della radiomobile nei pressi di piazzetta della Lega ad Alessandria e fermata per un controllo dei documenti. La giovane donna in un primo tempo aveva esibito il proprio passaporto senza discutere, ma mentre il milite lo stava sfogliando aveva ceduto ad un'improvvisa crisi di nervi e strappato il documento dalle mani del Simeone, aveva quindi colpito il militare con due schiaffi. Accompagnata in caserma non aveva saputo spiegare il perché del suo gesto, del tutto irragionevole. Aveva soltanto detto di aver trascorso la serata in un locale notturno di via Legnano, il «Club 84». E' finita perciò in carcere, dove si trova tuttora in attesa, appunto, del processo.

Processo ai due ladri sorpresi dagli orafi in bottega a Valenza

Alessandria, giovedì sera.

(e.c.) Quali imputati di un furto di gioielli per l'ammontare di cinque milioni di lire sono comparsi stamane dinanzi al tribunale di Alessandria, il manovale Livio Finotello, di 22 anni, e l'attacchino Bruno Garbelli, di 35, entrambi residenti a Valenza Po, rispettivamente in via S. Massimo 28 e via S. Lucia 1. L'accusa è per entrambi di concorso in furto aggravato, reato per il quale sono detenuti dal 22 maggio scorso essendo stati sorpresi in stato di quasi flagranza.

Verso le 23 del 22 maggio l'orafo Alfredo Fogagnolo, di 28 anni, che abita a Valenza in viale Vicenza 18, in compagnia del cognato Domenico Marangon, di 31 anni, aveva deciso di scendere nel proprio laboratorio di oreficeria. I due stavano attraversando il cortile che precede la bottega artigiana, quando notavano un individuo, identificato poi per il Garbelli, sbucare dall'oscurità ed allontanarsi. Insospettiti, i due orafi telefonavano ai carabinieri che, portatisi sul posto, bloccavano all'uscita dal laboratorio un'altra persona, in seguito identificata per il Finotello.

Costui confessava subito di avere rubato, con il complice, un notevole quantitativo di oggetti preziosi, appunto per un valore di 5 milioni, che erano stati subito divisi. Il Finotello ne aveva in tasca per un milione, gli altri li aveva nascosti poco lontano il Garbelli, che veniva arrestato poco dopo nella sua abitazione.

Denunciati e rinviati a giudizio, stamane sono comparsi dinanzi ai giudici.

ACQUI TERME — La direzione della società francese «Saint Gobain», al cui gruppo appartengono le Vetrerie Mivo, sta per intraprendere un piano di ristrutturazione aziendale che comporterà un investimento ad Acqui di non meno di due miliardi di lire.

comunicato

NEW Style

confezioni abbigliamento

Per rendere sempre più efficiente e confortevole il proprio servizio alla Spett. Clientela, amplia e ammoderna i reparti vendita. Continua la

grandiosa vendita
di tutte le confezioni
a prezzi eccezionali

NEW STYLE - Via Viotti ang. via Bertola - Telef. 530.296

la Torinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA, 6 - TEL. 510.938

taccuino torinese

Strade chiuse

● L'Assessorato alla polizia e viabilità informa che a seguito dei lavori di revisione delle rotaie che attraversano il corso Maroncelli, è stato chiuso al traffico veicolare (una carreggiata alla volta) detto corso. E' stato istituito il doppio senso di circolazione sulla carreggiata libera. I lavori dovrebbero terminare entro il 20 agosto.

● Sempre a causa del rifacimento della pavimentazione del corso Vittorio Emanuele, carreggiata centrale, nel tratto compreso tra i corsi Re Umberto e Galileo Ferraris (esclusa la zona dei binari tranviari) la carreggiata sarà chiusa al transito per tutto il mese di agosto.

● Carreggiata unica anche sulla sopravvia di stazione Dora, tra i corsi Vigevano e Mortara. Fino a fine mese ci saranno lavori di pavimentazione, segnalati da apposite paline.

Le mance di Ferragosto

La Direzione provinciale delle Poste e Telecomunicazioni comunica di aver avuto segnalazione che, in occasione dell'approssimarsi del Ferragosto, persone estranee all'Amministrazione, ma che si qualificano come da esse dipendenti, avanzano agli utenti richieste di mance. Nel rendere noto che al personale è assolutamente vietato chiedere o accettare mance, e che lo stesso personale ritiene lesivo della propria dignità simili offerte da parte del pubblico, la predetta Direzione prega gli utenti di astenersi da iniziative del genere e di non aderire a sollecitazioni che, ad essi potessero pervenire a tal fine. I medesimi, per ogni eventuale comunicazione in merito, potranno telefonare al 542.851 corrispondente al reparto ispettivo delle Poste.

Piscine

Stadio Comunale (lunedì chiuso), Parco Pellerina (martedì chiuso), Parco Sempione (mercoledì chiuso), Lido Torino (giovedì chiuso). Orario: 10,30-20, domenica 8-12,30 13-30-19. Tariffe: Pellerina e Sempione, feriali lire 200; festivi 1° turno lire 300, 2° turno lire 250. Lido: lire 250, 250, 300; Comunale: lire 300, 300, 400.

Autoambulanze

«Torino Urgente» 5775. Croce Rossa 511.828, 534.000. Croce Verde 545.045, Municipali 852.440.

Soccorso dentistico

C. Vitt. Emanuele 68 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113, Questura 512.444, Volante 555.555. Carabinieri (Radiomobile) 518.686, Polizia stradale 533.853, Polizia femminile 515.222, Polizia ferrov. 544.471, Vigili del fuoco 22.222, Vigili urbani 272.833, 277.822. Soccorso Aci 116.

Informazioni turistiche

Automobile Club, v. Giolitti 15 (tel. 5775 dalle 7 alle 22). Piazza C.L.N. 222 (535.181, 535.901) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Stazione P. Nuova, atrio (531.327, 538.376) dalle 8,30 alle 21,30 e dalle 14,30 alle 21. Domenica ore 9-12.

Vent'anni fa

«3 agosto, temperatura massima + 28; minima + 18,8».

«Macabro rinvenimento è stato effettuato ieri mattina in una siepe di strada Macallè, in Valsalice. Alcuni passanti scorgevano del fumo uscire da un intrico di arbusti, guardavano e constatavano trattarsi di un feto, forse di sei o sette mesi, avvolto in un asciugamano impregnato di benzina: il feto era semicarbonizzato e dall'involto si sprigionava ancora del fumo».

Linee 58 - 63 - 64

Sino al 10 agosto, chiusura degli stabilimenti industriali, verrà provvisoriamente adottata la riscossione meccanizzata della tariffa sulle linee 58, 63, 64. Per chi sarà sorpreso senza biglietto, multa di 2500 lire oltre la soprattassa.

Servizio guasti

Acquedotto 462.998, Azienda elettrica municipale 519.530, 537.821. Enel 2383, Gas 862.324.

Servizi ferroviari

La Camera di commercio sta provvedendo alla raccolta delle richieste e proposte intese a migliorare i servizi e gli orari ferroviari per renderli più aderenti alle esigenze delle varie categorie di utenti. Tali richieste e proposte, che dovranno pervenire alla Camera di commercio entro il 31 agosto, saranno portate all'esame della Conferenza interregionale per l'orario estivo 1973, che si terrà in ottobre.

Treni straordinari

Ecco l'elenco dei treni straordinari, predisposti dalle F.S., a sussidio di quelli ordinari in occasione delle ferie estive e del ferragosto.

Linea: Torino-Roma-Reggio C. Oltre al treno del Sole, in partenza da Porta Nuova alle 21,10, ne partirà un secondo alle 21,15 nei giorni 5, 12, 13 agosto. Arriverà a Reggio alle ore 13,20 del giorno dopo, e proseguirà fino a Palermo con servizio cuccette di II classe.

Linea: Torino-Roma. A sussidio del direttissimo delle 8,10, ci sarà il treno delle 8,05 nei giorni 5, 6 agosto. Arrivo a Termini alle ore 17,53.

Linea: Torino-Reggio C. A sussidio del treno dell'Etna, in partenza alle ore 21,40, fino al 8 agosto partirà un secondo treno alle ore 21,30. Arriverà a Reggio alle 14,44 del giorno dopo e proseguirà per Siracusa con servizio cuccette di II classe.

Linea: Torino-Milano-Venezia. Solo per il 5 agosto: treno speciale da Porta Nuova alle ore 8,24 (Venezia ore 12,24). Disimpegna servizio viaggiatori a P. Susa, Chivasso, Santhià, Vercelli e Novara.

Linea: Torino-Venezia-Trieste. Sussidia il diretto in partenza alle 21,00 per Venezia. Partirà alle 22,00 (Venezia: ore 3,45, Trieste: ore 6,10). Non toccando «Milano Centrale», il servizio pubblico sarà disimpegnato a «Milano P. Garibaldi». Altri disimpegni a P. Susa, Chivasso, Santhià, Vercelli e Novara: il servizio sarà soltanto per il 5 agosto.

Linea: Torino-Alessandria-Piacenza-Bari-Lecce. Nei giorni 5, 6, 7 e 11 agosto ci sarà un sussidio al direttissimo delle ore 21,00. Partirà da Porta Nuova alle ore 20,40. Arrivo a Lecce alle ore 11,45 del giorno seguente.

Ferrovie dello Stato

Informazioni viaggiatori P.N. (orario 7-23) 537.766 (4 linee urbane), Wagons Lits 512.766, oggetti rinvenuti 544.471 interno 2253.

Riduzioni ferroviarie

Fino al 20 agosto le Ferrovie dello Stato non rilasciano biglietti a riduzione per le comitive ordinarie e per le comitive festive, e neppure biglietti di andata e ritorno festivi. Dal 7 agosto inoltre non saranno rilasciati in treno biglietti a tariffa ridotta (militari, impiegati dello Stato, comitive familiari) che potranno essere acquistati, fino al 17 agosto, presso le stazioni o le agenzie viaggiatori F.S.

Vaccinazioni per l'estero

Ecco gli Stati che richiedono il certificato di vaccinazione. Viene rilasciato dall'Ufficio di Igiene (via della Consolata 10) dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 13,15 alle 17, escluso il sabato, e dal medico provinciale purché autorizzato.

● Afganistan (vaiolo e colera); Alto Volta (vaiolo, colera e febbre gialla); Angola (vaiolo, colera e facoltativo febbre gialla); Antille Brit. e Antille Oland. (vaccinazione facoltativa); Arabia Saudita (vaiolo e colera); Bahama (vaiolo); Birmania (vaiolo e colera); Bolivia (vaiolo); Brasile (vaiolo); Camerun (vaiolo, colera e febbre gialla); Ceylon (vaiolo, facoltativo, colera e febbre gialla); Cile (vaiolo); Repubblica Popolare Cinese (vaiolo); Cina Formosa (vaiolo); Colombia (vaiolo); Zaire ex Congo belga (vaiolo, colera, febbre gialla); Corea del N. e del S. (vaiolo); Cuba (vaiolo); Repubblica Dominicana (vaiolo); Ecuador (vaiolo); El Salvador (vaiolo); Etiopia (vaiolo, colera e febbre gialla); Ghana (vaiolo e colera); Giamaica (vaiolo e colera); Giappone (vaiolo e colera); Guadalupa (vaiolo); Guatemala (vaiolo); Guinea (vaiolo, colera e febbre gialla); Hongkong (vaiolo e colera).

● India (vaiolo e colera); Indonesia (vaiolo e febbre gialla); Iran (vaiolo); Israele (vaiolo); Kuwait (vaiolo); Laos (vaiolo e colera); Libano (vaiolo); Liberia (vaiolo, colera e febbre gialla); Libia (vaiolo); Malaysia (vaiolo, facoltativo, colera e febbre gialla); Messico (vaiolo); Mongolia (vaiolo); Nepal (vaiolo); Nicaragua (vaiolo); Nigeria (vaiolo, colera e febbre gialla); Paraguay (vaiolo); Polinesia francese (vaiolo); Repubblica Araba Unita (vaiolo); Senegal (vaiolo, colera, febbre gialla); Singapore (vaiolo e colera); Siria (vaiolo); Somalia (vaiolo); Sud Africa (vaiolo); Sudan (vaiolo); Trinidad (vaiolo); Uruguay (vaiolo); Venezuela (vaiolo); Vietnam Nord e Sud (vaiolo); Yemen (vaiolo); Zambia (vaiolo).

(Rubrica a cura di Alvaro Gili e Giorgio Tasarias)

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* tendenza a curare anche i particolari di una iniziativa, così minore spinta alla precipitazione. Vantaggio quindi nei risultati finali. *Sentimenti:* prospettive incoraggianti per le relazioni private con tipi Acquario. *Salute:* previsioni che escludono inconvenienti anche minimi. Benessere.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* seguino il passo le donne che dirigono un'azienda, o, comunque, svolgono un'attività anche artistica. La fortuna non le protegge. Cautela. *Sentimenti:* Giove opposto a Venere annuncia contrasti domestici e tra fidanzati. Urti. *Salute:* quella delle donne e dei bambini da sorvegliare (fegato).

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* consolidata la posizione sociale in genere. Progetti che si fondano su basi sicure, validi anche in avvenire. Approfittate per osare. *Sentimenti:* soltanto in tarda serata sopravvengono dense ombre sul cuore agitato. *Salute:* ritiratevi presto, depressione psicofisica devitalizzante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* procedete con prudenza perché le configurazioni astrali non appoggiano i vostri sforzi specie nel campo artistico. Segnate il passo. *Sentimenti:* mancata intesa con il sesso opposto, non iniziare alcuna relazione. Calma. *Salute:* compromessa quella delle donne con una cattiva digestione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la presenza di Mercurio nel Segno esalta le facoltà intellettuali. Clima adatto anche per la firma di contratti commerciali. Viaggi. *Sentimenti:* nulla turba i buoni rapporti nel settore affettivo favorito dalle stelle. *Salute:* ottimo tono nervoso che si riflette pure sulla funzionalità organica.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* Marte il pianeta rosso, ospite del Segno, trasmette vibrazioni, incentivanti e dinamiche, unitamente a Mercurio in buon aspetto. *Sentimenti:* un periodo nel quale attirerete la simpatia di tutti per lo spirito vivace. *Salute:* vitalità aumentata, morale elevatissimo, euforico.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* riunite quelli più importanti nel tardo pomeriggio, quando il bel trigono Luna-Urano fornisce lo spunto dell'originalità. *Sentimenti:* Venere opposta a Giove non è di fausto auspicio per le relazioni private. *Salute:* precauzioni nel vitto per le donne e i bambini. No ai dolci.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* con Marte di traverso aumenta la probabilità di reazioni violente. Mettete quindi un freno all'impulsività sempre nociva. *Sentimenti:* Venere, in Segno di Acqua, sintonizza con la vostra costellazione. Felicità. *Salute:* fatti infiammatori che non lasciano conseguenze. Non agitarsi per turbe neurovegetative.

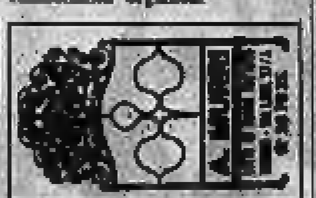
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* si direbbe che oggi gli astri si ostinino a mettere in difficoltà le donne che dovranno superare ostacoli non indifferenti. *Sentimenti:* più ancora nel campo affettivo, si riflette questa configurazione maligna. *Salute:* non trascurare il fegato, le vie biliari ed eventuali calcoli solari.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* impostati bene al mattino e al pomeriggio, troverete la desiderata conclusione in serata, con il trigono Luna-Saturno. *Sentimenti:* il momento è propizio per liquidare una vecchia spinosa questione. *Salute:* scegliete specie per la resistenza fisica. Primati raggiungibili in montagna.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* otterrete i migliori risultati dopo le 17, quando il trigono Luna-Urano facilita la soluzione originale di complesse questioni. *Sentimenti:* simpatici incontri, sorprese emozionanti, sono previsti per l'amore. *Salute:* galvanizzato il sistema nervoso, anche il resto reagisce magnificamente alle sollecitazioni.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* il vostro cielo odierno non si presenta molto favorevole specie per le attività artistiche e femminili. Non chiedete favori. *Sentimenti:* incontrerete l'ostilità da parte del sesso opposto. Stare in difesa. *Salute:* si premuniscano donne e bambini da disturbi della digestione (fegato).

Palazzo del Mobile
SPOSI



SUPERMATERASSI
SUPERMATERASSI

PELLICCERIA F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI

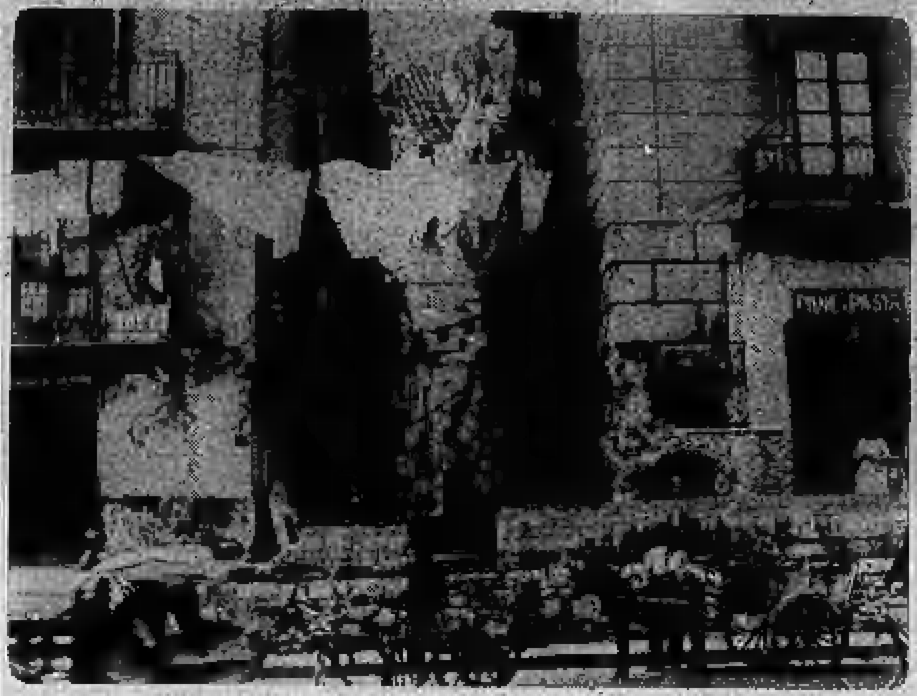
LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 6 - Tel. 510.938
PROFUMI

CHISISPOSA
può risparmiare il 50%
presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9 - Venaria
davanti caserma

USI & COSTUMI NEL MONDO / DIARIO ITALIANO

Viaggiando nel Sud

di ALBERTO RONCHEY



Un «basso» della Napoli di oggi, immobile nel tempo

Il Sud storico, quello dei Borboni, cominciava dal Garigliano. Il Sud etnico, da lungo tempo, incomincia nei ministeri romani. Invece il Sud delle leggi speciali sul Mezzogiorno incomincia da un ventennio a mezza via fra quello etnico e quello storico. E' un diaframma che taglia la Pontina, l'Appia, la Casilina e l'Autostrada del Sole, segnando il limite geografico degl'incentivi bancari e fiscali all'industria del Sud. Là s'addensa una nebulosa di fabbriche, [illegible] dal capitale sociale fisso della Cassa per il Mezzogiorno.

Fra l'Appia, la Pontina e la costa i sindaci già lamentano scarsità di spazio per l'industria. Simile è il retroterra presso l'alta valle del Sacco, lungo l'autostrada che attrae la Campania alla periferia di Roma. E appare ben visibile, anzi notevole, anche il segno dello sviluppo industriale a sinistra del Volturno, fra Caserta e Caoria, dove è nata un «Nord del Sud».

Il labirinto Napoli

Invece Napoli è un caso a sé: ristagna sempre, felice e infelice, litigiosa e indifferente. Lo sviluppo del Mezzogiorno passa di fianco all'ex capitale dell'antico «regno senza strade». Tutto si fa senza Napoli. E' un'informe città-regione, senza mezzi materiali e tecnici per essere tale. Non è capitale, non è metropoli industriale, non è centro di servizi. Scendendo lungo il golfo, prima si chiama Bacoli, quindi Pozzuoli, poi Napoli, Portici, Resina, Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare: ma è la stessa megalopoli. Già nel '900 Nitti la definì «una serie ininterrotta di case, che assume nomi di paesi differenti». Questa è la fascia costiera; ma la congestione umana si estende anche nel retroterra vesuviano e nell'«arcipelago» urbano della pianura. Alle spalle del lungomare famosi e oscuri, a tratti simili al Marine Drive di Bombay (con quei loro palazzi d'antico decoro screpolato, polveroso, segnati da una gentile inerzia braminica o in sfacelo), è il più grosso nucleo di miseria d'Europa. E non s'intende miseria in senso generico, ossia ristrettezza, ma specifico, ossia condizione di chi non sa come vivrà domani.

La struttura della *conurbation*, che secondo i calcoli Svimez raccoglie tre milioni di abitanti, presenta poche industrie forti, una vocazione per le piccole aziende a bassa produttività, un pullulare di minuto commercio da bazar inesausto e patologico, in perenne circolo vizioso, e tassi quasi «indiani» di moltiplicazione demografica.

Per il solo fatto d'essere capitale del regno borbonico, Napoli era cresciuta già in modo abnorme. Poi non è riuscita a sostituire in nulla le sue funzioni di capitale, ma s'è estesa sempre a macchia d'olio, con qualche obolo d'infrastrutture, d'industria a capitale di Stato o commesse belliche. Seguirono le immigrazioni contadine e il boom immobiliare-speculativo, quando si ragionava come Adhemar de Barros a San Paolo del Brasile: «*Roubo mas faço*». Il boom spontaneo del sottosviluppo è sempre immobiliare, mai manifatturiero; illude, sconvolge e delude in maniera magica le moltitudini.

Scriveva Goethe

Napoli sfida ogni calcolo di sviluppo, tra congestione demografica, vischiosità politica e fatalismo amministrativo, tra l'ingorgo viario e la casba. Ma contro simili giudizi a Napoli insorge una risposta tradizionale: che la città è animata, il popolo amabile, e qualche cosa accadrà. Come scriveva Goethe più d'un secolo e [illegible] fa: «Un popolo innumerevole corre e s'incrocia per le vie; il Re è a caccia, la Regina è incinta, e quindi meglio di così non potrebbe andare».

A Napoli non s'immigra più, ma da Napoli solo i tecnici e gli intellettuali emigrano. Non si lascia la casba. L'economia di vicolo ha una resistenza molle e quasi invincibile; integrato nella sua gerarchia di minuti «servizi» o expedienti precari e nella sua storica stratificazione sociale, il vicolo non si spopola, i sottoproletari non immaginano di poterne uscire in nessun caso. Anche i quartieri delle piccole botteghe, immensi, vocianti, orientali, resistono e lievitano ancora.

E in alto, sui tetti, s'infittiscono le antenne televisive come canneti; non solo al Vomero, ma sui vicoli antichi e malsani di Forcella, dei «quartieri spagnoli» a monte di via Roma. Un tempo gli economisti scrivevano che quando [illegible] i consumi, sono i bisogni «primari» a prevalere, anzitutto quelli alimentari. Prevalgono, invece, i così detti «bisogni psicologici secondari»; oggi gli economisti devono consultare gli psicologhi.

Si può piantificare il Sahara, poiché nel nulla è possibile tutto con i mezzi della tecnologia moderna. Anche contro le asperità del clima si possono trasformare in pochi anni regioni già [illegible] (Siberia) o costruire una città in pochi mesi *by planning* (Arizona). Ma come persuadere e trasformare gli uomini?

Alberto Ronchey

(continua)

Giocattoli e promesse in un bazar all'aria aperta

Cinquemila "naufraghi della vita,, nella capitale francese

Più folte con la società tecnologica le schiere dei "clochards,, parigini

I vagabondi sono stati i protagonisti di un'inchiesta televisiva - Hanno parlato dai teleschermi con disperazione o sarcasmo delle loro storie drammatiche, della rinuncia ad un'esistenza normale - Molti sono reduci delle campagne d'Indocina, ma più numerosi ancora sono i «disadattati»; e 800 le donne

dal corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Lungo la Senna, all'ombra dei vecchi palazzi e dei nuovi grattacieli, esiste un *tout-Paris* della miseria umana, non meno caratteristico né meno solidale del *tout-Paris* della mondanità cui la stampa in rotocalco rende settimanalmente omaggio: nella capitale albergano — se si può usar questo verbo — cinquemila clochards, vagabondi naufraghi della vita; e il conteggio include ottocento donne. La televisione francese ha dedicato l'altra sera un programma affascinante e toccante alle loro odissee. I clochards, desfati dai marciapiedi, dalle panchine sotterranee del *métro*, dai loro precari paraventi di cartone, dai bicchieri e dai tavoli d'infimi *bistro*, hanno parlato sui teleschermi, con filosofico sarcasmo o con la disperazione dei vinti. Ad un tale reportage, Hugo e Zola non avrebbero trovato nulla da aggiungere.

Come si diventa clochards? In fretta, ma raramente per vocazione. Parrebbe che la popolazione dei barboni della metropoli sia molto aumentata negli ultimi lustri, in conseguenza di fenomeni ben conosciuti di «*disadattamento*» ai tempi. Il clochard ama affermare di aver scelto la libertà, ma i veri filosofi del settore, gli esistenzialisti coscienti, sono assai rari. Tra i cinquemila del sottobosco parigino v'è un'alta percentuale di reduci dalle campagne di Indocina i quali in patria, spogliati di tante licenze lecite oltremare, non si riconobbero più. «*In Francia io non posso più far nulla*» ha detto uno di loro. Molti han conosciuto a lungo le galere, altri son vittime d'infermità («*gli ospedali si sono inghiottito tutto quel che possedevo*») o di ingratitudini atroci («*I miei figli? Non sanno neppure se esisto ancora*»).

Nei confronti di questa turba la società può provare qualche motivo di rimorso. Per le strade dell'Ile de la Cité, nelle vicinanze di Notre Dame, strascica il passo Pierre Henri David, 53 anni, il quale ama definirsi «*un allievo di Buchenwald*». Durante la Resistenza fu arrestato dalla Gestapo e deportato: nel campo di Buchenwald trascorse otto mesi, dall'agosto 1944 all'aprile successivo. Non aveva parenti, tornò nella Repubblica malato e senza un soldo. Egli corrobora la sua storia con un'esibizione di documenti e attestati che debbono essere genuini, visto che la polizia li rispetta. David ammette che se ci dedicasse un po' d'energia potrebbe avviare pratiche e ottenere assistenza e sussidi: ma nei meandri della burocrazia («*vai in un ufficio e subito ti dirottano su un altro, poi di qui in un altro ancora...*») non sa destreggiarsi. Campa raccontando della sua odissea, per un po' di vino e un obolo.

Tra i *clochards* — avverte a ogni confusione con gli *hippies* — c'è forte solidarietà negli stenti. Una bottiglia, una pagnotta, una sigaretta vengono divise. Essi non si conoscono per nome, ma per soprannomi che sembrano tratti da un ingiallito romanzo populista: Ercole di Montreuil, Polo la Gibelette (cioè il cavicchio delle botti), Marie-Lucie la polacca, Jeanne de Poitiers, Robespierre. La maggior parte si alimenta rovistando tra ceste e bidoni di rifiuti: e ammette che pure qui la società dei consumi è generosa. Presso i supermercati abbondano frutta e verdura, formaggi e scatolame buttati via perché un briciolino ammaccati o intaccati. Se i pesci son proprio in buono stato, il *clochard* se ne priva per cercare di venderli.

Il *tout-Paris* della miseria ha avuto la sua serata televisiva: più edificante, per molti versi, delle riprese di feste dell'alta società. Niente trucco, qui: ma volti ignudi premahuramente vecchi — l'età media dei *clochards* è di 45 anni — segnati dalla dispersione, dai vizi, dalle tragedie. Il *clochard* in generale, non è redimibile, o «reintegrabile»: è andato al di là del punto estremo di attrazione gravitazionale della società, e vaga proprio malgrado in orbita perenne sui marciapiedi, nei parchi, in riva al fiume, nelle stazioni della sotterranea, finché un giorno... «*Un giorno* — ha detto ai telespettatori Jeanne de Poitiers — *un giorno d'inverno mi troveranno morta accanto ad una delle bocche d'aria calda del métro. E che diranno? I clochard diranno: "Jeanne de Poitiers è morta", e sarà tutto, tutto...*».

Carlo Cavicchioli

Salvo al millesimo di secondo

Incidente spettacolare e terrificante dinanzi a trentamila persone durante una manifestazione aerea in un aeroporto americano. Il comandante della famosa squadriglia acrobatica «Angeli azzurri» dell'aviazione della Marina, passando a volo radente sulla pista urtava un camion. Nell'attimo stesso in cui il suo «Phantom» si sfasciava a terra il pilota azionava il seggiolino eiettabile e veniva espulso (lo si vede a sinistra, in alto). Pochi istanti dopo si apriva il paracadute ed egli atterrava sano e salvo. All'ospedale gli sono state riscontrate soltanto alcune lievi contusioni (Telefoto Upi)

donne confidenziale

I gioielli di moda per la prossima stagione

oggi festeggiamo

S. Nicodemo. S. Lidia vergine. S. Ermelio martire.

Oggi giovedì 3 agosto: il Sole è sorto alle 6,14 e tramonta alle 20,53. La Luna si trova nel primo giorno dopo l'ultimo quarto.

Vestitevi di perle

Con la sofisticata moda «da signora» che i creatori hanno proposto per la prossima stagione, i gioielli più indicati sono risultati senza dubbio le perle. Perle grandi e piccole, vere o false, grigie, bianche, rosate e color ambra; e perle soprattutto sugli chemisiers da giorno e da sera che hanno fatto la parte del leone in quasi tutte le collezioni.

Di particolare bellezza i fili di perle giganti grigie abbinate ai modelli di Irene Galitzine; quelle bianche e grigie di Balestra portate su completi candidi come semplice collana oppure cucite sulle giacche lunghe insieme a ciuffi di marabù; le perle giganti, anch'esse sul grigio, suggerite da Barocco su abiti a manica corta e su modelli eleganti formati da gonna lunga e camicetta; i bellissimi fili ambrati che accompagnano tutte le proposte più nuove di Yves Saint Laurent. Perle da mattina a sera, insomma. Proprio come negli Anni 30 e come non si era ripetuto in seguito, sotto l'imperversante ondata pop, folk, swinging e via dicendo.

Però, guai a parlare di riscoperta o di ritorno. Per le grandi firme le perle sono una novità nata appena oggi. Il filo unico, come si era abituate a portarlo un tempo, insieme al golfino di cachemire proprio non è ammesso; adesso le perle vogliono la pelle nuda, e si avvolgono in tre o quattro fili in modo da ricoprire la scollatura il più possibile.

Anche per quanto riguarda i colori, chi detta legge è ancora la perla, e precisamente la perla grigia. Questo appunto è il tono più significativo della nuova moda d'inverno, destinato a trionfare sul solito blu. Il grigio perla emergente sia nello sport che nelle occasioni più importanti, si abbina volentieri con il nero, sfuggendo però ogni pericolo di tetraggine grazie a qualche pennellata pastello, anch'essa ispirata alle «nuances» perlacee del rosa, dell'azzurro e dell'ambra. Per il rosso, colore vedetta dell'anno scorso, proprio non c'è più posto. Adesso è il turno della perla: il corallo, può aspettare.

RIFLESSI DI PERLA ANCHE SUL VISO — «The lotus pearl collection for the eyes»: così si chiama l'ultima linea di bellezza della serie Revlon Ultima II destinata al nuovo inverno e caratterizzato da una particolare tecnica di giochi di luce che mettono lo sguardo in primo piano.

Il nuovo «make-up» si ottiene disegnando una larga striscia di colore pastello lungo il contorno degli occhi con un «eye-liner» chiaro e madreperlato, mentre sulla palpebra si applica un ombretto in polvere leggermente più intenso e sotto le sopracciglia si aggiunge un terzo ombretto in crema ancora più lieve del primo, ma con questo in armonia. Queste tre sfumature di un unico colore, di [illegible] composizione, fanno emergere gli occhi come punto focale del viso; la collezione gioca su cinque gamme fondamentali. Sempre della stessa casa, uno «shampoo» e un «conditioner» che donano ai capelli un «corpo» ed uno splendore speciali.

Luisella Re

Libro da spiaggia

■ IL MANUALE DELLA STREGA di Kevin Martin è un divertente libro per le vacanze che insegna a predire l'avvenire con le carte, con le foglie di tè e la sfera di cristallo; come applicare l'astrologia, la chiromanzia e a leggere i sogni.

Kevin Martin ha conosciuto il mondo misterioso degli indovini e degli zingari e ne racconta la storia e le abitudini, percorrendo di continente in continente i loro itinerari.

Domani a pranzo

INSALATA DI FORMAGGIO SVIZZERO — Le insalate composte da molti ingredienti tra i quali, sovente, i formaggi sono di molto aiuto nella preparazione del menù: possono essere servite come raffinato antipasto, sostituire il primo piatto oppure, ben presentate quando si hanno ospiti, diventare piatto di mezzo che si può preparare in anticipo alleggerendo la fatica della padrona di casa.

Per quattro o cinque persone tagliate a piccoli quadretti del vero Emmental svizzero; potete spendere meno comperando i tagli laterali dove la pasta è più compatta e meno frequenti i caratteristici buchi. Le dosi, che potrete variare secondo le vostre esigenze, sempre però mantenendo le proporzioni, sono di tre etti di formaggio, tre cetriolini sotto aceto ridotti a fettine, due pomodori pelati, privati di semi e parte acquosa pure tagliati a piccoli pezzi, un peperone abbrustolito fatto a sottilissime striscie, alcune cipolline ugualmente tagliate a fettine, mezzo etto di funghetti sotto aceto ridotti a dadi molto piccoli. Mescolate tutto e condite con la salsa alla maggiorana che farete con il frullatore. Ecco come si prepara.

Mettete nel frullatore tre cucchiai di aceto aromatico, una punta di coltello di maggiorana (si trova nei buoni negozi di gastronomia o dagli erboristi), 4 cucchiai di olio, un cucchiaino di senape, sale e pepe. Fate frullare a velocità bassa qualche minuto fino a che la salsa sarà omogenea e condite l'insalata prima preparata.

Adele

il medico della famiglia

Vertigini, un allarme

Il signor G. L. (Novara) ci scrive:

«*Da alcuni mesi soffro uno strano disturbo: più volte, nel corso della giornata, ho la sensazione di perdere l'equilibrio. A che cosa si può attribuire questo malessere? Ho 58 anni e, fino alla sua comparsa, ho sempre goduto buona salute*».

— Sono molte le cause delle vertigini e non bastano i pochi dati forniti dal lettore per individuare quale è responsabile del suo malessere. Ma anche se la lettera fosse stata assai più ricca di informazioni, la risposta non avrebbe potuto contenere che ipotesi, perché soltanto dalla visita di uno specialista può emergere l'origine del fenomeno. Questo è abbastanza diffuso, in particolare fra le donne nel periodo della menopausa, e non deve essere sottovalutato; anzi, deve essere considerato un segnale d'allarme, l'avvertimento che nell'organismo qualcosa non funziona e compromette il senso dell'equilibrio dato da un complesso e delicato sistema che ha sede nell'orecchio interno ed è collegato direttamente con il cervelletto e con la parte centrale del cervello.

Che cosa può alterare questo equilibrio? Quasi sempre lesioni, di origine interna o esterna. Ad esempio cause tossiche quali alcool, tabacco, droghe, allucinogeni; tossici interni (ad esempio tasso elevato di azotemia denunciante una disfunzione renale). Le vertigini possono essere provocate anche da disfunzioni di certe ghiandole (tiroide, surrenali, ovaie), da una otite e da lesioni più seri (arteriosclerosi, emorragie cerebrali). Appare evidente, quindi, la necessità di una visita specialistica che consenta l'accertamento della causa e la sua cura tempestiva.

dal codice di lealtà pubblicitaria

Art. 1 - Lealtà pubblicitaria — La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta.

Art. 2 - Erotismo, violenza e volgarità — La pubblicità non deve esprimersi mediante affermazioni o rappresentazioni di violenza fisica o morale o di erotismo, nonché di situazioni che, secondo il gusto e la sensibilità correnti, debbano ritenersi volgari e ripugnanti.

Art. 3 - Pubblicità ingannevole — Deve essere evitata la pubblicità che, in qualsiasi modo, direttamente o implicitamente, possa trarre in inganno il pubblico sul prodotto ovvero sul risultato o sugli effetti promessi.

Art. 4 - Affermazioni non dimostrabili — La pubblicità non deve contenere riferimenti tendenti a far credere che il prodotto (od un suo componente), un servizio, un metodo, un trattamento e così via, abbiano qualche speciale qualità, proprietà o efficacia, pregi o riconoscimenti che non sia possibile dimostrare o che siano di valore illusorio.

Art. 5 - Dimostrazione della verità del messaggio — Chiunque si vale della pubblicità deve essere in grado di dimostrare la veridicità dei dati, delle descrizioni, affermazioni, illustrazioni e la consistenza delle testimonianze usate.

Art. 6 - Pubblicità iperbolica — Sono ammesse le semplici vanterie palesemente iperboliche tendenti ad attirare l'attenzione del pubblico, quando non siano in contrasto con i principi del Codice.

Art. 7 - Messaggi di particolare contenuto — In applicazione dell'art. 1, una particolare attenzione deve essere rivolta ai seguenti casi:

a) Termini scientifici e dati statistici - I termini scientifici, le statistiche e le citazioni tecniche devono essere usati con corretto senso di responsabilità. Fatti irrilevanti e gergo scientifico non devono essere utilizzati per simulare l'esistenza nel prodotto di proprietà che esso in realtà non possiede. Le statistiche con limitata validità non devono essere presentate in modo da farle apparire come universalmente valide.

b) Testimonianze - Le testimonianze devono essere autentiche e responsabili e non devono essere usate in modo tale da ingannare il pubblico od ingenerare equivoci.

c) Dichiarazioni di prezzo - L'indicazione di prezzi e costi non deve indurre ad interpretazioni errate.

d) Dichiarazioni di gratuità - Le dichiarazioni di gratuità, oltre ad essere veritiere, devono essere usate correttamente, senza generare equivoci o interpretazioni errate.

e) Garanzie - Il termine «garanzia» deve essere usato con senso di responsabilità. In ogni caso devono essere precisati il contenuto e le modalità della garanzia offerta oppure deve essere indicata la fonte delle informazioni disponibili su di essa.

Il prosindaco, un assessore ed un consigliere lasceranno la "Sala rossa,,?

Decaduti perché amministrano enti sovvenzionati dal Comune

Questa la tesi sostenuta da un cittadino che ha presentato l'istanza al tribunale - Se la sentenza gli darà ragione, forse ci sarà una crisi nella Giunta comunale - L'on. Magliano è amministratore delegato della Metropolitana - Alessio e il dott. Benzi sono rispettivamente presidente e vicepresidente del Teatro Stabile

Terenzio Magliano

(Segue dalla 1ª pagina)

aveva fatto notare che esistono altre decine di incarichi che assessori e consiglieri comunali ricoprono in Enti finanziati esclusivamente o in forma maggioritaria dal Comune. Una clamorosa violazione alla legge che proibisce in maniera categorica l'eventualità che «un controllore (il consigliere comunale) sia anche il controllato (consigliere di un Ente dipendente dal Comune)».

Tra queste cariche in discussione c'erano quelle della Metropolitana, la società di cui il Comune possiede il sessanta per cento delle azioni. Il sindaco ne era presidente, il prosindaco Magliano (socialdemocratico) l'amministratore delegato. L'ing. Porcellana si dimise, l'on. Magliano no. E due mesi fa partecipò alla costituzione ufficiale della società, assumendo definitivamente la carica già ricoperta in via «ufficiosa» in questi anni.

Silvano Alessio

Ma non basta. Nel primo consiglio d'amministrazione della Metropolitana, vennero stabiliti i «rimborsi spese» mensili per i vari membri. Per l'on. Magliano si tratta di 350 mila lire il mese, 150 mila al presidente prof. Zignoli, 75 mila ai consiglieri.

Proprio ora, quando nessuno ci pensava più, è arrivato il ricorso. L'hanno presentato in tribunale, notificato agli interessati e depositato in cancelleria (così vuole la legge), gli avvocati Ottolenghi e Catalano su incarico di Bruno Palumbo. Si chiede che l'on. Magliano, Alessio e Benzi siano dichiarati «decaduti». Il tribunale (giudice relatore Tedeschi) è convocato per il 22 settembre. Se la controparte non riuscirà ad ottenere rinvii, la sentenza verrà emessa in giornata. Poi, il Palumbo o i consiglieri comunali potranno presentare appello.

La sentenza è attesissima. Nella stessa condizione di

Germano Benzi

Magliano, Alessio e Benzi ci sono, ad esempio, alcuni consiglieri comunali amministratori del Teatro Regio. Se i giudici dessero ragione al cittadino «moralizzatore», anche loro rischierebbero di perdere il posto in Comune.

Sacerdote di Susa grave per uno scontro

Un sacerdote di Susa è rimasto ferito in un incidente stradale. E' don Valdemaro Mori, 41 anni, insegnante, che l'altra notte percorreva la statale 25 del Moncenisio, su una Fiat «124». In frazione San Giuliano è finito contro un autotreno che svoltava a sinistra per portarsi su una piazzola, guidato dall'autista Giovanni Giorgis, 45 anni, di Susa.

L'urto è stato violentissimo. L'auto si è incendiata e solo grazie al pronto intervento del Giorgis il sacerdote si è salvato. Portato al Centro traumatologico, è stato ricoverato con una prognosi di due mesi per la frattura del femore sinistro, fratture costali multiple, ferite e ustioni al viso.

Per lo sciopero dei ferrovieri

Arrivati dalla Francia bloccati a Porta Nuova

Una quarantina di turisti aspettano stasera per proseguire il viaggio - Si prevede alle 21 un assalto ai treni

Lo sciopero ha reso deserta la stazione: i primi convogli partiranno stasera verso le 22

«Sono circa 22 mila i passeggeri che sarebbero dovuti partire tra ieri ed oggi da Torino — ci dice il comm. Suelli, sovraintendente alla stazione di Porta Nuova — *il primo convoglio, poi, non si muoverà prima delle 22, per cui consigliamo di arrivare ai convogli con molto anticipo, per evitare resse spaventose all'ultimo momento*».

Lo sciopero nazionale dei ferrovieri, indetto per 24 ore, terminerà stasera alle 21: l'astensione dal lavoro è stata pressoché totale, ed i servizi hanno subito un radicale sconvolgimento.

Nelle prime ore della mattina, Porta Nuova presentava un aspetto strano: pochissime le persone in attesa, un silenzio quasi innaturale. C'era soltanto una quarantina di turisti, giunti ieri sera alle 7,25 da Modane e diretti verso il Sud. Molti hanno approfittato della sosta imprevista per fare un giro per la città: sotto i portici di via Roma e nelle vie del centro decine di stranieri e di emigranti, che rientravano in patria per le vacanze, hanno fatto le ultime compere prima di affrontare il resto del viaggio. Questa sera dovrebbero partire almeno tre convogli straordinari diretti verso il Meridione: uno per Bari-Lecce, uno per la Calabria e uno per la Sicilia.

Vediamo ora il quadro dei servizi di emergenza, che partiranno da Porta Nuova, into arrivi, durante il pomeriggio.

TORINO-MILANO
Partenze da Torino: 13,30 - 14,30 - 15,40 - 16,20 - 18,30 - 20,00.
Arrivi a Torino: 15,30 - 18,45 - 19,30 - 20,30 - 22,30.

TORINO-VENEZIA
Arrivi a Torino: 21,00 - 24,00.

TORINO-IVREA-AOSTA
Partenze da Torino: 14,25 (Ivrea) - 17,05 - 19,15.
Arrivi a Torino: 13,50 (Ivrea) - 15,35 (Ivrea) - 17,40 (Ivrea) - 18,35 - 22,00.

TORINO-CASALE
Partenze da Torino: 13,30 - 19,15.
Arrivi a Torino: 19,00.

TORINO-TORRE PELLICE
Partenze da Torino: 14,00 - 17,30 - 19,50 - 20,20.

TORINO-BARDONECCHIA
Partenze da Torino: 12,10 - 17,20 - 18,00 (Susa) - 19,30 - 21,30 (Susa).
Arrivi a Torino: 11,25 - 16,20 (Susa) - 18,30 - 20,50 (Susa) - 23,00.

TORINO-BOLOGNA (autostrada)
Partenza da Torino: 16,00.
Arrivi a Torino: 12,30 - 20,00 - 22,00 - 23,30.

TORINO-GENOVA
Partenze da Torino: 14,00 - 14,30 (Novi) - 16,40 (Novi) - 18,35 (Novi) - 18,50 - 21,00.
Arrivi a Torino: 13,20 (Novi) - 14,20 - 15,00 (Novi) - 17,20 - 18,20 (Novi) - 20,30 - 21,25 - 22,00 - 23,00.

TORINO-SALUZZO-SAVIGLIANO
Partenze da Torino: 14,00 - 20,00.
Arrivi a Torino: 19,40.

TORINO-FOSSANO-CUNEO
Partenze da Torino: 17,45 - 20,15.
Arrivi a Torino: 15,05 - 19,25 - 22,45.

TORINO-FOSSANO-SAVONA
Partenze da Torino: 13,15 - 17,40 - 19,30.
Arrivi a Torino: 14,35 - 17,15 - 20,25 - 22,35.

TORINO-BRA-ALBA
Partenze da Torino: 14,25 (Bra) - 16,10 - 18,00 (Bra) - 20,20.
Arrivi a Torino: 14,10 (Bra) - 17,30 (Bra) - 20,00.

TORINO-SANTHIA'-BIELLA
Partenze da Torino: 16,30 - [illegible].
Arrivi a Torino: 14,50 - 20,00.

Sentenza istruttoria per il delitto di Strambino

Ha ucciso con il badile la moglie ma non sarà processato: è pazzo

Il delitto compiuto l'11 luglio dell'anno scorso - L'uomo era stato cacciato di casa dalla moglie e dai figli per il suo carattere violento - Starà in manicomio fino a quando i medici non diranno che è guarito

Il muratore Pasquale Vair, 51 anni, che l'undici luglio dello scorso anno, a Strambino, ha ucciso la moglie Maria, 43 anni, massacrandola a colpi di badile, non verrà processato per il delitto compiuto. In base all'esito della perizia psichiatrica eseguita dal prof. Fornari che ha ritenuto l'uxoricida totalmente infermo di mente, il giudice istruttore l'ha prosciolto perché non imputabile e l'ha assegnato ad una casa di cura e di custodia per la durata minima di cinque anni.

Il Vair, che è difeso dall'avv. Aldo Perle, è stato trasferito al manicomio giudiziario di Aversa dov'era già stato ricoverato nove anni or sono, dopo che aveva incendiato il fienile ed il pollaio. Quando era in casa le liti con la moglie erano quasi quotidiane. I motivi erano sempre banali: la minestra non gradita, la cena in ritardo, il rientro dei figli Giuseppe e Mario, rispettivamente di 22 e 18 anni, quando la tavola era già sparecchiata. Due volte fu condannato per maltrattamenti.

Quando fu rinchiuso in manicomio, nella famiglia ritornò la pace. Maria continuò a lavorare i campi ed i figli trovarono un impiego in una impresa edile. Nel '70 il Vair fu dimesso, ma per alcuni mesi i suoi non lo videro. Se ne era tornato a San Didero, suo paese natale.

Hanno raccontato Giuseppe e Mario: «*Nel febbraio del '71, papà ha bussato alla nostra porta. Ha implorato per essere accolto in casa. Ci ha fatto pena. Era umile e addolorato*». I primi tempi sembrava che fosse guarito. Ha trovato un posto come muratore a Mercenasco. Si era messo a posto. Lavorava e curava l'orto. Non alzava mai la voce. Ma dopo un mese sono ripresi i litigi con la moglie. In giugno la famiglia ha chiesto che fosse di nuovo ricoverato. Il sindaco di Strambino ha emesso un'ordinanza che non è mai stata eseguita. L'8 è scoppiato un litigio violentissimo tra i due coniugi. Il Vair ha afferrato la moglie per il collo e l'ha ferita alla mano con un coltello. Poi si è placato.

La domenica successiva è uscito ed i figli hanno deciso di non farlo più entrare. Hanno chiuso il cancello del cortile con un lucchetto. Il Vair è rientrato alle 15 sulla motoretta. Nella cascinotta c'era soltanto la moglie. Trovando l'ingresso sbarrato, è passato dal pollaio. Ha detto a Maria che voleva mangiare e la donna gli ha risposto: «*Ti abbiamo già detto che questa non è più casa tua*». Accecato dall'ira il marito le ha sferrato un pugno alla schiena, poi l'ha colpita con un bastone.

La donna è scappata in cortile, ma il cancello era chiuso, e si è trovata in trappola. Il Vair l'ha imprigionata in un angolo e, afferrato un badile, gliel'ha calato più volte sulla testa con tutta la sua forza. Poi se ne è andato via, lasciando la moglie agonizzante. Giuseppe ha trovato la madre morente. Ogni tentativo per salvarla è risultato vano.

Pasquale Vair si è costituito il giorno dopo ai carabinieri dicendo: «*Ho letto sui giornali che ho ucciso mia moglie. Non ricordo nulla. Non potete arrestarmi perché sono matto*». Il giudice l'ha riconosciuto pazzo, ma lo ha assegnato ad un manicomio dove rimarrà fino a quando i medici non diranno che non sarà più pericoloso.

Maria Vair, 43 anni

Il muratore Pasquale Vair, con i figli Giuseppe e Mario, rispettivamente di 22 e 18 anni

Due in carcere per l'aggressione ad un orefice

Il «colpo» una settimana fa in corso Vercelli - Trovata nella loro stanza la pistola

Il 26 luglio si è presentato in questura Ferdinando Ferrero, 43 anni, proprietario della gioielleria di corso Vercelli 105. Raccontò agli agenti: «*Sono entrati due capelloni in negozio, hanno fatto finta di scegliere degli anelli, poi mi hanno puntato una pistola alla schiena, costringendomi a consegnare i preziosi*».

Il bottino era di circa 800 mila lire. Le indagini, dirette dal dott. Capomacchia, hanno portato sulle tracce di due giovani, abitanti in una pensione di San Pietro di Moncalieri. Da qualche giorno si facevano notare per il tenore di vita particolarmente dispendioso.

Stamattina gli agenti sono andati a cercarli, ma ne hanno trovato soltanto uno, Giuseppe La Grutta, 25 anni. Messo a confronto con l'orefice, non è stato identificato con certezza: «*Quello che mi ha puntato la pistola aveva i capelli molto lunghi, l'altro era grosso modo del medesimo aspetto*». Il La Grutta ha invece i capelli corti, veste elegantemente ed ha un modo di fare ricercato.

Giuseppe La Grutta

Il dott. Capomacchia non ha disarmato. Convinto di aver messo le mani almeno su un colpevole, con un mandato, è andato a perquisire la pensione, e nella stanza dove abitava è stata trovata la pistola.

Il compagno è stato identificato come Giuseppe Petruzza, 18 anni. Non era in casa per un motivo semplicissimo: ieri è stato arrestato mentre tentava di rubare un'auto di grossa cilindrata.

temperatura di oggi
massima +22
minima +12,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 15,8; ore 8: 16; press. 738,3; umid. 78%. Cielo sereno. Previsioni: nuvoloso, venti deboli, visibilità ottima, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: mass. 23,0; minima 14; ore 8: 15,0.

Stroncata una mano a un operaio

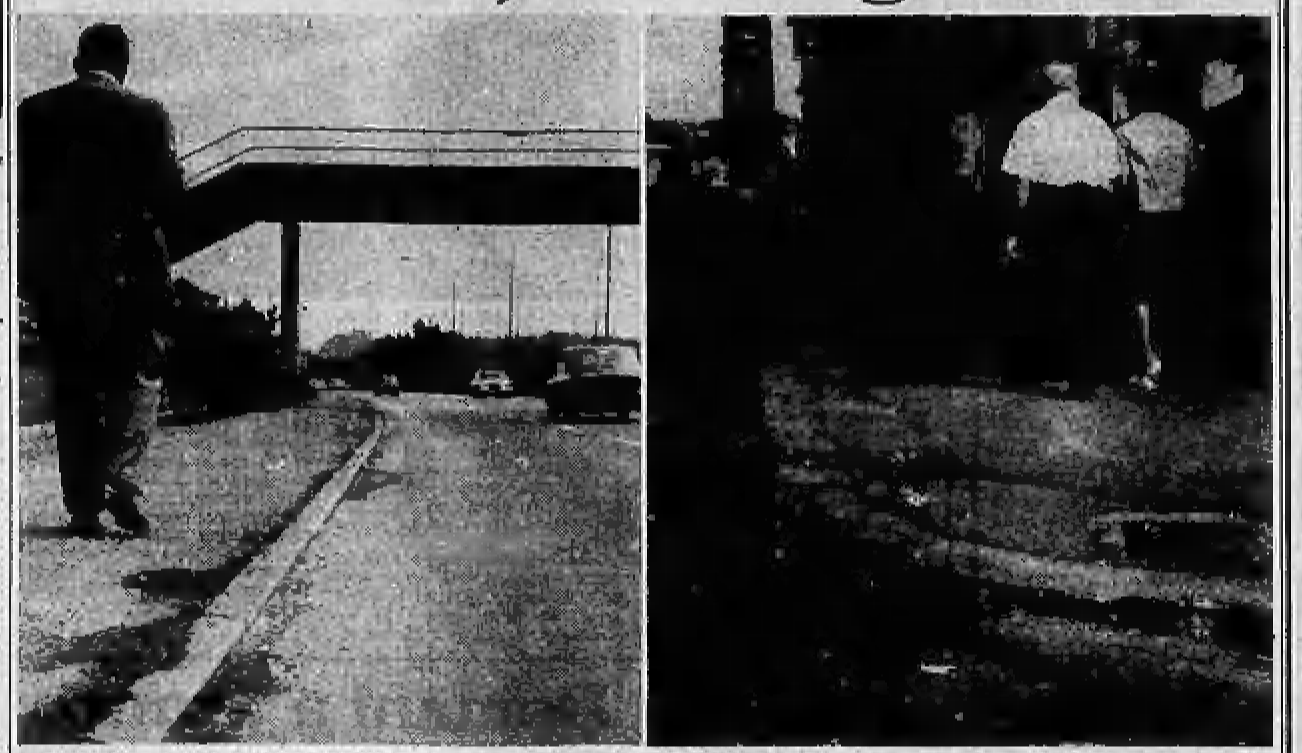
Stanotte a Giaveno, in una cartiera - Grave per dissanguamento

Un operaio di 35 anni ha avuto una mano amputata da una trituratrice. E' Mario Rosa Clot, di Coazze.

L'incidente è avvenuto alla cartiera «Reguzzoni», al numero 78 di via Canonico Pio Rolla, stamane verso le 4. Le circostanze non sono ancora state chiarite: pare che Mario Rosa Clot abbia inavvertitamente passato la mano sul trasportatore che porta i materiali macerati alla trituratrice. Le dita gli sono rimaste imprigionate fra gli ingranaggi. Alle urla del giovane sono accorsi altri operai.

Con un'auto il ferito, che aveva perso i sensi, è stato accompagnato prima all'ospedale di Giaveno e di qui trasferito al centro traumatologico. Le sue condizioni sono gravi per la notevole perdita di sangue.

Asfaltare, ma con giudizio



Il traffico è diminuito in tutta la città ed il Comune ne approfitta per grandi lavori di riasfaltatura delle strade; la maggior parte ne avevano decisamente bisogno. E' però preoccupante il fatto che questi lavori vengono eseguiti con qualunque tempo: nulla come la pioggia rende precaria la stesura di un manto d'asfalto; la durata ne è grandemente ridotta. Il problema però non sembra interessare le imprese: anzi, se le strade vanno presto in rovina, l'estate prossima ci saranno più appalti, maggiori possibilità di guadagno. Ma non è soltanto questo che preoccupa.

I lavori vengono fatti con poco discernimento: come si vede dalle due foto che pubblichiamo, in Torino stanno scomparendo gli scalini fra carreggiata degli autoveicoli e marciapiedi o aiuole spartitraffico. Sulla radiale di Moncalieri (foto a sinistra), in alcuni punti lo scalino è ridotto ad un paio di centimetri: ecco una spiegazione dei sempre più frequenti casi di auto che finiscono in velocità contro gli insidiosissimi pali della luce con conseguenze sempre gravi, a volte funeste. In corso Racconigi (seconda foto) il pericolo di vedersi capitare addosso una macchina è notevolmente cresciuto dopo gli ultimi lavori; ancora un'asfaltatura e non ci sarà più alcuna differenza fra lo spazio dei pedoni e quello delle auto.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, telef. 689.658.
AUTORICAMBI: Sataco, t. 379.841.
BERTUZZI: radio-tv, lampadari, via Stradella 30, tel. 290.940.
CALZATURE: M. T. Bona, corso Sebastopoli 161/F, tel. 363.418.
CAMPAGNOLO RIST., tel. 886.974 [illegible] locale, selezionata cucina.
CINE FOTO OTTICA: Beggio, corso Vittorio Emanuele 27.
CIRO COIFFEUR: uomo bambini, corso Lecce 54, tel. 758.964.
COIFFEUR: Costantino, p.zza S. Cavallo 175, tel. 312.022.
COIFFEUR DAMES: Nuccio, corso Trapani ang. piazza Rivoli, telefono 761.907.
COIFFEUR: Ezio, corso Vittorio Emanuele 25, tel. 655.490.
COIFFEUR: Jolie Femme, tel. 539.035.
COIFFEUR: Massimo Benzi, via S. Teresa 10, tel. 519.050.
EUROBAGNO: tutto per il vostro bagno. Riscaldamenti, impianti sanitari. Tel. 724.683.
FIORI: Jucci «la mia Serafina», v. Caboto 44, v. Mongiovino 35, t. 380.476.
GRISSINI STIRATI: Fabbrica Carlo Dolce - Caselle, tel. 991.209.
INTERCOIFFEUR: I Rosin's, corso Vittorio 64, telef. 759.848.
INTERCOIFFEUR: Salvatore Capuni & Nino Dell'Aera, c.so Vittorio 40, tel. 515.137.
OTTICA: Valsala, corso Vercelli 65, telefono 850.920.
PARRUCCHE: Rodi, via Genova 128.
PROFUMERIA: «La Torinese», via Andrea Doria 8, tel. 510.938.
RISTOR. Al Ghibellin Fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 390.730, aria condiz.
RISTOR. Fontana Luminosa, c. M. d'Azeglio 3, Valentino, tel. 682.532.
RISTORANTE: La Cloche, str. Traforo Pino 106, tel. 894.213, cucina tipica.
RISTORANTE DANCING La Cascina.
RISTORANTE: da Giuliano, S. Margherita, si mangia all'aperto, telefono 882.197.
RISTOR. NUOVO REGIO, p. Castello, tel. 511.770 - Specialità Vecchia.
RISTORANTE: Pevie, v.le Thovez 60.
RISTOR. «Su Barbagia», t. 481.007.
RISTORANTE VECCHIO CERVO corso Unione Sovietica 244 gestione Sauro Freddani. Servizio ristorante in giardino sino ore 21. Servizio accuratissimo tel. 390.637.
RIST. VALLECHIARA villaggio mobile Pino Tor., t. 841.419, chiuso mart.
TINTORIA: via Foligno 79.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 52
tel. 658.965 - 658.844

echi di cronaca

la novità dell'estate tappezzerie in carta sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. Il Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703.

TV da riparare? 658.803 teletivù 554.172
in 8ss. soccorso urgente TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
in 30 minuti i migliori tecnici a casa vostra. [illegible]

i negozi della cortesia

ARTICOLI REGALO
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938
ARTICOLI SPORTIVI - ABBIGLIAMENTO
MONTICONE SPORT: c. V. Emanuele 41
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41
MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano angolo via S. Domenico 4
PARRUCCHE
MARKET DELLA PARRUCCA: Via Pomba 14 bis.
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.393
Filiale via Cavour 5, telefono 534.331.
PELLETTERIE
SIGHI LUIGI: via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. 533.873
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 831.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543
PROFUMERIE
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

Gli accessori delle automobili non più assicurati

Allo studio delle compagnie - Il danno risulterebbe troppo alto rispetto al premio pagato

Una novità che interessa oltre dieci milioni di automobilisti. L'A.N.I.A., associazione tra imprese di assicurazione, avrebbe invitato tutte le società che esercitano il ramo «furto auto» di non coprire più i rischi riguardanti il furto degli accessori per autovetture. Le compagnie dovrebbero d'ora innanzi astenersi dal contrarre quelle garanzie che interessano i possessori di apparecchi radio, mangianastri, vetri termici, volanti speciali, ruote in lega leggera e via dicendo. Potranno continuare ad assicurare solamente quegli accessori che vengono solitamente forniti dal costruttore dell'automezzo senza maggiorazione di prezzo, rispetto al listino normale di vendita.

Questa decisione sarebbe stata presa in seguito alla lunga serie di furti di accessori speciali, registrati in questi ultimi tempi.

I danni derivanti alle compagnie risulterebbero, infatti, il più delle volte superiori al premio pagato dall'assicurato. Questo danno, molto spesso si estende alla stessa vettura che viene a subire danneggiamenti che superano il più delle volte il valore dell'accessorio assicurato.

Le compagnie sono state inoltre invitate a includere nelle nuove polizze la clausola che consente all'impresa assicuratrice di stornare il contratto a seguito di una denuncia di furto, limitatamente però a questo rischio. Le statistiche in proposito stabiliscono che su ogni cento auto rubate trenta risulterebbero trafugate solamente per impossessarsi di un «vistoso» accessorio.

Le polizze in corso al momento di questa iniziativa, non dovrebbero rientrare nella nuova norma, salvo eventuali modifiche durante la validità del contratto (cambio auto, contratto senza tacito rinnovo, ecc.).

Giuseppe Alberti

Oggi al mercato

Mercati generali — Anche oggi si possono consigliare carote, cipolle, fagiolini pregiati, peperoni, melanzane, pomodori, sedani, albicocche e pesche.

Frutta e verdura — Nella zona di corso Racconigi i prezzi al chilo sono i seguenti: carote 150-200, cipolle 250-300, lattuga 250-300, fagiolini 300-350, pomodori 250-300, melanzane violette 200-250, peperoni [illegible], zucchini [illegible], pere 150-300, pesche gialle 200-250, pesche bianche 150-200, albicocche 250-300, prugne damaschine 150-200, uva bianca 300-350.

Carni bovine — Il mercato coperto di Porta Palazzo è ancora tra i più convenienti, benché anche lì si siano registrati aumenti anche notevoli. Il primo taglio e la noce del vitellone costano dalle 2700 alle 2800 lire al chilo (contro, ad esempio, le 3100 di [illegible] Telesio), la [illegible] va dalle 2400 alle 2500 ([illegible] in [illegible] Telesio). Stesse quotazioni per la noccetta di spalla.

Pesci — In via Sesia (al chilo): sogliole 3900, palombo 1800, triglie 1400, acquadelle 1000, muscoli 350, anelle 250, pescatrice 2500, seppie 1800, gobbi 1600, moscardino 1500, sarde 400, trote 1500.

i lettori ci scrivono

I cani di Lungopò Antonelli

«Vorrei rispettosamente fare un'osservazione a quei 30 giovani che il 12 luglio manifestavano in Lungopò Antonelli, all'altezza del n. 35 contro il progetto del Comune di allargare il giardino, eliminando delle piante, mentre la strada diverrebbe di grande scorrimento. Non voglio assolutamente contestare la loro manifestazione ma anzi applaudire all'iniziativa piena di buon senso.

«Ma ditemi un po', cari giovani, vi siete mai guardate le scarpe, passeggiando in lungopò Antonelli? Se si vuole fare una passeggiata in questo simpatico lungopò in cerca di tranquillità e frescura, bisogna camminare a testa bassa come ad un funerale per evitare i depositi dei cani, che i loro padroni portano giornalmente a fare la passeggiatina, lasciandoli liberi di sporcare in tutti i luoghi.

«Le biciclette dei bambini e le ruote delle carrozzelle, se non si sta attenti, si riempiono di sudiciume, e non parliamo poi della puzza che si sente nelle giornate calde ed afose. Perciò vengo ad una conclusione. Se il lungopò deve restare per gli abitanti di Vanchiglia ed i loro bambini un'oasi di giochi e di tranquillità, [illegible] con voi la vostra protesta.

«Se invece detta zona deve continuare ad essere a disposizione dei soliti individui privi di educazione e senso civico (non mi rivolgo ai cani ma ai loro padroni) allora è meglio che passino le macchine.

«I cani verranno tenuti al guinzaglio, e costretti a sporcare in altro luogo, per paura che le macchine li investano, mentre oggi anche se i bambini devono giocare in mezzo alle [illegible] non importa, perché il cagnolino [illegible]».

Tullio Sciorra

Chi ci ha pensato?

«Desidererei chiedere ai responsabili della Regione piemontese se è stata presa in considerazione la costruzione di una strada che dalla statale per Vercelli e Casale nei pressi di Chivasso, si congiunga direttamente con Torino evitando l'attraversamento dei centri di Chivasso, Brandizzo e Settimo.

«Penso sia inutile elencare i vantaggi di detta opera e per i mezzi di trasporti (rapidità e snellimento del traffico), e per i cittadini dei centri di cui sopra (rumori assordanti di macchine, moto e camion, miasmi di gas di scarico, ecc.). Quando vedremo realizzata questa importante via di comunicazione ora affidata dai "tecnici di Roma" ai "pratici" piemontesi?».

Segue la firma

Si desidera una smentita

«Circa tre anni fa, andai sopra Carcente Reale a fare una gita in vettura con il mio cane: uno spinone che allora aveva due mesi. Scesi dalla macchina a causa di una frana all'inizio del Parco, il cane corse subito per i prati, ma si avvicinarono due guardie del Parco che mi chiesero i documenti, avvisandomi che il cane non poteva entrare e di non lasciarlo libero altrimenti avrebbero dovuto sparare.

«Cerca di dimostrare tuttavia che nel tratto di strada che con i ragazzi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Parco».

Franco Ferrero

S.O.S.! Gli alberi seccano

«Il fenomeno della nutrizione dei vegetali deriva dall'"appropriazione" e "trasformazione" dei materiali esistenti nel terreno e nell'atmosfera. Assorbimento con le radici e respirazione per mezzo delle foglie, intercollegati dal flusso ascendente-discendente della linfa attraverso il fusto e i rami.

«Ma l'"humus" è stato sostituito dal bitume, l'ossido di carbonio ha preso il posto dell'aria, la pioggia scaccia le impurità venefiche. Chi sopravvivrà?

«Dalla constatazione della "morte" in atto, è agevole valicinare tragiche conseguenze per avvelenamento progressivo, ovvero per asfissia.

«Tutte le "alberate" torinesi, famose per rigogliosità e frescura, hanno superato il "limite di guardia" di vita vegetativa: defogliazione, seccume parziale o totale o parziale, [illegible] in seghera ogni specie di pianta. Anche noi facciamo la stessa fine, uomini e donne, bambini e adulti, scienziati e veggenti. L'osservatorio di Biopsicologia non s'interessa della grave condizione ambientale?».

Federico Anselmino

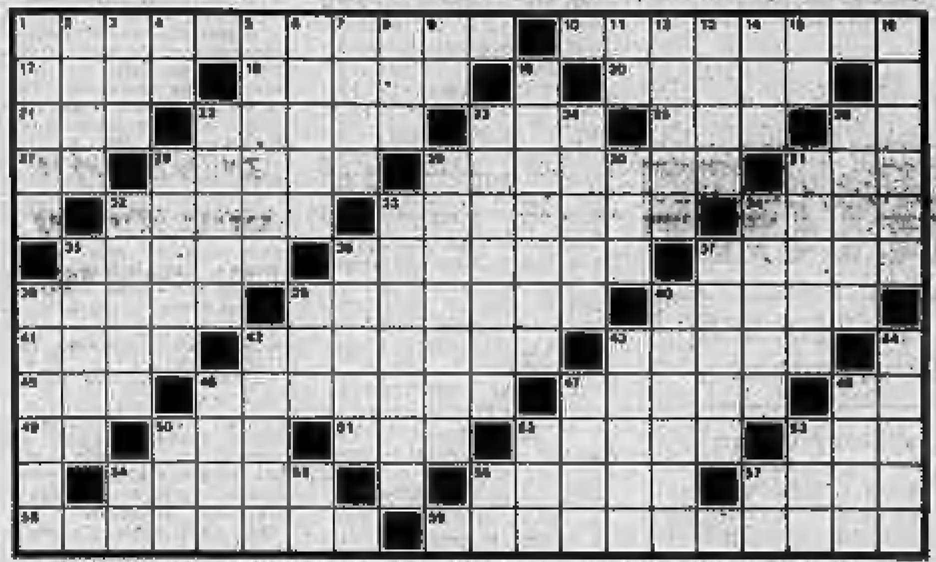
Alla stazione di Milano

«Nella Stazione ferroviaria di Milano Centrale, [illegible] [illegible] [illegible]. Alcuni dei quali gratuiti (che mi sembrano [illegible] [illegible]) e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. "Chiuso" e "Guasto". Di conseguenza, in quelli a pagamento, tutti efficienti, c'è la coda.

«Interpellata l'addetta, la merita a questa situazione, mi veniva risposto che il Caposervizio Stazione Centrale non provvedeva a farli riparare. Adesso, anche in vista della ormai prossima ferie e dei numerosi turisti che transitano e sostano nella Stazione Centrale di Milano, ho ritenuto opportuno segnalare questo fatto, sperando che vengano presi i provvedimenti del caso, quanto prima. Cordiali saluti e ringraziamenti; se mi pubblicherai».

Giulio Monaco

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Il pittore Jusepe de Ribera; 10. Asso dello sport; 17. Si suona picchiandola; 18. Si perde ingrassando; 20. Infrazioni al codice; 21. Pronome personale; 22. Asciutto o... dolce; 23. Comanda in Cina; 25. Tanti i minuti del round; 26. Mangia senza menti; 27. Cuore di Cesare; 28. Plurale di penny; 29. Ci dovranno giudicare; 31. Verso del grillo; 32. Un foraggio per gli equini; 33. Ha ospitato gli ultimi campionati mondiali di calcio; 34. Città della Francia; 35. E' disposta a filare; 36. Si consiglia con i buoni prodotti; 37. Le interpreta l'attore; 38. Gola di erosione stretta e rigida; 39. Critica... lo spettacolo; 40. Atto che contravviene alla legge morale; 41. Anche pretorio; 42. In provincia di Cuneo; 43. Carnivoro delle regioni himalaiane; 45. Questa in breve; 46. Tace se è secca; 47. Bollo nei tini; 48. Venezia; 49. Cuore di pecora; 50. Nome del cantante Boone; 51. Animale che starnazza; 52. Percosse... o frutti; 53. Passa sotto i ponti di Berna; 54. Il porto di Atene; 56. L'appioppa il vigile; 57. Fabbriche... di cavoli; 58. Pesce squaciante; 59. Capitale della Florida.

VERTICALI: 1. Condimento che può essere piccante; 2. Fende le onde; 3. Volano in sciame; 4. Iniziali di Albertazzi; 5. Fa parte del Mec; 6. Scheletro del pesce; 7. Ha un proprio statuto; 8. Rosa poco rosa; 9. In testa al tacchino; 11. Principio di Archimede; 12. Misure del serto; 13. Una metà dei numeri; 14. Andate alla romana; 15. Vocali dei sogni; 16. Le protagoniste dei romanzi; 19. Provincia della Sardegna; 22. Antico canto di guerra; 23. Affluente di sinistra dell'Oka; 24. Può provocare la sordità; 25. Nome della Garbo; 28. Uno a cui non piace l'opera; 29. Individuo... umano; 30. Risuona nelle valle; 31. Pesce allevato nelle risaie; 32. Ragazzo molto furbo; 33. Menzognero; 34. Si sente d'estate; 35. Faccia pure...; 36. Si adorna col pizzetto; 37. Unisce una riva all'altra; 38. E' stretta e lunga; 39. Prep. semplice; 40. La parte alta... di Algeri; 42. Albergo lungo l'autostrada; 43. Chiude l'entrata; 44. Le vacanze pagate; 46. Quelli delle auto illuminano le strade; 47. Georgia attrice; 48. Poeta ispirato; 50. Segno di addizione; 52. Prep. articolata; 53. L'arte di Ovidio; 54. Perugia; 55. Letto in volo; 56. Avversativa; 57. Iniziali di Sharif.

bridge

Questa smazzata è capitata nel corso di uno degli ultimi Campionati del Mondo. Protagonisti i fuoriclasse del «Blue-Team» Forquet e Garozzo.

Nord: ♠ F 6 3 — ♥ D 10 7 — ♦ 10 9 7 6 — ♣ A 10 2

Ovest: ♠ R 7 5 — ♥ R 4 — ♦ F — ♣ R D F 9 8 7 5

Est: ♠ 8 — ♥ A F 9 8 6 5 2 — ♦ R 8 4 3 — ♣ 4

Sud: ♠ A D 10 9 4 2 — ♥ 3 — ♦ A D 5 2 — ♣ 6 3

La Dichiarazione si è svolta così: (Nord-Sud in seconda). Ovest: 1 fiori; Nord (Forquet): passo; Est: 3 cuori; Sud (Garozzo): 3 picche; Ovest: 4 fiori; Nord: 4 picche; Est: passo; Sud: passo; Ovest: 5 fiori; Nord: contro. Nord attacca di 3 di picche. Garozzo in Sud prende di Asso e rinvia cuori. Ovest fa la presa col Re di cuori, gioca piccola picche tagliata di morto col singolo a fiori e piccola quadri del morto. [illegible] prende di Dama e rinvia picche. Ovest prende col Re e gioca il Fante di fiori, che Forquet si affretta a catturare coll'Asso per ribattere cuori. [illegible] taglia l'Asso di cuori del morto colla sua seconda atout e gioca picche promuovendo il 10 secondo di atout del compagno. In totale 3 fiori contrate — 3. Questo risultato è stato ottenuto, nonostante che la difesa abbia permesso al giocante di realizzare un taglio al morto col singolo in atout. Se Garozzo avesse rinviato fiori, una volta venuto in presa all'Asso di picche, ritorno che poteva [illegible] migliore, la penalità sarebbe stata minore. Ovest, sul ritorno a fiori mette il Fante e continua a fiori, finché Nord prende di Asso. Ora la linea Nord Sud per battere il contratto deve affrettarsi a realizzare l'Asso di quadri, se non vuole che il giocante mantenga il suo impegno scartando le perdenti sulla lunga di cuori, effettuando il sorpasso alla Dama terza di Nord.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

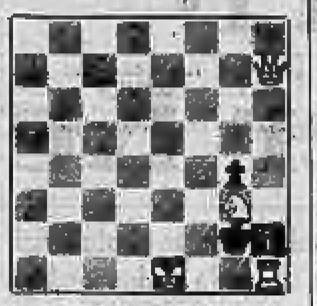
Soluzione del cruciverba di ieri

B	R	A	Z	Z	A	V	I	L	L	E	■	P	A	E	S	I	■	S	C
L	O	D	I	■	R	A	D	I	O	■	V	A	S	C	A	■	S	T	O
U	V	A	■	M	A	R	E	A	■	S	E	R	I	O	■	S	T	O	P
S	I	■	B	A	N	C	A	■	L	O	R	E	N	■	A	V	E	R	I
A	■	T	A	L	C	O	■	T	O	L	S	T	O	I	■	E	R	T	A
■	L	I	C	E	I	■	D	U	C	A	T	I	■	N	O	Z	Z	E	■
E	S	H	I	■	A	S	I	N	A	R	A	■	A	T	R	I	O	■	S
U	G	O	L	A	■	U	M	I	L	E	■	P	O	E	T	A	■	V	E
P	A	N	E	■	S	P	O	S	I	■	T	O	R	R	E	■	B	A	R
I	T	E	■	T	I	E	R	I	■	T	E	S	T	I	■	M	U	L	I
A	O	■	S	E	R	R	A	■	P	O	R	T	A	N	O	N	E	T	E

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema precedente: 1. Cd2.

Il problema



L. I. Kubbel (Molodoi Leninex, 1940) - Il Bianco matta in due mosse

La variante Najdorf della difesa Siciliana

Tornata alla ribalta grazie alla 7ª partita del match Spassky-Fischer, la variante Najdorf della difesa Siciliana è senza dubbio uno degli impianti teorici più difficili. Alcune sottovarianti sono addirittura pazzesche, oltreché affascinanti. Eccone un esempio! De Sortis-Montanelli (21° Campionato italiano per corrispondenza) 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,a6 6. Ag5,e6 7. f4,Db6 8. Dd2,D x b2 9. Tb1. Si ricorderà che Spassky a questo punto preferì giocare la più tranquilla 9. Cb3 9. ... Da3 10. e5,d x e5. Nel torneo Rovigno-Zagabria 1970 Parma ha introdotto una continuazione nuova, [illegible] che permette al Nero di [illegible] facilmente: 10. A x f6,g x f6 11. Ae2,Ag7 12. 0-0,f5 13. Tfd1,0-0 14. e x f5, e x f5. Parma-Fischer 11. f x e5,Cfd7 12. Ac4,Ab4 13. Tb3,Da5 14. 0-0,0-0 15. Af6!? La mossa consueta è 15. A x e6 che porta a posizione intricatissima in cui il Nero può però difendersi (si ricordi a proposito la famosa partita vinta da Fischer contro Evans). Il sacrificio di Alfiere, ideato dal grande maestro bulgaro Tringov rappresenta una ulteriore complicazione della variante 15. ...Ac5 16. Tf4,g x f6 17. e x f6,A x d4+ 18. T x d4,De5. Il Nero deve cercare di eliminare il Pf6, fulcro dell'attacco del Bianco 19. Ce4, C x f6 20. Tg8+,Rh8 21. Cd6! La mossa decisiva 21. ...Cd5 22. Th4,D x d6 23. Dh6,Dh6+ 24. Rf1,Db1+ 25. Rf2,D x c2+ 26. Ae2, il Nero abbandona.

LE MINIATURE

Kajev-Dementjev (Riga 1970): Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3, a6 6. Ac4,e6 7. Ab3,b5 8. Ab3, Dc7 9. f4,b4 10. Ca4,Cbd7 11. f5,e5 12. Ce6,f x e6 13. f x e6, Cc5 14. C x c5,d x c5 15. 0-0!, c4 16. T x f6,g x f6 17. Dh5+, Re7 18. Df7+,Rd6 19. c/,D x e7 20. D x c4, ed il Nero abbandona.

Fischer-Rubinetti (Palma di Maiorca 1970): Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4, Cf6 5. Cc3,a6 6. Ac4,e6 7. Ab3,b5 8. 0-0,Ab7 9. Te1,Cbd7 10. Ag5,h6 11. Ah4,Cc5 12. Ad5,e x d5 13. e x d5+,Rd7 14. b4,Ca4 15. C x a4,b x a4 16. c4, Rc8 17. D x a4,Dd7 18. Db3,g5 19. Ag3,Ch5 20. c5,d x c5 21. b x c5,D x c5 22. Te8+,Rd8 23. Dd4+,Ac5 24. C x c6, il Nero abbandona.

Ghizdava-Botic (Atene 1971): Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,Cc6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Dc7 5. Cc3,a6 6. Ae3,a6 7. Ad3,b5 8. C x c6,D x c6 9. 0-0,Ab7 10. Te1,Cf6 11. Ag5,Ae7 12. Dd3, b4 13. Cd1,Dc5 14. Dg3,Ch5 15. A x e7,R x e7 16. Dh4+,Cf6 17. e5,Dc5 18. e x f6+,g x f6 19. D x b4+,d6 20. Cf6, il Nero abbandona.

Parma-Janosevic (Malinska 1971): Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3, Cc6 3. d4,c x d4 4. C x d4,e6 5. Cc3,Dc7 6. Ae3,a6 7. 0-0, Cf6 8. Ae2,d6 9. f4,Ae7 10. De1,b5 11. a3,Ab7 12. Dg3,0-0 13. Ad3,e5 14. f x e5,C x e5 15. Cf5,A x f5 16. T x f5,g6 17. T x f6,A x f6 18. [illegible] 19. [illegible] 20. [illegible] 21. [illegible], il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

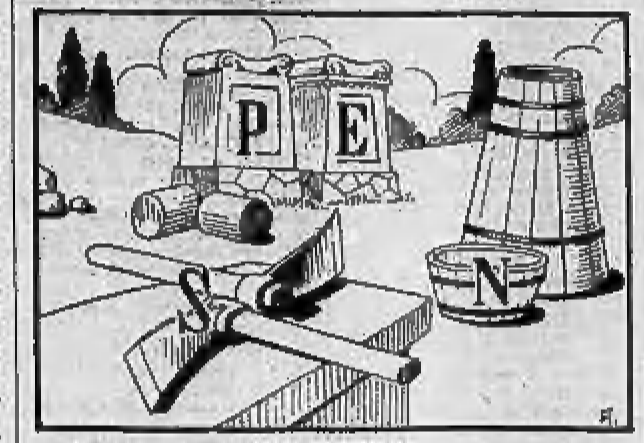
di Carlo Barbero

Il Bianco muove e vince (E. Caprio)

[illegible]

il rebus

FRASE (6-9)



SOLUZIONE:

ANTENA ASCESA = [illegible] N ' E ' P (printed upside down)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano [illegible] il volto consueto («News Blitz»)

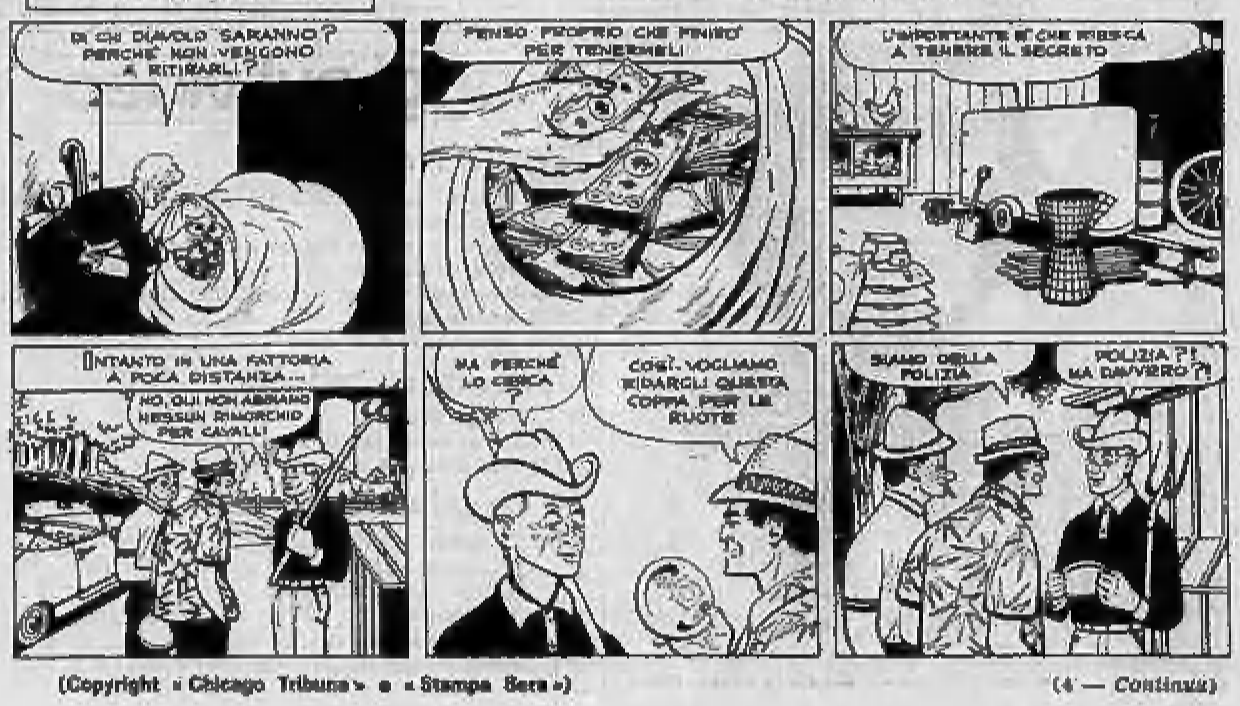
QUEL GIORNO LA LUNA STAVA PER SCOPPIARE...

Jeff Hawke, con l'aiuto di una bella «esperta», affronta gli inconvenienti del volo interplanetario. («News Blitz»)

DICK TRACY

E LA ZIA MILIONARIA

Un sacco che contiene biglietti da un dollaro per un milione è finito nelle mani di chi non se lo aspettava



(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(4 — Continua)

Raffaella, come sei brutta

E' la bellissima per tanti milioni di telespettatori italiani. Ma stavolta l'obiettivo del fotografo ha sorpreso Raffaella Carrà mentre fa le boccacce, si mette la mano nella scollatura e porta in testa fazzoletone e bigodini.

Tramonta il mito della "Madrague,,

Brigitte Bardot vende la villa da 4 miliardi

Per ora nessun compratore si è fatto avanti sulla Costa Azzurra

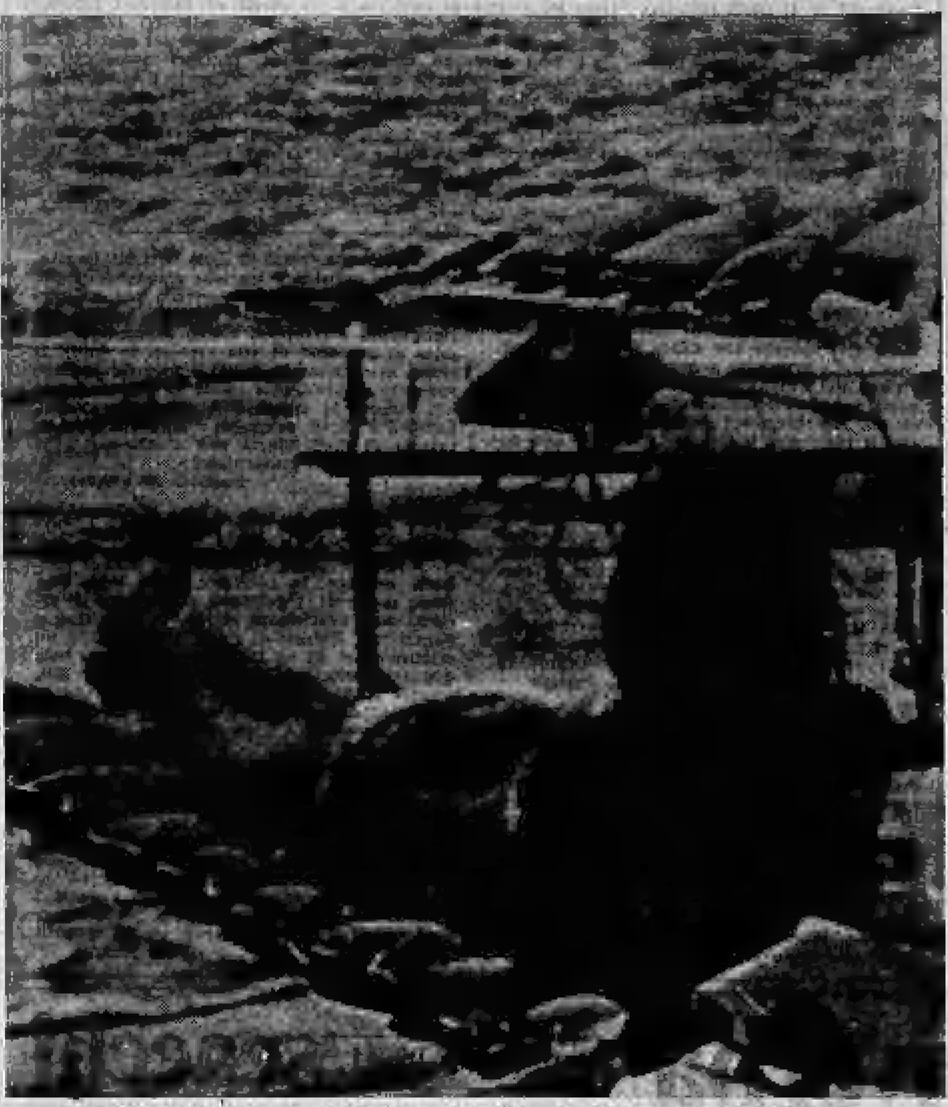
SAINT-TROPEZ, giov. sera.
Non è un mistero che Brigitte Bardot vuole vendere la sua villa «La Madrague», sulla Costa Azzurra. Ora ha fatto un nuovo tentativo, chiedendo per il complesso, che comprende una piscina, tre milioni di franchi, cioè quattro miliardi di lire.

* *

LOCARNO, giovedì sera.
Si apre oggi il XXV Festival cinematografico di Locarno, che quest'anno comprende, oltre alla normale rassegna di film in concorso, vari settori speciali dedicati ad una retrospettiva dei film premiati nelle precedenti edizioni, al cinema svizzero, all'informazione, alla competizione dei giovani registi. Si terrà anche un dibattito sul tema «Cinema e rivoluzione». L'Italia è presente alla rassegna di Locarno con il film «Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto» di Vittorio Gassman.

* *

ROMA, giovedì sera.
Il regista Amerigo Anton ha quasi ultimato il montaggio del suo ultimo film, «Studio legale per una rapina», del quale è protagonista Emilio Vale. Parlando dell'attore («Un uomo che richiama molto Rodolfo Valentino»), Anton ha detto che vanta «esperienza teatrale, ha trent'anni e ricorda Valentino nei modi e nei tratti più che nella sua bellezza». In «Studio legale per una rapina», l'attore avrà accanto l'attrice milanese Kim Arden (Giacila Sardi).



Brigitte Bardot prende il sole nella villa «La Madrague» di St-Tropez

PER VOI GIOVANI

Curiosità, appuntamenti e nomi dell'estate

Vacanze in...

VALSESIA

Il mese d'agosto in Valsesia non riserva grossi avvenimenti dello spettacolo. Terranno banco esclusivamente alcuni gruppi folcloristici inseriti nel quadro dell'«Estate Valsesiana», complesso di manifestazioni patrocinate dal Consiglio della Valle.

I richiami di maggior rilievo sono programmati tutti fra il 10 e il 17 agosto: ad Alagna (il 16) esibizione folcloristica, a Rassa (il 13) avrà luogo la «sagra del mirtillo», a Civiasco (pure il 13) verrà allestita la «Festa d'estate» in cui saranno elette due reginette di bellezza (l'immancabile Miss villeggiante e Miss simpatia), a Rossa (il 15) verrà rispolverata la tradizione del teatro e andrà in scena una rappresentazione di prosa con intonazione prettamente valsesiana e recitata da attori dilettanti del posto. Infine, per il 17 agosto è in fase di allestimento un atteso appuntamento, quello dell'elezione di Miss Valsesia: Borgosesia, Varallo e Scopello sono le località che aspirano maggiormente ad ospitare l'avvenimento.

g. f.

VAL SANGONE

L'alta Val Sangone ha accolto festosamente i villeggianti che, tra sabato e domenica, hanno affollato i centri turistici di Giaveno, Coazze e Valgioie nonostante il cattivo tempo. Con un nutrito programma di festeggiamenti Giaveno renderà ora più piacevole e più interessante il soggiorno ai circa 10 mila villeggianti che, da un anno all'altro, prenotano alberghi, pensioni, alloggi, case rurali, camere singole.

A tutt'oggi è stata disputata una gara bocciofila denominata «Lui e lei», è stato aperto il banco di beneficenza e la banda Leone XIII ha intrattenuto gli ospiti in piazza S. Lorenzo. Una mostra di pittura, altre gare bocciofile e di tiro a segno, una corsa ciclistica completeranno nei prossimi giorni il vasto programma che culminerà il 15 agosto con un grande spettacolo pirotecnico.

A Coazze dove la popolazione, da 3 mila abitanti è salita di colpo a 25 mila, i festeggiamenti avranno inizio il 12 agosto con il concerto della banda e la sfilata delle «majorettes»; proseguiranno con gare bocciofile, concerti, ballo pubblico, mostre di pittura, festival di danze per concludersi al 15 con fuochi artificiali che, per tradizione, sono tra i più spettacolari della valle.

a. d. a.

Domani a Radio Montecarlo

Per tutta la giornata: Juke-Box di Noël Coutisson. Ore 6,30: Appuntamento con le vacanze, con Roberto; 9: Sapete chef (gli echi, le notizie e le piccole rubriche del mattino); 10,30: Fate voi stessi il vostro programma, con Roberto; 11,20: Il numero giusto, con Ettore (gioco); 11,40: Appuntamento con R.M.C.; 12: I Super Favoriti (prima parte); 12,24: Campionato per l'estate dei cantanti; 12,42: Canzoni (giornale quotidiano della canzone); 12,54: I Super Favoriti (seconda parte); 13,12: Una famiglia felice; 13,30: Della stessa opinione (gioco); 13,38: Notizie flash; 13,40: Radio quiz: L'ultimo dei cinque (nuovo gioco a domicilio); 15: A tutta birra; 15,15: Bella bella bella; 16,30: La roulotte dei Teppini, con Antonio e Luisella (gioco e dediche); 17,30: Voglia di musica; 17,45: Note notizine; 18,35: Festival: Ricchi e Poveri; 18,57: La discoteca di Tullio Grazzini; 19: Radio vacanze; 19,30: Super musica; 19,40: Surprise Party; 20,30: Recentissime dei Clubs; 21: Dove andiamo stasera?; 21,30: Programma di un Fan Pop.

Il Nazzaro in maschera

Lo riconoscete? E' Gianni Nazzaro che comparirà così, sabato sera, nella trasmissione di Rascel «Senza rete»

Nel nuovo giallo tv di Durbridge

C'è un commissario che si laverà i piatti

Colpi di scena pazzeschi e personaggi ordinari affidati a Fantoni, De Carmine, Albertini, Valentina Cortese e Nicoletta Rangoni Machiavelli

nostro servizio

Napoli, giovedì sera.
«L'altra volta mi è andata male» confessa *Renato De Carmine, il dattico che succhiava caramelle in Come l'uragano.* «Come al solito avevamo girato tre, quattro finali, ed in uno l'assassino ero io. Ne avrei acquistato in popolarità: il pubblico, dopo qualche settimana, si ricorda solo il nome del pluriomicida». *E intanto sta con lo sguardo Biagio Proietti, il riduttore di tre dei lavori di Francis Durbridge: Un certo Harry Brent, Come l'uragano e L'altro uomo, attualmente in lavorazione negli studi televisivi di Fuorigrotta. Proietti, che ogni giorno di più si avvia a diventare l'Hitchcock italiano (suoi sono Coralba e il film La morte risale a ieri sera, e suo il giallo radiofonico a puntate Tua per sempre, Claudia, in onda dal 21 agosto), tace: non dice quale dei finali girati sceglierà sia quello buono. Lascia ad ognuno degli attori l'illusione di essere l'assassino, il beneficiato della popolarità.*

Comunque, se il finale è ancora incerto, certissimo è l'inizio: «All'interno di una casa galleggiante ancorata sul Tamigi, qualche chilometro fuori Londra, vicino alla cittadina di Hampton, viene trovato il cadavere di un italiano, Paolo Moroni...». *La voce di Sergio Fantoni (uno dei più probabili colpevoli: questo lo svelamo senza tema di smentita) corre monotona; si capisce lontano un miglio che a Durbridge-Proietti egli preferirebbe O'Neill. Non che il lavoro sia per lui senza interesse ma in alcuni momenti si sente quasi un pupazzo inserito nel ferreo meccanismo del racconto. Può dare poco di suo: i thrilling, si sa, sono così.*

«Diciamo che Durbridge è così» *spiega Proietti.* «Il suo segreto consiste nell'accalappiare l'interesse del pubblico subito nei primi minuti, e poi nell'abbondare in colpi di scena. Non scordiamoci che in Inghilterra questi sono gialli da 25 minuti l'uno, dove tutto è azione e minimo lo studio dei personaggi. Trasformandoli da 20 a 60 minuti ho lasciato in piedi solo l'ossatura iniziale: ho aggiunto personaggi, situazioni, colpi di scena... anche qualche morto. Tanto: morto più, morto meno, il prodotto non cambia». *Certo che, più tempo passa, minore è quello che rimane di Durbridge nei romanzi sceneggiati e ridotti (anzi: allungati) da Proietti. Ma ormai i gialli dello scrittore inglese (ricordiamo anche La sciarpa, Melissa, Giocando a golf una mattina) sono diventati come Canzonissima: ogni anno ce ne vuole uno. E' la forza dell'abitudine.*

Vedovo, con un figlio adolescente che gli dà un sacco di guai, l'aria dimessa, lo stipendio visibilmente insufficiente, Giampiero Albertini è il commissario anti-divo (quello senza «anti» ha la fuoriserie al portone e il guardaroba pieno di abiti). Il nuovo eroe fa la spesa, si lava i piatti da solo, col grembiale tutto impataccato. Albertini se la gode un mondo. Smessi finalmente i panni del metalmeccanico, del muratore, del ladro di galline, dell'elettricista che gli affidano in tutti i lavori a causa della sua effettiva esperienza operaia, Albertini si gioca per la prima volta la carta del successo pieno, personale. E' vero: c'è Fantoni, c'è De Carmine, Laura Belli (purtroppo non nuda come in La polizia ringrazia), Valentina Cortese, Nicoletta Rizzi (di cui presto vedremo in tv I tre camerati), Nicoletta Rangoni Machiavelli (decisamente troppo spettinata rispetto a sua zia Beatrice Rangoni Machiavelli, l'impeccabile direttrice de La tribuna, prima donna, e ultima, della Tribuna elettorale di maggio), Luciano Virgilio ecc. ecc.

Ma il buono, quello che tutti gli spettatori vorranno aiutare, sarà lui: il commissario che lava i piatti.

Enrico Morbelli

Sergio Fantoni e Luciano Virgilio in «L'altro uomo»

Tremila per i Delirium ieri sera a Sanremo

SANREMO, giovedì sera.
I «Delirium» — privati di Ivano Fossati, che è militare, sostituito dall'inglese Martin Craice — hanno avuto ieri la loro grande serata. Più di 3 mila giovani gremivano il teatro comunale all'aperto, zeppo dentro e fuori i cancelli, sulla balconata, nei viali del parco: giovani che hanno fischiato, applaudito, gridato fino a sfiatarsi l'ugola.

Marcello, Peppino, Ettore, Mimmo e Martin erano giunti da Genova con un bel ritardo: in questi giorni anche l'autostrada è uno strazio. Ma gli strumenti e le apparecchiature elettroniche erano già stati sistemati dai tecnici: l'enorme folla, già riscaldata dai due complessi «Stormy Six» e «Nuovi Angeli», ha toccato il calore incandescente alle prime note del «Canto di osanna», al quale, per quasi un'ora, sono seguiti i più famosi motivi dei Delirium: «Jeanhel» (che nell'ultimo festival ha vinto il premio per il testo migliore, scritto da Ivano Fossati), «Haum», parecchi brani del recente 33 giri «Dolce acqua». I Delirium hanno poi offerto in anteprima ai sanremesi le novità del prossimo 45 giri che uscirà in settembre («E' l'ora») e il «Preludio» del nuovo LP che uscirà in ottobre.

Musica d'avanguardia su linguaggio chiaro, semplice, con tocchi di jazz, uno stile diverso dagli schemi americani e inglesi, con la propria originalità in ogni nuova creazione.

Urla, fischi, applausi a non finire: non si erano ancora visti una così vasta adunata e tanto successo.

m. r.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
LP 230: Callisto Ubers, Lera

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuse le domeniche).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

GARDEN
(Str. Valsalice 2 - Cap. 52 ab.)
Ore 21, debutto
LE IMMAGINI
canta LILIANA

Le Cascine
RISTORANTE DANCING
Orch. HAPPY RUGGERO
Stupinigi - Telef. [illegible]

BELLE ARTI
Estivo e coperto
Ore 21
Compl. WANNA e I FAVORITI
Si balla tutte le sere

CENTRALE D'ESSAI
III mese di programmazione
«10 PICCOLI INDIANI»
di A. Cartone
Polveriera ogni precedente

stasera alla Tv

Il mago Buster Keaton

Divertimento assicurato sul PRIMO CANALE con il capolavoro comico «Sette probabilità» - Per il SECONDO i «Giochi senza frontiere» ed un profilo della saltatrice romena Jolanda Balas («Una donna, un paese»)

Settima serata con Buster Keaton, stasera alle 21 sul Nazionale, dov'è proposto lo spassosissimo SETTE PROBABILITA' (titolo originale «Seven chances»), film noto a suo tempo in Italia con questo stesso titolo che il grande comico scomparso sei anni fa diresse ed interpretò nel 1925, avendo come «partner» Ruth Dwyer. L'intreccio è derivato da una vecchia farsa teatrale di Roi Cooper Megrue che aveva furoreggiato per anni a Broadway nell'interpretazione di David Belardo, ma Keaton nella sceneggiatura lo arricchì di una infinità di «gags», una più azzeccata dell'altra, in un crescendo parossistico di colpi di scena che culminano con il delirante inseguimento del protagonista da parte di una folla di aspiranti mogli in abito nuziale e con una catastrofica frana di massi lungo un pendio verso il mare.

A queste sequenze palesemente prese a prestito dal cinema di Mack Sennett fa da contrappunto la consueta malinconia keatoniana, nutrita dalla consueta serie di insuccessi. Delicatissimo l'episodio in cui lo sfortunato timido giovane fa pervenire un messaggio amoroso ad una ragazza affacciata ad un balcone e riceve, per tutta risposta, una manciata di pezzettini di carta in testa.

La storia è quella di un'enorme eredità piovuta improvvisamente a Jimmie Shannon (Keaton) e quanto mai opportuna, perché la ditta che egli dirige in società con Billy Meekin (T. Roy Barnes) è sull'orlo del fallimento, vincolata però alla clausola testamentaria che egli si sposi entro le sette di sera del suo ventisettesimo compleanno, cioè il giorno stesso dell'annuncio. Poiché la fanciulla di cui è innamorato, Mary Jones (la Dwyer) respinge la proposta di matrimonio ritenendola motivata solo da un calcolo venale, il miliardario in potenza propone le nozze una dopo l'altra a sette ragazze, ma tutte gli oppongono un secco rifiuto.

Disperato, fa la sua richiesta a ogni donna che incontra per strada, ma ancora senza fortuna. Il socio, allora, pubblica un'inserzione su un giornale invitando chiunque voglia sposare un giovane miliardario a presentarsi in una determinata chiesa. Shannon va all'appuntamento e si trova di fronte a una folla di aspiranti mogli d'ogni specie e d'ogni età che si spingono, urlano e alla fine lo assalgono. Terrorizzato, lo sposo fugge a perdifiato inseguito per campi e colline dalla torma impazzita di donne in velo bianco: una corsa allucinante che si conclude tra le braccia della ragazza amata.

* *

Alle 22, sempre sul Primo si avrà il debutto del nuovo teleshow a puntate (sette) *Tutto è pop* realizzato da Pompeo De Angelis su testi di Giancarlo Guardabassi, e condotto da Vittorio Salvetti, rassegna panoramica della musica popolare dal '400 ad oggi, con particolare rilievo per il genere «pop», di cui si potranno ascoltare i più validi esecutori italiani e stranieri. La caratteristica principale del programma, registrato dal «vivo», è il colloquio con i giovani spettatori presenti in sala, che durante le registrazioni hanno fornito pareri e suggerimenti.

La prima puntata, dedicata alle musiche dei paesi che s'affacciano sul Mediterraneo, si aprirà con una canzone di Al Bano, che insieme a Romina, Taria e Kocsis, interpreterà «Taca-taca-banda». I «Solisti veneti», diretti dal Maestro Claudio Scimone, eseguiranno una musica napoletana inedita di Gasparro Cabellone e un brano di Vivaldi, mentre Giorgio Gaber canterà «Un amico». Parteciperanno inoltre a questo primo numero: Demis, ex voce solista del complesso «Aphrodite's Child» che si esibirà in «My reason» e in un canto popolare greco; Marcella Bella («Sole che nasce, sole che muore»), Adriano Pappalardo («E' ancora giorno»), i complessi «Flora, fauna e cemento» e «Le Orme» («Una dolcezza nuova») ed infine la cantante «folk» Rosa Balistreri che interpreterà un antico motivo siciliano.

* *

Sul Secondo ritorna, alle 21,15, *Giochi senza frontiere*, torneo televisivo intereuropeo di giochi di destrezza, per il sesto incontro al quale l'Italia partecipa con la rappresentativa di Pontedera (il grosso centro industriale in provincia di Pisa) in campo a Sheffield.

* *

I programmi del Secondo sono completati alle 22,30 dal decimo ritratto della galleria femminile *Una donna, un paese* di Carlo Lizzani e Claudio Nasso, dedicato a *Jolanda Balas*, la forte atleta rumena che per un decennio ha dominato il campo mondiale delle gare di salto in alto, raggiungendo primati prettamente maschili.

d. g.

Assia Noris 1972. Ieri milioni di nonni italiani hanno riconosciuto nella protagonista di «Batticuore» l'indimenticabile fidanzata ideale dei lontani «Anni Quaranta»

oggi sul video

primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (Club del teatro - Filipat e Patafil)
19,15 Mare aperto
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Un grande comico: Buster Keaton (Sette probabilità)
22,05 Tutto è pop (spettacolo musicale)
23,10 Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Giochi senza frontiere
22,30 Una donna, un paese (Jolanda Balas)

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Il tempo dell'uomo (Servizi speciali del Telegiornale); 22: Adesso musica; 23: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Il processo di Mary Dujan; 23: Cesena, Corsa tris di trotto.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 15; 17; 20; 23,30
13,15 Vetrina di «Un disco per l'estate»
14,10 Zibaldone italiano
16 — Programma per i ragazzi
16,20 Per voi giovani - Estate
18,55 Il gioco delle parti
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Quando la gente canta
21 — Pirati antichi e moderni
21,30 Pianoforte oggi
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Concerto di Malcolm.

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
12,40 Alto gradimento
14 — Vetrina di «Un disco per l'estate»
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Disco su disco
16 — Cararai
18 — Radio Olimpia
18,20 Girodisco
18,45 Long playing
19 — The pupil
19,55 Quadrifoglio
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
21,40 «Zia Mame» di Dennis
22,05 Donna '70
22,20 Musica leggera.

terzo

Giornale radio: ore 21
14 — Due voci due epoche: Pertile e Bergonzi
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Il disco in vetrina
15,15 Haydn
15,30 Concerto di Menili
16 — Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Rosondo
18 — Musica leggera
18,15 Raffaele Sergio Venticinque
18,45 «La vedova» di Cisiante
19,15 Concerto di ogni sera
20 — «La dama di picche», di Ciaikowsky.

In settembre la Mostra del Nuovo Cinema

Cinema giapponese a Pesaro

nostro servizio

Roma, giovedì sera.
Nell'ambito della ottava edizione della «Mostra internazionale del nuovo cinema», che avrà luogo a Pesaro dal 10 al 17 settembre, verrà presentata una rassegna dedicata al «Cinema giapponese degli Anni 60». Dopo il successo presso la critica e il pubblico della personale dedicata lo scorso anno al regista Nagisa Oshima, la Mostra intende, con questa iniziativa, dare un quadro il più organico possibile di quanto di meglio e di più significativo è stato prodotto in Giappone nel trascorso decennio e in particolare negli ultimi anni, nel nuovo cinema.

I titoli dei film — di alcuni dei quali la Mostra curerà la sottotitolazione in italiano e la diffusione nel circuito culturale — sono i seguenti: *Notte e nebbia del Giappone* di Nagisa Oshima (1960); *Cronaca entomologica giapponese* di Shohei Imamura (1963); *Rosso desiderio di omicidio* di Shohei Imamura (1964); *Elegia del combattimento* di Seijun Suzuki (1966); *Introduzione all'antropologia* di Shohei Imamura (1966); *Sulle canzoni oscene giapponesi* di Nagisa Oshima (1967); *Il profondo desiderio degli Dei* di Shohei Imamura (1968); *Va, va, due volte vergine* di Koji Wakamatsu (1969); *Fronte di Liberazione giapponese: Sanrizuka* di Shinsuke Ogawa (1970); *Una giocatrice di Hibotan: Oryu Sanjo* di Tai Kato (1970); *Minamata: le vittime e il loro mondo* di Noriaki Tsuchimoto (1970); *I contadini della seconda fortezza* di Shinsuke Ogawa (1971); *Mio* di Susumu Hani (1971); *Soldato d'estate* di Hiroshi Teshigahara (1972).

Sui film della rassegna e sui nove autori presentati, l'ufficio documentazione della Mostra sta allestendo un volume di documentazione con materiali critici e informativi originali raccolti in Giappone.

g. b.

dove andiamo questa sera

Estate, tempo delle reginette di bellezza. Ecco Rosangela Fiammenì, Miss Balnearia Sestri Levante e Giovanna Sangiorgi, Miss Balnearia Rapallo: le aspetta il cinema?

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO GIARDINI REALI: stasera, ore 21,30: Balletto Folkloristico «Sioek», biglietti Teatro Palazzo Reale, tel. 539.941.

EMBA (690.467): Estate al cinema, abbonamento a 5 film L. 2500.

TEATRO REGIO: 2ª stagione autunn. Palasport: 14 sett.-27 ott. Vendita abbonamenti botteghino piazza Castello, telefono 549.000.

DU PARC: ore 21 orch. Serlome.
GARDEN (cap. 51 absor., t. 659.312): ore 21 ballo liscio.
COLLEGE CLUB (v. La Cabota 13 p. Statuto, tel. 471.151).
GAY ESTIVO: Chiuso-chh.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
AL 2000 (Stradella 93, tel. 280.714).
MOULIN ROUGE: chiuso, riapertura 1 settembre.
BOCCACCIO (Nizza 145, t. 663.888).
WEST END CLUB (S. Teodoro Pind, ...

cinema prime visioni

ARISTON — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 23 agosto.

ARLECCHINO — CHIUSO PER FERIE — Riapertura ...

CRISTALLO — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 15 agosto.

LUX — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 16 agosto.

METROPOL — CHIUSO PER FERIE — Riapertura in agosto.

REPOSI — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 17 agosto.

VITTORIA — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 11 agosto.

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 18 agosto.

CAPITOL — CHIUSO PER FERIE — Riapertura 25 agosto.

seconde visioni

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Spettacoli di provincia

in Piemonte

ALESSANDRIA · AOSTA · ASTI · CUNEO · MONDOVI' · NOVARA · VERCELLI

in Liguria

GENOVA · SAVONA · IMPERIA · LA SPEZIA

LA SPEZIA

CIVICO: Le incredibili avventure del signor Grand.
DORIA: Teresa, sette volte dell'anno.
NUOVO MARCONI: Yorga il vampiro.
DIANA: Una tomba aperta, una bara vuota.
COZZANI: L'elefante africano.
MONTEVERDI: Savana Africa che muore.
ASTRA: Inchiesta su un delitto di polizia.
SMERALDO: La vendetta del gran capo.
ARSENALE: ...

biblioteca

Due libri di cinema

RESPONSABILITA' SOCIALI E CULTURALI DELLA CRITICA CINEMATOGRAFICA (Quaderni del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani, Marsilio ed., pagg. 96, L. 800. A cura di A. Ferrero, S. Frosali, E. G. Laura, I. Moscati, G. Tinazzi).

Il De Sanctis chiedeva al critico «di rifare quello che ha fatto il poeta, rifarlo a suo modo e con altri mezzi». L'esemplare definizione costituisce ancora oggi motivo di dibattito e di polemica, in particolare per i cultori della più moderna tra le arti — il cinema — i quali sono passati in mezzo secolo dalla preistoria alle costruzioni più ambiziose. Specchio di questa situazione è il quaderno edito da Marsilio, che riproduce gl'interventi dei cinque relatori al convegno tenutosi a Perugia nell'ottobre scorso tra i soci del nuovo Sindacato critici cinematografici.

Alcuni dati lasciano senza fiato. Film consigliati dai giornalisti come «Sotto il segno dello scorpione» dei Taviani o «Weekend» di Godard incassano a malapena qualche decina di milioni; trionfano le commediole borghesi che sono l'equivalente dei «telefoni bianchi» del ventennio o — peggio — fanno i miliardi le fanciullaggini tipo «Trinità ecc.»; infine piacciono prodotti di classe ma sostanzialmente ambigui come «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» di Petri o «Decameron» di Pasolini. In tali casi, nota Adelio Ferrero, tutto, «le grandi guerre e le rivoluzioni latino-americane, la mafia e la polizia, il movimento studentesco e la repressione, veniva e viene impastato e restituito con tutti gli ingredienti e i lustrini della confezione». Critica e pubblico sembrano davvero ignorarsi.

Sull'argomento si sofferma pure Sergio Frosali, il quale cita con ironia la spaccatura tra «discorso critico a carattere politico e discorso critico a carattere almeno apparentemente apolitico». Ne nascono equivoci, ne sorgono difficoltà.

Ernesto G. Laura ricorda come i ragazzi della scuola di don Milani demolissero pezzo per pezzo il classico «Tragedia della miniera» di Pabst, qualificato falso e convenzionale. L'impegno del giornalista non può essere aristocratico ma deve costituire un incontro con «quanti altri, a partire dalla rispettiva funzione operativa nella società, concorrono comunque a costituire la società stessa». Purtroppo la discriminazione di fatto tra pubblico delle sale costose e delle sale popolari oltre alla necessità professionale di scrivere in breve e alla svelta, impediscono un'elaborazione approfondita. Su questi stessi problemi il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici offre così un primo contributo.

* *

LA GUERRA SULLO SCHERMO di Stefano Reggiani (Radar ed., pagg. 62, L. 600).

La più atroce tra le invenzioni degli uomini diventa sullo schermo un giocoso passatempo. Stefano Reggiani (nella svelta pubblicazione curata per una collana di giovani che interessa anche gli adulti) non esamina film di azione, che in fondo servono per scaricare l'aggressività repressa. Suo bersaglio sono i cosiddetti film di guerra, dove la realtà viene nascosta sotto il velo della ipocrisia e della retorica. La guerra porta a galla le brutture nascoste delle masse e della società che le manda a combattere. La violenza esiste e — nel cinema — bisogna «affrontarla, magari armati soltanto della propria debolezza, della propria paura, ma forti della propria coscienza».

Al diavolo quindi gli eroi e tutto tondo che manovrano la mitragliatrice come un'arma divina, al diavolo la tipologia banale con «il sergente cattivo, il soldato generoso, il capitano comprensivo, la truppa allegra». La guerra è quella cosa atroce che costringe il protagonista dell'«Arpa birmana» di Ichikawa a votarsi per sempre, in segno di riparazione collettiva, al culto dei morti, siano essi amici o nemici; la guerra è quell'odiosa messinscena che ripete ingigantiti i difetti della società civile (vedere «La grande illusione» di Renoir od «Orizzonti di gloria» di Kubrick).

La controprova alle tesi di Reggiani viene dalla stentata esistenza dell'opera di Watkins «Il giuoco della guerra». Il regista analizza la possibilità di sopravvivenza se in Inghilterra scoppiasse un conflitto atomico. La conclusione, illustrata da attualità ricostruite e da altre purtroppo tolte dagli archivi della seconda guerra mondiale, è pessimista. Sofferenza, fame e malattie soffocherebbero la vecchia Inghilterra. Ebbene, in questa società permissiva, l'onesta descrizione della violenza ha suscitato scandalo. La televisione, che aveva finanziato Watkins, si tirò indietro. In Italia «Il giuoco della guerra» è circolato solo nei cineclub. Nessuno ha pensato a tradurlo.

Piero Perona

Positano premia le "stelle,,

Segnalazione al valore per Elettra Morini, festeggiato anche il maestro Petrassi

POSITANO, giovedì sera.

Il premio Positano per la danza sarà assegnato la sera del 26 agosto. La segnalazione al valore tocca ad una «stella consacrata», la segnalazione al merito, a quegli artisti che con entusiasmo e perseveranza, accoppiati al talento, hanno dato particolare distinzione ai ruoli loro affidati.

Hanno avuto il primo riconoscimento: Elettra Morini, prima ballerina del Teatro alla Scala di Milano; lo scenografo Attilio Colonnello, direttore degli allestimenti scenici del San Carlo di Napoli e dell'Arena di Verona; il M° Goffredo Petrassi per il contributo recato dalle sue partiture alla scena del balletto; Luigi Rossi per l'attività di critico e di pubblicista nel campo specifico del balletto; inoltre Attilia Radice, targa speciale «Una vita per la Danza» per la sua attività di danzatrice coreografa ed insegnante.

Rientrano nel secondo riconoscimento i giovani talenti della danza italiana: i ballerini scaligeri Giancarlo Morganti e Gabriele Tennerello, la prima ballerina dell'Opera di Roma Diana Ferrara, i solisti del San Carlo Liliano Luciano e Luigi Romeo e la danzatrice torinese Martina Bonardi. A questi si uniranno, per accompagnare le loro colleghe nel concerto di danza, in qualità di «partner», il primo ballerino della Scala Bruno Telloli, premiato lo scorso anno e il ballerino dell'Opera di Roma Tuccio Rigano.

Anche quest'anno la direzione artistica del concerto di danza è affidata ad Alberto Testa. La sera del 27 si avrà una parziale replica del programma del 26 con l'aggiunta di due coreografie presentate dal complesso di Susanna Egri, precisamente «Omaggio a Strawinskj» rappresentato da «Duo Mottetti» (Pater Noster e Ave Maria) ai quali si aggiungerà il secondo quadro del balletto «Petrouchka» nella versione di Aurelio M. Milloss e una delle «Tre Parabole Evangeliche» («La pecorella smarrita»), sempre con la coreografia della Egri.

Elettra Morini è attesa a Positano per la sera del 26 agosto

Premiato a Karlovy Vary un film sovietico

Karlovy Vary, giovedì sera.

Il film sovietico *Domare il fuoco* di Danil Khrabovitski ha vinto il primo premio al XVIII festival cinematografico di Karlovy Vary.

L'ungherese Mari Torocsik e l'indiano Ranjita Malik hanno vinto i premi per la migliore interpretazione.

In netta crisi a Parigi il vero teatro francese

Solo i lavori comici fanno cassetta, oltre agli autori stranieri

Natalia Ginzburg è presente nel cartellone parigino

dal corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Uno dietro l'altro i teatri parigini chiudono per le ferie estive. Soltanto una ventina, su cinquanta, rimangono aperti per i turisti che d'agosto visitano la capitale. Parecchi già annunciano il programma previsto per la riapertura, a settembre od ottobre, e si constata già che, ancora una volta, per quanto riguarda la prosa, i lavori stranieri saranno più numerosi dei francesi.

Slag, di David Hare, verrà presentato al «Théâtre Michel» verso la metà di settembre in un adattamento di Gabriel Arout e con regia dell'americano Voutsinas, di origine greca.

Natalia Ginzburg sarà presente al «Renaissance» alla fine di settembre con una commedia adattata da Michel Arnaud che le ha dato il titolo di *Je t'ai epousée pour rire*. I principali interpreti saranno Marie Hélène Breillat e Robert Rimbaud che lavoreranno sotto la direzione del regista Gérard Vergez. In Italia, come si ricorderà, la protagonista di *Ti ho sposato per allegria* fu Adriana Asti, fiancheggiata da Renzo Montagnani e Gabriella Giorgelli.

Al teatro «L'atelier», nella stessa epoca, verrà data una nuova versione di *Delitto e castigo*, da Dostoievskij, mentre al «Mathurins» si proporrà la commedia dello svizzero Friedrich Dürrenmatt intitolata *Play Strindberg* ed ambientata probabilmente su un ring.

Verso la metà di ottobre l'elegante «Théâtre de Paris» presenterà *The ruling class* di Peter Barnes, in un adattamento di Claude Roy, con interpreti come i bravissimi Claude Rich, Raymond Gérome, Pierre Bertin e Françoise Christophe. Al contiguo «Théâtre Moderne» è previsto il lavoro di Joe Orton intitolato *Ce qu'a vu le valet de chambre*.

Una commedia musicale tratta da *Otello* e intitolata *Catch my soul*, con l'attore negro Gordon Heath, verrà data al «Marigny» e, sempre verso metà ottobre, il «Théâtre Antoine» monterà l'allegra commedia macabra di O'Hara, il cui titolo sarà *Le noir te va si bien*.

Una commedia di Scott Fitzgerald, *Le légume*, verrà data inoltre al «Théâtre Hébertot» mentre il «Gymnase» riprenderà *Le canard à l'orange* di William Douglas-Home. Il «Montparnasse» darà di nuovo *Le saut du lit* di Cooney-Chapman e il «Saint-Georges» continuerà col *Rendez-vous au Plaza* di Neil Simon, autore che sarà ugualmente al «Madeleine» con *Le tombeur*. Infine, anche il «Gaîté Montparnasse» edita fra due lavori anglosassoni. Il quadro è quasi completo.

Di fronte a quest'invasione straniera che mette in evidenza la carestia di autori «indigeni», il teatro francese sarà presente con sette commedie: *La purée* di Jean-Claude Eger al «Nouveautés» in settembre, *Ah, la police de papa* di Raymond Castans al «Bouffes-Parisiens», *L'ingénu d'Auteuil* di Jacques Le Marois al «La Bruyère», *Le directeur de l'Opéra* di Jean Anouilh alla «Comédie des Champs-Elysées», *Au doigt et à l'oeil* di Jean Stuart al «Capucines», *En avant toute* di Michel André al «Théâtre Edouard VII» a metà ottobre ed infine *La claque* di André Roussin al «La Michodière».

Una stagione che sembra brillante ma, come quella che finisce ora, sarà probabilmente una delusione per molti direttori. Il pubblico, infatti, diserta sempre più i teatri. Tranne poche eccezioni molti sono in difficoltà finanziarie. Soltanto le commedie allegre riescono a riempire la platea in modo sufficiente da lasciare un certo guadagno.

Ma gli autori comici sono rari.

Loris Mannucci

Domani in Versilia lo "show" con Jerry Lewis

Marina di Pietrasanta, giovedì sera.

Viva attesa per l'esordio italiano di Jerry Lewis, che si esibirà domani sera alla Bussola di Marina di Pietrasanta.

L'attore, poco prima di giungere in Italia, ha completato un film che avrà per titolo Il giorno in cui il clown pianse, e che è stato girato in un circo parigino.

Lewis ha poi accennato ai «mini-films»: pellicole prodotte con estrema semplicità e con una minima spesa, destinate ad un campo particolare ed in particolare ai bambini. Quando gli è stato chiesto, infine, a quale personaggio comico egli effettivamente si richiami, Jerry Lewis, per riferendosi a Chaplin e a Stan Laurel, ha detto: «Sono e sarò soltanto Jerry Lewis».

Sull'importanza che il sonoro ha nella partecipazione e nello spettacolo di un comico, Lewis ha dichiarato che esso rappresenta il «colore» nella vita di un comico. «Se Chaplin — ha detto — avesse avuto il sonoro nei suoi primi film, sarebbe stato di una comicità incommensurabile».

Yehudi Menuhin stasera a Cervo

CERVO LIGURE, mercoledì sera.

Il grande violinista Yehudi Menuhin, nato nel 1916 a New York da genitori russi, «uno dei pochissimi personaggi che, ancora in vita, siano già entrati nella leggenda» suonerà stasera, alle 21,30, al IX Festival internazionale di musica da camera che si svolge nel pittoresco sagrato della chiesa parrocchiale dei Corallini, a Cervo Ligure.

Accompagnato al pianoforte dalla sorella Hephzibah, anch'essa eccellente solista, Menuhin eseguirà musiche di J. S. Bach (sonata in mi maggiore), Brahms (sonata in re minore, op. 108), Debussy (sonata in sol maggiore) e Beethoven (sonata in la maggiore «A Kreutzer»).

IPI
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE s.p.a.
TORINO - Via S. Teresa 3 - Tel. 53.70.66 (6 linee)
MILANO - C.so Vitt. Emanuele 37 B - Tel. 79.29.21

MARE

RAPALLO
«Condominio S. Alessandro» in via Torre del Menegotto. Dall'uscita dell'autostrada si prosegue per via Mameli e via della Libertà, si gira a sinistra per via Zignago, si prosegue lungo la via Volta e poi a sinistra si imbocca via Torre del Menegotto. La posizione è soleggiata e tranquilla. Gli appartamenti nuovi sono subito abitabili: monocamera, angolo cottura, bagno, ingresso 5.400.000; due camere, cucina abitabile, bagno, ingresso 13.400.000. Forte mutuo fondiario. Cifre minime contanti. Visite sul posto.

PIETRA LIGURE
Via Crispi, in posizione tranquilla tra il verde, una costruzione nuova con rifiniture accurate, riscaldamento a gasolio e ascensore. Appartamenti subito abitabili: monocamera, cucinotta, bagno, ingresso 5.200.000; camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso 6.100.000. Forte mutuo fondiario, agevolazioni pagamento, visite sul posto.

ARENZANO PINETA
Appartamenti signorili, panoramici, a prezzi convenienti: dalla monocamera da 5.000.000 all'attico di soggiorno, 4 camere, cucina, camera servizio, quadrupli servizi, terrazzo e superattico più boxauto da 50.000.000. Informazioni presso i nostri uffici.

MONTAGNA

ST. PIERRE
a 8 km da Aosta, appartamenti nuovi, subito abitabili a prezzi economici. Soggiorno-pranzo, cucinetta, camera, bagno 5.800.000; soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ingresso 13.000.000. 30 % contanti, mutuo fondiario o dilazioni pagamento. Visite sul posto.

Tante nuove o rinnovate a settembre

(Che poi vedremo ai Saloni)

Un settembre e un autunno (quando [illegible] i tre soliti saloni: Parigi, Londra, Torino) molto intensi si preannunciano per le Case automobilistiche europee, molte delle quali hanno già preannunciato i rispettivi programmi. Alcune vetture sono di nuova progettazione e costruzione, altri modelli si presentano parzialmente rinnovati o migliorati.

Simca-Chrysler

I modelli Simca «1000», «1100», «1301», e Chrysler «160-180», saranno prodotti ancora con le loro caratteristiche fondamentali ma con migliorie soprattutto nel confort, e con alcuni perfezionamenti tecnici su qualche modello per aumentarne l'efficienza. La «1000», nelle versioni «LS» di 944 cc e «GLS» di 1118 cc, monta le sospensioni della «1000 Rally 1», molto più efficienti, con un miglior fissaggio della balestra trasversale anteriore, l'allargamento della carreggiata anteriore, i bracci e la traversa rinforzati nella sospensione posteriore, diversa campanatura negativa delle ruote posteriori e diversa taratura degli ammortizzatori. A questa gamma s'aggiunge la «1000 GLS» Ferodo, con motore di 944 cc, grado di finitura della «1000 GLS» e trasmissione semiautomatica Ferodo Verto, con convertitore di coppia e scatola cambio meccanica a 3 rapporti.

Per la «1100», a trazione anteriore la Casa ha migliorato la comodità dei sedili, ha aumentato le dimensioni dello specchio retrovisore interno, ha dotato i cofani del bagagliaio di impianto d'illuminazione ed ha potenziato l'avvisatore acustico.

Alla «1301 Special» sono stati sostituiti gli ingranaggi del cambio, con diversi rapporti, con conseguente [illegible] fra seconda e terza velocità e miglioramento nella elasticità e ripresa. L'inserimento delle marce è agevolato da un nuovo profilo delle molle dei sincronizzatori del cambio. Nuovi tamburi sono montati ai freni posteriori con dispositivo di compensazione automatica dell'usura delle guarnizioni. Anche l'interno è più consono alle esigenze della clientela, sono stati aggiunti nel cruscotto un accendisigari e un totalizzatore chilometrico parziale, e il sedile posteriore è di nuovo disegno, ed è meglio imbottito.

Le grosse «160-180» hanno i sistemi di aspirazione e di scarico modificati, con un nuovo collegamento filtro aria-carburatore e condotte di scarico a forma di «Y» allungata dal lato motore. Il rapporto di compressione sale da 9,15/9,2 a 9,45/9,6. Con queste modifiche la «160» ha una coppia max aumentata a 12,5 mkg (DIN) a 3000 giri/min, consuma meno ed è più veloce; la «180» invece è più potente (3 CV) e dispone ora di 100 CV (DIN) a 5800 giri/min, la coppia max passa da 14,7 a 15,3 mkg (DIN) a 2400 giri/min. La riduzione del consumo è pari al 5% circa.

Citroën

La gamma Citroën dei modelli «DS» sarà presentata con una serie di modifiche alla parte meccanica. La «D Special» ha il motore più potente, con un incremento di 10 CV, e sale da 98 a 108 CV (SAE) a 5750 giri/min., e lo stesso vale per la versione «D Super», che si differenzia per le finiture più accurate. A questa si aggiunge la «D Super 5», versione con il motore di 2175 cc della «DS 21», con 115 CV (SAE) a 5750 giri/min., e cambio a 5 velocità. Nessuna variazione per quanto riguarda la serie «DS 20». La «DS 21» è sostituita dalla «DS 23», cioè con motore di 2347 cc a carburatore, con potenza di 124 CV (SAE) a 5750 giri/min., o a iniezione elettronica, con potenza di 141 CV (SAE) a 5500 giri/min., con cambio idraulico a 4 velocità o meccanico a 5 e finiture non dissimili dal modello che sostituisce. Per finire, sulla coupé «SM» viene montato l'impianto di alimentazione a iniezione elettronica indiretta Bosch, lo stesso della «DS 21», che porta a un aumento della potenza da 180 a 188 CV (SAE) a 6250 giri/min. Le consegne in Italia avranno inizio dal prossimo autunno.

Renault

La Renault commercializzerà a partire dal prossimo mese di settembre (prima sul mercato nazionale e successivamente su quelli esteri) un nuovo modello della gamma 1973. Si chiamerà 12 TS ed avrà il motore della 15 TS, capace di erogare 60 CV. La nuova «media» della Casa francese risponde ai requisiti anti-pollution e sarà posta in vendita ad un prezzo di 14.900 franchi francesi. Avrà 4-5 posti e raggiungerà una velocità massima superiore ai 150 km/h. Molte modifiche di dettaglio subiranno quindi tutti gli altri modelli Renault attualmente in produzione.

Rubrica a cura di
FULVIO CINTI

Audi e NSU (fuse) lanciano la "Ottanta"

Un'Audi a sorpresa

E' una trazione anteriore con due motori a scelta e 5 versioni

Con una mossa a sorpresa Audi e Nsu, recentemente fuse, hanno presentato in piena estate una nuova berlina che è stata battezzata «80». La vettura disponibile in cinque versioni, con carrozzeria a due e quattro porte, sarà commercializzata in Italia attraverso l'organizzazione di Padova che sinora aveva distribuito le Nsu. Queste le cinque versioni: Audi «80» e «80 L», con motore di 1,3 litri con 55 Cv, solo per il mercato interno, e 60 Cv per l'esportazione; Audi «80 S» e «80 LS», con motore di 1,5 litri e 75 Cv; Audi «80 GL», con motore di 1,5 litri e 85 Cv.

Il motore, un 4 cilindri in linea raffreddato ad acqua, montato longitudinalmente, e inclinato sulla destra, è di nuova costruzione, con albero a camme in testa comandato da cinghia dentata. Ha una cilindrata di 1296 cc (alesaggio 75 mm, corsa 73,4 mm) con rapporto di compressione 8,5:1 e un carburatore monocorpo invertito Solex 35-PDSI. Eroga 55 Cv (Din) a [illegible] giri/min., nella versione riservata alla Germania, e 60 Cv (Din) a 5500 giri/min, per i modelli esportati; la coppia max è di 9,4 mkg (Din) a 3000 giri/min. Da questo motore deriva il 1470 cc (alesaggio 76,5 mm, corsa 80 mm) ha un rapporto di compressione 9,7:1, un carburatore monocorpo invertito Solex 35 PDSI ed eroga 75 Cv (Din) a 5800 giri/min., con una coppia max di 11,6 mkg (Din) a 3500 giri/min. Di questo motore esiste anche la versione più potente con 85 Cv (Din) a 5800 giri/min., coppia max 12,3 mkg (Din) a 4000 giri/min e carburatore doppio corpo invertito.

Le sospensioni anteriori sono di tipo Mc Pherson, con bracci oscillanti trasversali, le posteriori ad assale rigido con barre di torsione autostabilizzanti longitudinalmente, e trasversalmente, con molle elicoidali e ammortizzatori coassiali. Altra novità meccanica interessante, ai fini della sicurezza, è lo sterzo autostabilizzante, che corregge automaticamente ogni deviazione della direzione di marcia causata da un diverso comportamento alla frenata delle ruote anteriori.

La linea delle Audi «80» si presenta molto compatta, con ridotte dimensioni esterne, ma un po' più ampio spazio interno rispetto al modello «60». Oltre al cambio a 4 marce è disponibile, a richiesta, sui modelli più potenti, un cambio automatico a 3 rapporti. Queste le dimensioni principali: lunghezza 4,17 m (4,20 m la «80 GL»), larghezza 1,60 m, altezza 1,37 m, passo 2,47 m, carreggiata anteriore 1,34 m, carreggiata posteriore 1,33 m, altezza minima da terra 13 cm. Peso a vuoto: 835 kg («80» e «80 L»), 850 kg («80 S» e «80 LS»), 855 kg («80 GL»). Queste le principali prestazioni: «80» e «80 L» 145-147 km/h, consumo dichiarato 8,5 litri per 100 chilometri; «80 S», «80 LS» e «80 GL» 160 e 170 km/h, consumo 8,6 litri per 100 chilometri.

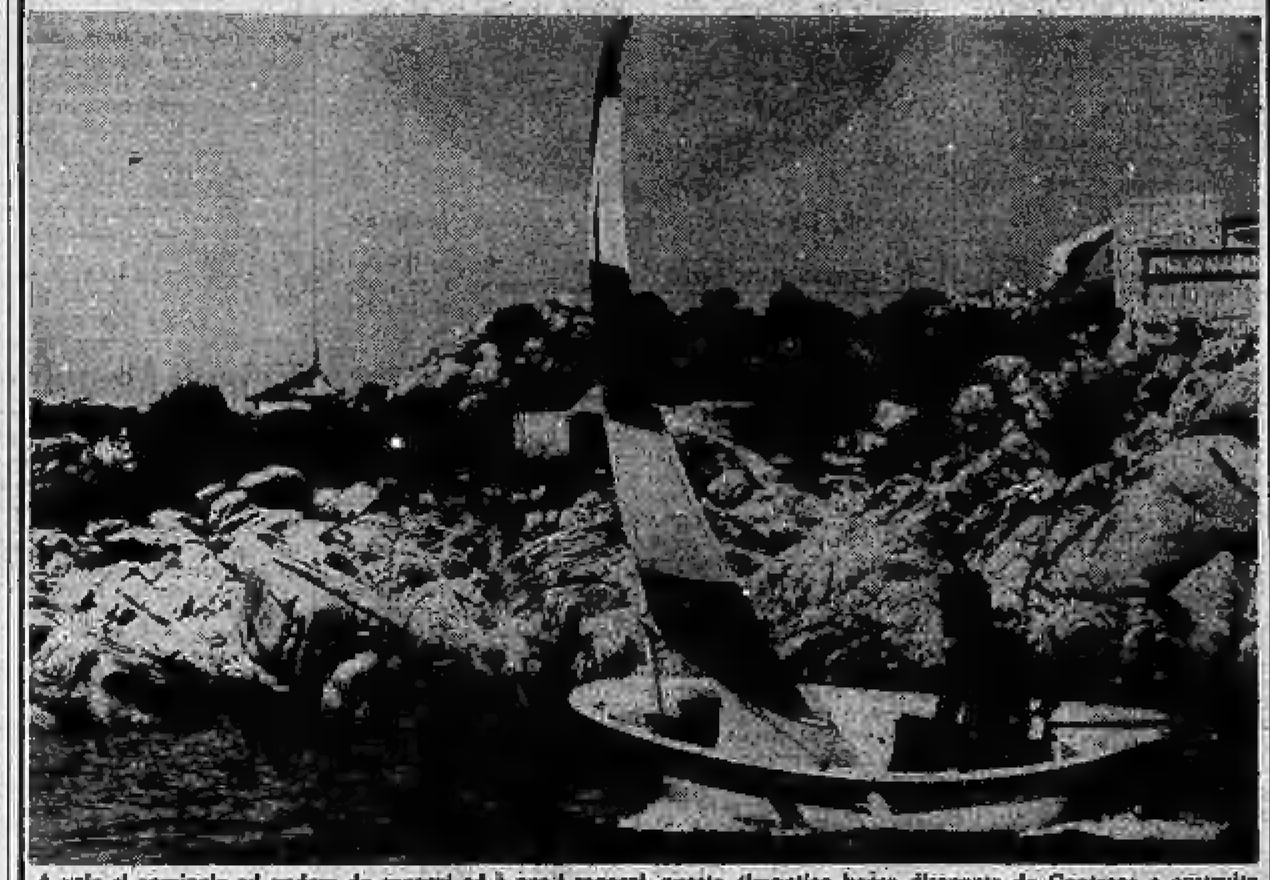
I prezzi delle auto usate

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo.

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
500 D	1970	290/330.000
500 D	1971	370/410.000
500 L	1970	370/380.000
500 L	1971	430/470.000
600 D	1969	280/300.000
850 BERLINA	1970	340/430.000
850 BERLINA	1971	480/520.000
850 SPECIAL	1970	450/490.000
850 SPECIAL	1971	530/570.000
850 FAMILIARE	1970	[illegible]
850 FAMILIARE	1971	[illegible]
850 SPORT COUPE'	1970	530/580.000
850 SPORT COUPE'	1971	670/730.000
850 SPORT SPIDER	1970	[illegible]
850 SPORT SPIDER	1971	700/760.000
127 BERLINA	1971	710/770.000
128 BERLINA 2 PORTE	1970	[illegible]
128 BERLINA 2 PORTE	1971	730/820.000
128 BERLINA 4 PORTE	1970	[illegible]
128 BERLINA 4 PORTE	1971	[illegible]
128 FAMILIARE	1970	[illegible]
128 FAMILIARE	1971	[illegible]
128 RALLY*	1971	900/980.000
124 BERLINA	1970	590/650.000
124 BERLINA	1971	[illegible]
124 SPECIAL	1970	660/730.000
124 SPECIAL	1971	830/870.000
124 SPECIAL T.	1971	900/1.000.000
124 FAMILIARE	1970	[illegible]
124 FAMILIARE	1971	[illegible]
124 SPORT COUPE' 1438 cc	1970	900/980.000
124 SPORT COUPE' 1438 cc	1971	1.100/1.200.000
124 SPORT SPIDER 1438 cc	1970	[illegible]
124 SPORT SPIDER 1438 cc	1971	[illegible]
124 SPORT COUPE' 1600 cc	1970	[illegible]
124 SPORT COUPE' 1600 cc	1971	1.100/1.250.000
124 SPORT SPIDER 1600 cc	1970	900/980.000
124 SPORT SPIDER 1600 cc	1971	1.150/1.250.000
125 BERLINA	1970	600/640.000
125 BERLINA	1971	710/800.000
125 SPECIAL	1970	770/840.000
125 SPECIAL	1971	990/1.050.000
DINO COUPE' 2418 cc	1970	2.000/2.300.000
DINO COUPE' 2418 cc	1971	2.100/2.500.000
DINO SPIDER 2418 cc	1970	2.000/2.300.000
DINO SPIDER 2418 cc	1971	2.500/2.700.000
130 BERLINA	1970	1.250/1.370.000
130 BERLINA	1971	[illegible]
LANCIA		
FULVIA 2 C	1969	560/600.000
FULVIA GT	1968	650/700.000
FULVIA 2ª SERIE	1969	1.000/1.050.000
FULVIA 2ª SERIE	1970	1.080/1.150.000
FULVIA COUPE' RALLYE S.	1969	950/1.050.000
FULVIA COUPE' RALLYE S.	1970	1.100/1.200.000
FULVIA COUPE' 2ª SERIE	1970	1.500/1.600.000
FLAVIA BERLINA 1,8	1968	[illegible]
FLAVIA BERLINA 2000	1969	[illegible]
FLAVIA BERLINA 2000	1970	1.000/1.100.000
FLAVIA COUPE' 2000	1969	1.000/1.200.000
FLAVIA COUPE' 2000	1970	1.300/1.450.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1968	180/230.000
BIANCHINA SPECIAL	1968	200/240.000
BIANCHINA PANORAMICA	1968	[illegible]
BIANCHINA GIARDINIERA	1970	[illegible]
BIANCHINA GIARDINIERA	1971	[illegible]
PRIMULA	1968	280/330.000
PRIMULA COUPE'	1968	440/480.000
A/112	1970	620/660.000
A/112	1971	730/790.000
A/111	1970	700/750.000
A/111	1971	850/930.000
ALFA ROMEO		
GIULIA 1300	1969	650/850.000
GIULIA 1300	1970	[illegible]
GIULIA 1300 TI	1969	860/1.040.000
GIULIA 1300 TI	1970	1.040/1.150.000
GT 1300 JUNIOR	1969	[illegible]
GT 1300 JUNIOR	1970	1.340/1.440.000
SPIDER 1300 JUNIOR	1969	[illegible]
SPIDER 1300 JUNIOR	1970	1.450/1.580.000
GIULIA SUPER	1969	950/1.150.000
GIULIA SUPER	1970	1.180/1.330.000
GIULIA 1600 S	1969	[illegible]
GIULIA 1600 S	1970	[illegible]
1750 BERLINA	1969	1.130/1.300.000
1750 BERLINA	1970	1.300/1.700.000
1750 GT VELOCE	1969	1.350/1.500.000
1750 GT VELOCE	1970	[illegible]
1750 SPIDER VELOCE	1969	1.340/1.380.000
1750 SPIDER VELOCE	1970	[illegible]
INNOCENTI		
MINI MINOR 850	1970	600/650.000
MINI MINOR 850	1971	680/750.000
MINI T GIARD. LEGNO	1970	[illegible]
MINI T GIARD. LEGNO	1971	[illegible]
MINI COOPER	1970	770/870.000
MINI COOPER	1971	900/950.000
MINI MATIC	1970	650/700.000
MINI MATIC	1971	750/800.000
IM 3	1969	500/580.000
J 4	1969	370/470.000
J 4	1970	550/620.000
J 5	1970	800/850.000
J 5	1971	900/950.000

A cura di «A.P.R. S.p.A.»

Vela, che passione (si comincia così)



A vela si comincia ad andare da ragazzi ed è per i ragazzi questa simpatica barca disegnata da Contrera e costruita dalla Rio. Scafo con struttura a sandwich, è lungo metri 3,05, largo 1,40. Porta tre persone, costa appena lire 174.000

I vantaggi del fuoribordo

Il motore fuoribordo è stato per la nautica da diporto quello che la motoretta è stata per la motorizzazione di massa, mettendo molta gente a contatto con l'acqua. Diversamente, queste persone, non si sarebbero mai azzardate alla spesa ed al rischio di acquistare una grossa barca a motore entrobordo. Oggi il motore fuoribordo è stato perfezionato al punto che non si può più parlare di «piccola motorizzazione» per il semplice fatto che ve ne sono fino a sei cilindri, con cilindrata di 1600 cc e potenze di 145 CV. All'estremo opposto della scala di potenze si trovano naturalmente i piccoli motori da uno o due cavalli, poi via via tutte le potenze intermedie.

Considerato anche il fatto che un grosso fuoribordo costa come (o più) di un entrobordo di uguale potenza (perché nella gamma dei 100 CV ci sono numerosi motori d'automobile che [illegible] poco e si possono adattare ad uso marino) perché mai usare un fuoribordo di 100 e più cavalli quando la logica sembrerebbe consigliare che, al di sopra dei 60-80 CV convenga lasciare il fuoribordo e passare all'entrobordo?

La risposta è data dalla maggiore praticità del motore fuoribordo il quale è facilmente asportabile dalla barca su cui è montato. Questa facilità di rimozione consente varie cose. Innanzitutto, la manutenzione e la riparazione vengono molto agevolate, perché il motore è più esposto alla vista nei suoi organi principali e non celato in una angusta e buia sentina; in secondo luogo se proprio si deve fare un lavoro in officina, basta svitare due galletti, staccare qualche filo e il tubo della benzina, e il motore si toglie a mano con una, due o tre persone a seconda delle dimensioni e del peso, mentre per il motore entrobordo è sempre necessaria una laboriosa operazione di smontaggio e l'uso di una gru.

C'è, poi, la questione burocratica. Il motore fuoribordo, appunto per la sua caratteristica di facile mobilità (viene considerato una cosa a sé con il suo libretto di circolazione indipendente da quello della barca) non è soggetto ad altro onere che il pagamento del bollo di circolazione per il periodo di uso. Ciò significa che si può cambiare il motore, di una barca e spostare lo stesso motore da uno scafo all'altro con estrema facilità, cosa impossibile con i motori entrobordo che sono legati allo scafo e per i quali la sostituzione è fonte di maggiore quantità di pratiche.

Infine, viene citata la questione della sicurezza: un motore fuoribordo è sospeso praticamente fuori dello scafo per cui le eventuali piccole perdite di olio e benzina cadono fuoribordo; esso inoltre è ben ventilato ed il serbatoio amovibile non causa praticamente problemi.

Bisogna citare infine alcuni svantaggi del fuoribordo che, essendo a due tempi nella stragrande maggioranza dei modelli, consuma assai di più del quattro tempi entrobordo o del diesel. Inoltre i grossi fuoribordo di oltre 100 kg di peso, presentano una massa notevole e piuttosto alta che non contribuisce al miglior equilibrio dello scafo.

Gianni Rogliatti

Dietro ai boxes delle scuderie torinesi

Le vacanze in corsa

La Rododendri in Italia e all'estero

Malgrado il rallentamento dovuto al periodo delle vacanze estive, la Scuderia dei Rododendri prosegue l'attività agonistica con la partecipazione di un nutrito gruppo di piloti a gare italiane ed estere. Alla «Svolta di Popoli» di Pescara prenderanno il via quattro piloti: Franco Piacenti su Abarth 1300 Sport, Franco Garrone su Fiat 128 coupé, Carlo Satta su Fiat 128 Gr. 2 e Pino Bernardino su Alfa Romeo 1300 GT preparata da Monzeglio. Franco Piacenti correrà anche a Rieti nella Coppa Carotti, mentre Garrone si recherà a Bressanone per la Bressanone-Sant'Andrea alla quale, quasi sicuramente, parteciperanno anche Mario Regis e Carlo Perotto, rispettivamente su Bmw 2002 TI Gr. 2 e Alpine Renault. Sempre in agosto, sulla pista di Varano Melegari, correranno Taverna e «M. B.» su vetture Fiat 128.

Approfittando del periodo forzato di inattività dovuto all'incidente occorsogli nell'ultima Cesana-Sestriere, dove ha distrutto la sua Formula 850, Gianni Isgrò si è frattanto sottoposto ad un intenso allenamento per il passaggio alla Formula 3.

Nel settore della regolarità fervono i preparativi dei due equipaggi che, se raggiungeranno accordi convenienti con gli organizzatori, si recheranno al Rally di Madera: Gianoglio-Rocco su Fiat 124 spider e Glorioso-X su Fiat 850 coupé. A fine mese Chiabotti-X su Autobianchi A 112, Pollastri-Pollastri su Fiat 850 S, Nobolo-X, Christillin-X, Vigna-Vallania, tutti su Fiat 128 e Abbo-Borio su Fulvia GT, parteciperanno alla Coppa Val Formazza che si disputerà sulle strade del Novarese.

GIULIA a scuola da Morrogh

Anche la Scuderia Nord-Ovest, malgrado parecchi soci siano già partiti per le vacanze, parteciperà ad alcune delle numerose gare in calendario. Il 15 agosto all'11ª Coppa Città di Enna, prova di velocità valida per il campionato Europa marche che si svolge sul circuito di Pergusa, è iscritta una Mairs 1300 Sport. La vettura sarà pilotata in alternativa e secondo i risultati delle prove da Francesco Fiorentino o da Francesco Cosentino. Alla «Svolta di Popoli» di Pescara prenderanno il via Tommaso De Martino, Pier Giorgio Pellegrin rispettivamente su Fiat 128 GR 2 e Cooper 1300MKIII, De Angelis su Autobianchi A 112 e Lo Voi su Brabham F. 3.

Intanto, proprio a Varano dei Melegari, sull'autodromo della Pandone, Giulia Cardella sta partecipando al corso di pilotaggio tenuto da Henry Morrogh su Lotus F. Ford, F. 3 e F. Italia. Il corso ha una durata di 14 lezioni per un costo di 280 mila.

Debutta Anastasio sulla Chevron 2000

Dalla sede delle vacanze estive Gianni Rivetti e Luigi Penno continuano a dirigere, alternando i bagni di mare alle partite a golf sul campo della Garlenda di Alassio, l'attività della Torino-Corse. Domenica 6, a Misano Adriatico, in occasione dell'inaugurazione del nuovo autodromo, si presenteranno al via Rubi Filannino su Lola-Abarth 1300 e Formula Italia e Anastasio che esordirà sulla Chevron 2000. Lo stesso giorno a Rieti, nella Coppa Carotti, gara internazionale, gareggeranno Gianni Varese su Lola-Abarth 1300, Bottalla, che porterà all'esordio la Abarth 2000 e Ramoino su Alpine.

Gian Dell'Erba

Autoscuola
Guglieri
Torino
Corso Sommeiller 8/10
Telefono 683.956
Torino
Corso Giulio Cesare 111
Volpiano
P.za Mad. delle Grazie 15

Prestiti a privati
SU AUTOMEZZI E IMMOBILI
Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso e la vendita, per [illegible] di automezzi nuovi e usati. Rimborso mensilità posticipate a [illegible] modici.
FAIT s.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi 24
Telefoni 51.01.36 - 53.02.97

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 2 - TELEFONO 541.444
VIA AURELIO SAFFI, 24 - TELEFONO 779.480
Officina riparazioni e autosaloni usati:
PIAZZA ADRIANO, 6 - TELEFONO 332.185
COMMISSIONARIO LANCIA

Sacauto - FIAT
Corso Racconigi 141 (Borgo S. Paolo) - Tel. 332.727
OFFICINA ASSISTENZA RICAMBI: Via Fiat Carlo Boggio 56 - Tel. 373.661 - 308.818
mostra - mercato del veicolo d'occasione
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati — CELERITÀ — RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID -
Via Cernaia, 18 ang. C.so Galileo Ferraris - Torino
Tel. 543884 - 530445

Uno sguardo al prossimo campionato

La volpe Rocco teme i volponi

(Cioè quelli della Juventus)

«Allora, signor Rocco, questo Cudicini?».

«Abbiamo raggiunto l'accordo. Nel prossimo campionato sarà ancora con noi. E' un altro acquisto. Ho letto che il nostro vice-presidente Buticchi gli ha garantito piena libertà d'azione perché curi la sua azienda. Non è vero e non credo che Buticchi abbia dichiarato questo. Fabio farà il calciatore professionista come gli altri. Finora è rimasto continuamente nel suo ufficio, ed ha rinunciato alle vacanze. Comincerà con noi il 20 agosto, ora deve riposarsi. Sarà pronto in poco tempo. E' serio Cudicini, non ha bisogno di favoritismi, se ha accettato di giocare ancora un altr'anno sa che cosa l'aspetta».

«Campionato, Cambierà qualcosa nel gioco quest'anno?».

«Macché, il pallone sarà sempre rotondo, ciò in campo si scenderà con undici uomini. Quando si tratterà di fare gol giocheremo all'attacco, quando si tratterà di difendere il gol di vantaggio staremo in difesa. Questo è il più bel gioco. Il cosiddetto calcio moderno è stato inventato dai poeti. Nulla di nuovo, amico mio, sul fronte del balon, nemmeno da parte della Germania, ciò».

«Crede alla strapotere della Juventus?».

«No. Però si recupera Bettega se davvero uno squadron. Cercheremo di rendere dura la vita a questa simpatica vecchia signora. Lei è la lepre, indiscutibilmente, e noi a inseguirla. Dico noi e alludo a Milan, Inter, Cagliari, Torino, Fiorentina, le solite insomma».

«Pensa che il Torino ripeterà il campionato di quest'anno?»

«Io glielo auguro, però agli amici granata staremo tutti più attenti. Giagnoni ha portato entusiasmo, ma il football va ad annate. La squadra c'è, i giocatori sono in continuo progresso. Vedi Rampanti, Castellini. La società s'è presa anche il lusso di rinunciare a Pula. E poi in quella difesa, mi sembra che siano stati determinanti i progressi di Natale Fossati. Ha disputato un campionato strepitoso. Insomma a questo Torino dovremo stare davvero attenti ed ha fatto bene Pianelli a non cambiare squadra. Perché andarsi a cercare grattacapi acquistando giocatori nuovi? Quelli soliti meritavano almeno la fiducia».

«Crede al Cagliari di Fabbri?»

«Certo, a patto che Fabbri riesca a trasmettergli il suo temperamento».

«Voi del Milan avete il vantaggio di un calendario comodo all'inizio del campionato».

«Lasciamo perdere questo discorso. Sono favole. Le squadre cosiddette piccole preferisco incontrarle a novembre e non all'inizio quando sono ancora entusiaste, gagliarde, ciò, come la Ternana. Chi osa dire che sarà facile per il Milan giocare a Terni nella seconda giornata? E poi non esiste più in campionato la squadra ammazzatutto, siamo livellati, ciò, noi lo scorso anno abbiamo perso il campionato regalando punti in casa, come al Mantova ad esempio che è retrocesso ma è venuto a San Siro e ci ha battuti».

«Quale destino immagina per la Juventus in Coppa dei Campioni?».

«Non capisco tutta questa diffidenza sui bianconeri in campo internazionale».

«Mah, forse mancano i volponi».

«Perché, Boniperti e Allodi non sono volponi? E volponi non lo sono nemmeno Altafini, Haller, Salvadore, Zoff che ha disputato due mondiali e poi Capello, Causio che sono entrati in Nazionale?».

«Che Rivera si aspetta nel prossimo campionato?».

«Io mi accontenterei del vecchio Rivera. L'importante è che giochi con l'entusiasmo manifestato in Coppa Italia. Mi è piaciuto come ha reagito alla squalifica. Pur senza poter scendere in campo per tutto quel periodo, Gianni è rimasto con la squadra, persino nei ritiri. Segno, e lo sapevo, che il football per lui è soprattutto passione. Oggi vado a trovarlo a Sappada dove mi paga il pranzo, ciò».

«Facciamo gli auguri a Cereser?».

«Per il menisco? Ma con il suo fisico l'operazione di menisco equivale a lavarsi i denti. "Dai" Angelo non star a far il mona. Va ben?».

«Ancora visti i granata?».

«Ancora visti? Ferrini e Sattolo sono stati a casa mia per quasi tutto il mese. Li ho mantenuti e adesso mando il conto al Torino. E poi dicono che ci facciamo la guerra. Ciao Turin!».

Franco Costa

Il "patto,, di Palazzolo

Fabbri fa la corte a Riva perché il «bomber» dimentichi Scopigno e si alleni con l'entusiasmo solito. Questo per il bene del Cagliari, si intende. Il licenziamento del «filosofo» aveva amareggiato Gigi. Fabbri ieri ha chiamato in disparte il giocatore e nel corso di un colloquio durato due ore ha cercato di accattivarsene le simpatie. Al termine entrambi sono apparsi soddisfatti, ma per vendicarsi del licenziamento di Scopigno alcuni rossoblù adottano una tattica di ostruzionismo nei confronti della società e, infatti, c'è chi s'è rifiutato di discutere i reingaggi con l'amministratore Delogu

Bologna-caos

Conti respinto

Ancora il caos nel Bologna. Contrariamente a quanto si prevedeva e a quanto sembrava deciso, Luciano Conti non sarà il presidente della società rossoblù e, più precisamente, il «salvatore» di una situazione economica che a questo punto s'è fatta davvero precaria.

Gli uomini che avrebbero dovuto cedere il loro pacchetto azionario a Conti non si sono accordati e ieri sera la direzione della società ha emesso un comunicato nel quale Bartolini, Goldoni, Grillini, Marchesini e Vespari, che rappresentano il 79 % del capitale sociale «dichiarano che le trattative in corso per la cessione al signor Luciano Conti della quota di maggioranza delle azioni della S.p.A. Bologna F. C. sono state troncate, non essendo stato raggiunto un accordo su condizioni essenziali del rapporto».

Angelini Dario Angelini lascerà il 31 agosto prossimo l'incarico di general manager del Napoli. Al suo posto subentrerà Casali oppure Vitali. Angelini rimarrà al Napoli con compiti speciali.

OSLO - Stasera conclusione del grande meeting d'atletica con i "marziani,, - Una proposta (affatto assurda)

Mennea a Monaco tenti anche i 400

Lo scattista azzurro potrebbe così affiancarsi a Fiasconaro nella 4x400 - Test per Arese sui 3000 metri

Rimandate a stasera le indicazioni più attese per l'atletica italiana ad Oslo. Bowerman, allenatore capo della squadra statunitense, si è opposto al cambiamento di programma chiesto dai dirigenti italiani, che parevano già avere ottenuto l'anticipo di un giorno della staffetta 4 x 100 — ieri anziché oggi, come previsto e confermato — per non affaticare troppo Pietro Mennea, alle prese in poco tempo con la gara di squadra e la ancora più impegnativa prova individuale sui 200. Serafico, Bowerman ha commentato: «Mennea si stanca? Ebbene, in staffetta ne mettano un altro...». Ragionamento che non fa una grinza visto con gli occhi, e le ricchezze, dell'atletica Usa, che ha molte pedine intercambiabili, mentre noi ne abbiamo pochissime e dobbiamo tenerle sotto una campana di vetro.

Così, stasera Mennea farà 200 e staffetta, ed intanto deve prepararsi ad un attacco subdolo (ma non certo senza fondamento): c'è già chi pensa a chiedergli anche una frazione della 4 x 400 a Monaco, per formare un quartetto — se Fiasconaro guarisce, se Bello confermerà i progressi indicati dal 46"7 di ieri ad Oslo, se Cellerino tiene — da finale garantita. C'è poco tempo per Monaco ma l'idea è suggestiva. Non si sa cosa pensi in proposito l'interessato, il quale però già in altre occasioni si è dimostrato favorevole al 400, non intendendo evidentemente ripetere l'errore di Berruti che limitandosi ai 200 metri ora ha il pentimento di non aver provato la distanza più lunga subito dopo le Olimpiadi di Roma, sfruttando il magnifico momento di forma.

Progetti, ma intanto occorre tener conto della realtà delle gare di Oslo, della vigilia olimpica praticamente iniziata. La prima giornata ai Bislet non ha offerto primati, ma ha confermato che lo squadrone statunitense è più che valido. Primi e secondi (Hill 13"4, Wilkie 13"5) nei 110 ostacoli, nel getto del peso (Woods metri 21,01; Oldfield 20,60), nei 100 metri (Taylor e Tinker insieme sul filo in 10"1), vittoriosi anche nei 400 con il 45"3 di Evans, gli atleti Usa hanno mostrato tutti un notevole livello di forma. Una sorbibile, ma evidente, ripresa l'hanno pure dimostrata i sovietici, che hanno messo tutti d'accordo con Yuri Tarmak (2,21) nel salto in alto e che nelle batterie del 400 ostacoli e dei 100 piani hanno piazzato diversi elementi di valore. Una grossa conferma per il nuovo asso finlandese del mezzofondo, quel Vasala che con un finale in crescendo ha staccato di forza il campione statunitense Prefontaine nel finale di un acceso 1500 metri.

E gli azzurri? In evidenza Del Buono, che ha attaccato con coraggio proprio il calante Prefontaine senza batterlo, ma ottenendo un lusinghiero terzo posto in un tempo (3'39"7) davvero eccellente. Primo Nebiolo, che ieri sera ha telefonato al nostro giornale per le prime notizie in attesa di una telefonata da Oslo, ha commentato: «Bene. Del Buono si è conquistato il biglietto per Monaco». Per il resto, conferma di Dal Forno quinto con 2,12 nel salto in alto (e serata opaca di Schivo, fermatosi a 2,09 con Azzaro a 2,05), di Ossola finito in 10"5 a spalla di Quarrie in una batteria dei 100, sintomi di ripresa per Donata Govoni con il terzo posto negli 800 in 2'04"9. Frinolli è uscito al primo turno dei 400 ostacoli. Liani è finito ultimo nella finale dei 110 in 14" netti, mentre Buttari ha vinto in 13"9 la prova dei battuti. Sui 400 piani, assente Fiasconaro, naufragio generale con Bello che è riuscito ad afferrare una ciambella di salvataggio vincendo in 46"9 la finale-bis, dopo il modesto 47"4 in batteria. Adesso, tutto è puntato su Arese (che correrà i 3 mila contro Prefontaine ed Abril) e Mennea. Stasera sapremo, con quasi-sicurezza, se l'atletica azzurra a Monaco potrà arrivare a una medaglia.

Bruno Perucca

Una donna, un paese (in tv)

Stasera in televisione, alle 22,30 sul secondo programma, andrà in onda «Una donna, un paese», del regista Carlo Lizzani. La trasmissione è dedicata alla famosa saltatrice Jolanda Balas (nella foto in uno dei suoi primati mondiali nell'alto) ed alla Romania

Mondiali di canottaggio

Avanti il "4 con,, del Fiat

MILANO, giovedì sera.

Il «quattro con» del Fiat, composto da Piccolo, Berini, Ramella, Russi, timoniere Tosoli, ni è l'unico equipaggio italiano ad essere entrato direttamente in semifinale nei campionati mondiali di canottaggio juniores iniziati ieri all'Idroscalo. Una bella soddisfazione per l'allenatore Cascone, dopo le polemiche dei giorni scorsi, conseguenti all'esclusione di un altro armo torinese, quello del «quattro senza», a favore della formazione napoletana. I vogatori torinesi sono giunti terzi nella propria batteria, superati dall'Urss e battuti di misura dalla Polonia. E' stata una bella prova, abbastanza regolare.

Gli azzurri sono stati a ridosso dei sovietici nella prima metà della gara, mentre i polacchi si sono fatti avanti a metà percorso. Ad un certo punto è sembrato che anche l'imbarcazione canadese potesse inserirsi nella lotta per le prime posizioni, ma gli azzurri hanno contenuto la rimonta, relegando i nordamericani alla quarta posizione e quindi ai recuperi. Alla prova d'appello in programma da stamane sono stati chiamati anche tutti gli altri armi italiani che, nel complesso, hanno confermato le previsioni della vigilia, con buone prove d'insieme, ma nessun «acuto». Nei recuperi odierni ci sono buone possibilità di affermazione e di mandare quindi in semifinale altri equipaggi.

Dominatori della prima giornata sono stati come previsto Urss e Germania Est, con l'inserimento a sorpresa della Germania Ovest che si è dimostrata ben preparata in tutti i settori.

Novese La Novese ha ceduto il centrocampista Ellebora al Voghera, l'interno Graziano al Pietra Ligure e l'ala sinistra Chittolina alla Sestrese.

Bocce a Giaveno

Vittoria di Rolle e Gallotto

Si è concluso a Giaveno, dopo due intense ed interessantissimi giorni di gara, il «1° Trofeo G. Quaglino», torneo di bocce a coppie; alla competizione hanno partecipato 480 giocatori in rappresentanza di 75 società bocciofile del Piemonte.

La vittoria è andata alla coppia Rolle-Gallotto («La Stampa») che in una bellissima finale ha superato Ercole-Gasia (Giavenese) per 15 a 9; al 3° e 4° posto si sono piazzati Viano-Armando (S. Damiano d'Asti) e Biserti-Giaininiet («La Stampa»).

L'incontro conclusivo, svoltosi di fronte ad una folla entusiasta, è stato dominato dalla coppia torinese che sempre si è trovata in netto vantaggio, nonostante la bella difesa degli avversari che godevano del vantaggio di giocare sui campi a loro familiari: dopo cinque giocate Rolle conduceva per 11 a 0 (1-0, 4-0, 8-0, 11-0) e dava l'impressione, nonostante poco prima dell'inizio della partita avesse dichiarato di non sentirsi troppo bene perché piuttosto affaticato, di poterla concludere in breve tempo. Ercole e Gasia, invece, incitati dai propri tifosi hanno avuto una bella reazione che li ha portati sin sull'8 a 13; «imprendibili» di Rolle e Gallotto che con un'ottima giocata si aggiudicavano tre punti e il successo finale.

Il ricco monte premi in medaglie e monete d'oro (circa 1 milione e mezzo di lire) ha richiamato alla gara giavenese il meglio del bocciamo minore del Piemonte (dal torneo erano esclusi soltanto i giocatori di «A» e di «B») e tecnicamente la competizione ha offerto partite molto interessanti; dei bocciofili più noti, oltre ai già citati Rolle (selezionato per i campionati italiani dell'Enal-Figb di Varese di fine mese) e Gallotto, speriamo un cenno Viano e Armando di San Damiano d'Asti, e Biserti (anche lui selezionato per i campionati di Varese) e Ghiaininet de «La Stampa» di Torino.

g. tol.

Spitz, il delfino "made in Usa,,

Dall'America è giunta la prima grande ondata della marea di record che certamente sommergerà il nuoto mondiale in questi giorni. Nel corso delle selezioni olimpiche statunitensi a Chicago, Mark Spitz ha stabilito ieri il primato mondiale del 200 delfino con il tempo di 2'01"9 (il limite apparteneva al tedesco Fassnacht con 2'03"3). Eccolo in azione

TROTTO A VINOVO STASERA

(o. r.) Rodengo - Olyun hanno sinora il favore di tutti i pronostici nel Premio Neapolis di trotto, in programma a Vinovo; queste meno problematiche sono le possibilità di Pilade, che pure è in ottima forma. Addirittura aleatorie quelle di Genzio. Anche Epsilon, Gamarjb ed Alba Blu partono con ben spiccate preferenze, mentre le altre quattro gare della serata si annunciano assai incerte; in particolare il confronto fra Quiscano e Quadrangolario che debbono anche rendere 20 metri ad Egion ed a Lamilo, che non corre dal novembre scorso.

In serata corse al galoppo a Livorno e trotto anche a Cesena ed a Roma, dove nel Premio Dolomiti (L. 3.500.000, m 1600) Todo affronta Sprint, Turcello, Corway, Tagaste e Corotta Hanover. Questo il programma torinese:

21,00: PR. MARECHIARO, L. 800 MILA, M. 2060
1. Eresion 24.0 (Bertini) 1 4 3
2. Epsilon 20.6 (Pedrazzani) 4 3 1
3. Altruista 23.4 (A. Pasol.) 4 3 5
4. Sillico 23.0 (F. Milani) 5 0 2
5. Calvo 24.1 (Simonovic) 1 3 1
Favoriti: Epsilon-Sillico

21,30: PR. POSILLIPO, L. 187.500, M. 1640
1. Choice 23.2 (A. Pasolini) 2 4 4
2. Giannmaria P. 22.3 (Guzz.) 4 1 5
3. Sabamagalore 23. (Bosco) 0 R 2
4. Gamarjb 21.2 (G. Rossi) 2 1 3
5. Gulliver 22.6 (Ventura) 8 3 0
6. Mam. Nove 21.3 (Simon.) 5 1 4
Favoriti: Gamarjb-Giannmaria P.

21,40: PR. MERGELLINA (gent.), L. 800.000, M. 1640
1. Richard 22.1 (Biava) 4 0 3
2. Miliardo 20.8 (Mour.) — 3 1
3. Abouldr (Bosco) — — 5
4. Barbadolo 25.0 (Mont.) 0 2 8
5. Narratore 21.4 (Alfero) 0 2 2
6. Chiban 23.4 (Alzadonna) 0 8 8
7. Gerace 22.8 (Zubiena) 4 3 1
8. Polifemo 21.3 (Bechis) 0 4 1
9. Parado 23.7 (Donati) 3 1 8
10. Turway 22.3 (Colomb.) 2 0 5
Favoriti: Miliardo-Polifemo

22,05: PR. [illegible], L. 600.000, M. 1640
1. Sirdar 21.0 (Montrucchi) 3 0 4
2. Don Juan 21.5 (G. Guzz.) 2 2 1
3. Cadonet 22.1 (S. D'Ar.) 0 4 3
4. Neuis 21.8 (Montaldo) 3 0 [illegible]
5. Bernaccino 22.3 (A. Pas.) 4 R 1
6. Alba Blu 21.5 (Alcaide) 1 1 2
Favoriti: Alba Blu-Don Juan

22,30: PR. VESUVIO, L. [illegible], M. 1640
1. Cocomme 24.2 (Dellep.) 2 0 R
2. Iula 22.6 (G. Rossi) 2 9 5
3. Mirta 24.5 (A. Pasolini) 4 0 4
4. Basilina 22.7 (Campidi) 0 8 4
5. Guardione 22.3 (P. Mil.) 4 7 1
6. Esak 23.1 (Ventura) 0 4 7
7. Enaquik 21.3 (Berdel) 4 1 8
8. Charlolart 23.9 (G. Guzz.) 4 R 3
Favoriti: Enaquik-Iula

22,55: PR. NEAPOLIS, L. 1.200.000, M. 2060
1. Rodengo 20.3 (G. Rossi) 3 1 1
2. Olyun 22.1 (Ventura) 1 3 1
3. Genzio 20.5 (Simonovic) 2 3 5
4. Pilade 21.2 (Bertini) 1 1 3
Favoriti: Rodengo-Pilade

23,20: PR. SORRENTO, L. 700.000, M. 1600
1. Egion (G. Rossi) — 3 3
2. Cumegliano 21.1 (D'Ant.) 0 4 5
3. Lamilo (Brigbenti) — — —
4. Aidenil 23.0 (Simonovic) 4 2 4
M. 1620
5. Quiscano 18.7 (Pedrazz.) 1 3 0
6. Cofanar (Montaldo) 0 3 3
7. Quadrangolario 18.8 (Mil.) 0 1 2
Favoriti: Quiscano-Quadrangolario

23,45: PR. VOMERO, L. 600.000, M. 2060
1. Corsciaro 24.3 (Simonov.) 3 R 0
2. Eporeula 24.1 (A. Pasol.) 0 1 0
3. Loner 25.4 (F. Milani) R 0 S
4. Salva (F. Guzzinati) — — —
M. 2080
5. Udalga 22.5 (Pedrazzani) 4 3 3
6. Ballim 23.7 (S. D'Ar.) 1 3 0
7. Oliver 21.9 (Bosco) 1 2 0
8. Siri 23.7 (G. Guzzinati) 4 S 3
Favoriti: Udalga-Oliver

Di ogni cavallo sono indicati il numero di partenza, il tempo sulla distanza, il guidatore ed i tre ultimi risultati conseguiti nei 45 giorni precedenti la corsa; 0 = non piazzato; S = squalificato; R = ritirato.

Da Messina alle Olimpiadi

L'ultimo esame del basket

L'Italia contro la Cecoslovacchia

dal nostro inviato

Messina, giovedì sera.

Tanti allenamenti e poche partite. La nazionale di basket si prepara così in queste ultime settimane aspettando le Olimpiadi: la stagione è stata intensa per i giganti azzurri, Primo non ha offerto vacanze sin dal settembre scorso proponendo scadenze importanti e impegni d'alto livello in serie.

Le sole partite autentiche prima di Monaco, gli azzurri le giocheranno qui a Messina, tre in tre serate, nel calendario della tradizionale Coppa Cesare Lo Forte diventata quest'anno autentica «vetrina» pre-olimpica del basket mondiale con tre nazionali sul piede di partenza per i Giochi e una formazione americana, la St. Joseph University di Filadelfia, giovane e titolata ambasciatrice della incomparabile «scuola» americana.

A Messina, davanti ad un pubblico che per il basket sa fare scattare la scintilla del tifo con vivacità sorprendente (le azzurre della nazionale femminile hanno attirato recentemente qui 4500 spettatori e almeno altrettanti ne richiameranno i loro colleghi), l'Italia del canestro farà l'esame agonistico per Monaco. Dopo ci sarà il ritiro di Varese, con due allenamenti quotidiani in palestra fino al giorno della partenza (24 agosto).

La forma fisica individuale è già a posto al 70 per cento («secondo i nostri programmi» spiega Primo); ora resta da definire quella collettiva: e in più rimane da decidere ufficialmente la formazione. Primo comunicherà i dodici nomi dei titolari olimpici proprio al termine di questo torneo, tirando le somme di tutta la stagione e depennando dalla lista dei quindici convocati qui presenti tre nomi. Nomi che lui probabilmente ha già deciso ma che si guarda bene dal far trapelare.

Le tre serate messinesi propongono dunque anche un pizzico di tensione legato a questa decisione oltre allo spettacolo che scaturirà come logica conseguenza della classe delle protagoniste. Tra le avversarie delle azzurre, l'Urss è la più illustre, la più quotata, la più ambiziosa: i sovietici sono arrivati ieri sera da Tbilisi (Georgia) dove hanno disputato e vinto un impegnativo torneo e non hanno lasciato a casa nessuno dei loro assi per affrontare compatti questa tappa di avvicinamento a Monaco dove proprio l'Urss guiderà l'ennesimo attacco agli Usa.

Il basket americano è rappresentato a Messina dai suoi dotati, anche se forzatamente inesperti, giovani della St. Joseph University, soprannominati dai loro tifosi «Hawks», cioè «i falchi»: Semjontovski, un oriundo polacco alto due metri e sette con regolari spalle ad armadio, è l'elemento più rappresentativo, appena arrivato a rinforzare questa formazione. La Cecoslovacchia, infine, ha una squadra «fifty-fifty» con qualche titolare e diversi rincalzi della formazione che verrà presentata a Monaco: ci sono, tra i più noti, Mrkva, Baroch, Ammer e Bako.

Antonio Tavarozzi

STASERA ore 21: Urss-St. Joseph University; ore 22,30: Italia-Cecoslovacchia.

DOMANI ore 21: Urss-Cecoslovacchia; ore 22,30: Italia-St. Joseph University.

SABATO ore 21: Cecoslovacchia-St. Joseph University; ore 22,30: Italia-Urss.

NON GIOCATE COSÌ
CON IL SUO AVVENIRE!
...C'È
L'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
INTERNAZIONALE
[quello che garantisce, dopo la licenza media, serenità - ordine - successo - avvenire.]
VIA BONZANIGO 8 (TO) ZONA 9ª STATUTO TEL. 47 78 22
SEZIONE DIURNA E SERALE — REFEZIONE GRATUITA

Importante Gruppo Internazionale "leader" nel settore nastro magnetico in fase di forte espansione sul mercato italiano ricerca
agenti di vendita
per le seguenti zone
PIEMONTE - LIGURIA
Si offre:
— un portafoglio clienti già avviato
— buone provvigioni con incentivi
Si richiede:
— auto propria
— rapporto preferibilmente esclusivo
Casella 213 G Publied 20122 Milano

Una casa al mare per tutti
a S. Bartolomeo al Mare (Imperia)
Moderna costruzione, cantina, solarium, termo centrale a due passi dal mare
Mini-alloggi arredati affitto annuo L. 250.000
Vendita da L. 5.500.000 compreso garage, facilitazioni.
Informazioni: V. Aurelia 38, S. Bartolomeo Mare, tutti i giorni.
Torino: Org. Vend. Casale e Gatto Monticone,
corso S. Maurizio 35 - Tel. 830.218 - 831.061.

SPORT

Marsiglia: conclusi i "mondiali,, su pista Per l'Italia solo una medaglia (di bronzo)

Fallimento azzurro e adesso chi paga?

La critica situazione per Costa è ormai insostenibile

dal nostro inviato

Marsiglia, giovedì sera.

«Per cinque centimetri non sono campione del mondo. Sarebbe bastato che avessi dato il colpo di reni una frazione di secondo più tardi, ho anticipato troppo la spinta e Van Lancker mi ha beffato. Il belga poi in finale contro Johnson non ha avuto problemi. E non ne avrei avuti neppure io, se fossi stato al suo posto». *Per cinque centimetri, la lunghezza di poco più di mezza sigaretta, Turrini ha perso un titolo mondiale (contro Johnson quasi sicuramente l'avrebbe davvero spuntata), ed anche due milioni di lire, il premio che la federazione gli avrebbe dato in caso di vittoria.*

Dodici corridori ai mondiali su pista di Marsiglia, uno solo sul podio, e sul gradino più basso: un bilancio fallimentare. Si sperava in De Lillo, ma trentacinque primavere sono davvero troppe per una specialità massacrante come il mezzofondo. Bisogna saper viaggiare per un'ora sul filo degli ottanta orari, e bisogna anche avere degli «amici» in corsa. Ma gli azzurri, a Marsiglia, hanno dovuto fare affidamento soltanto sui loro vecchi muscoli.

Il ciclismo su pista è di nuovo all'anno zero e le possibilità che si risollevi, purtroppo, non sono molte. Costa dice: «Devo continuare a puntare su corridori in età da pensione, oppure su stradisti che si improvvisano pistardi ma che non lo sono. Mi chiedono dei miracoli, ma io non posso farne. I professionisti veri in Italia sono soltanto cinque o sei, in certe condizioni o si pensa a provvedimenti drastici o si chiude bottega».

Costa non vuole e non può, nella sua posizione, fare accuse precise contro i membri della federazione, ma si capisce che ne avrebbe una gran voglia. I corridori stranieri sono impegnati in riunioni praticamente tutto l'anno, arrivano ai campionati mondiali preparatissimi ed abituati all'atmosfera delle competizioni; i nostri invece corrono pochissimo, scendono in pista emozionati, con i nervi tesi. La federazione, grazie a Maspes, Gaiardoni, Messina e Faggin, in un passato neppure lontano ha acquistato del prestigio con poca fatica; ora dovrebbe fare uno sforzo finanziario, organizzare delle riunioni, pagare di tasca sua gli ingaggi, cercare di attirare i giovani verso il ciclismo su pista.

Il fatto che i nostri tre sprinter più forti siano costretti a vendere polli, ad allevare il bestiame od a fare i piazzisti di accessori per auto per non essere ridotti alla fame non è certo una buona propaganda. E la federazione, a quanto ci risulta, quest'anno ha finanziato soltanto quattro o cinque riunioni, non di più.

I modi per «salvare» il ciclismo su pista sono parecchi: si potrebbero organizzare delle gare aperte anche ai dilettanti, si potrebbe anche studiare un sistema di scommesse, come già avviene da anni in Giappone. Ma Rodoni, tradizionalista, non è d'accordo. Secondo lui andare al velodromo e puntare sui corridori come si punta sui cavalli non sarebbe un motivo di richiamo in più, sarebbe la rovina del ciclismo.

Continuando in questo modo, si continuerà ad andare ai campionati mondiali soltanto per rimediare figuracce. Ma per la federazione contano soltanto le Olimpiadi; se Rodoni potesse, istituirebbe una speciale categoria di corridori e li chiamerebbe «dilettanti a vita». Esattamente come hanno fatto i francesi con Morelon e Trentin: e loro non sono obbligati a vendere polli per non ridursi alla fame.

Maurizio Caravella

Turrini (a sin.) al giro d'onore con l'iridato Van Lancker e Johnson secondo classificato

I "puri,, cercano un posto per Monaco

Prendono il via oggi, sul cemento del velodromo Monti di Padova, i campionati italiani della pista riservati ai dilettanti. Al torneo tricolore, che si concluderà martedì prossimo, prenderanno parte oltre 200 giovani ciclisti. Sono in palio otto titoli: velocità esordienti, allievi e dilettanti, inseguimento allievi e dilettanti, chilometro, velocità tandem e inseguimento a squadre. Il commissario tecnico Elio Rimedio, al termine delle gare, comunicherà i nomi dei dieci prescelti per partecipare alle Olimpiadi.

La caccia alle maglie azzurre per Monaco è dunque il tema dominante di questi campionati italiani; sin da oggi si prevede accesa lotta fra i concorrenti. Ad ogni modo ciò che soprattutto interessa a Rimedio è il poter constatare che il settore della pista in Italia si stia riportando sulle prestigiose posizioni del passato.

Nel chilometro, il veneto Gianni Sartori, ex campione del mondo della specialità, non dovrebbe avere avversari in grado di impensierirlo. Nella velocità la lotta per il successo dovrebbe avere per protagonisti i fratelli Marino e Del Zio e il veneto Cardi. Nell'inseguimento costituisce motivo di particolare interesse la presenza di Francesco Moser.

Licciardello, un siciliano che da parecchi anni risiede a Torino, quindici giorni fa, nel corso dei campionati piemontesi, ha percorso la distanza dei 4000 metri in 4'37". E' stato il suo un tempo veramente ragguardevole (lo scorso anno lo svizzero Kurmann ha vinto i mondiali con 4'56"). Licciardello ha nelle gambe la potenza per diventare un inseguitore di vaglia.

Franzi Bertolazzo

Per i disordini di domenica

Denunciati a Salerno sei fascisti

Forse prossime altre incriminazioni

nostro servizio

Salerno, giovedì sera.

(a. l.) Proseguono le indagini sui gravi disordini di domenica a Salerno, quando gruppi di giovani fascisti, in occasione del comizio dell'on. Almirante, si sono abbandonati ad episodi di violenza e teppismo, quali l'assalto alla sede redazionale di un quotidiano napoletano e il vilipendio alle lapidi di Giovanni Amendola e dei caduti della Resistenza.

La questura di Salerno, incaricata di assicurare alla giustizia i responsabili dei disordini e dei gesti vandalici, ha identificato altri sei giovani. Sui loro nomi nessuna indiscrezione è trapelata e si è potuto apprendere soltanto che si tratterebbe di pugliesi aderenti alla destra extraparlamentare. Sono accusati di resistenza alle forze dell'ordine, lesioni, devastazioni, adunata sediziosa.

La polizia sarebbe anche sul punto di individuare altri elementi facinorosi che avrebbero tentato l'assalto alla sede sezionale della dc di via Duomo, che domenica scorsa era chiusa. Il tentativo di penetrare nei locali si sarebbe attuato anche con colpi di arma da fuoco contro la serratura di ingresso. Gli agenti hanno infatti rilevato negli infissi e nella porta alcuni proiettili e si sta indagando per fare piena luce su questo episodio.

Napoli: introvabili il suocero e lo zio del giovane ucciso

Napoli, giovedì sera.

(a. l.) Sempre introvabili gli assassini del tappezziere Carmine Calise, di 29 anni, ucciso con una coltellata alla gola dopo un drammatico consiglio di famiglia. Gli indiziati dell'episodio di sangue, i fratelli Vincenzo e Gennaro Cristiano, di 44 e 33 anni, suocero e zio della vittima, non sono stati ancora scovati.

Anche l'arma dell'omicidio non è stata trovata e la perizia necroscopica della salma, compiuta stamane dal prof. Maio dell'università di Napoli, ha avallato i sospetti che possa trattarsi di un acuminato trincetto da calzolaio. Questo particolare farebbe ritenere autore materiale del crimine Gennaro Cristiano, che fa appunto il ciabattino.

Tuttavia della dinamica dell'omicidio gli inquirenti non sono riusciti ad ottenere una ricostruzione precisa ed attendibile. Giuseppina Cristiano, la giovanissima moglie del tappezziere, testimone oculare del delitto, ha modificato spesso la versione del fatto e si ignora quanto le sue dichiarazioni al magistrato siano aderenti alla realtà.

Quel che appare certo in questa torbida vicenda familiare è il legame che univa Carmine Calise alla zia Rosa, di 24 anni, moglie di uno dei presunti assassini. Le indagini e l'interrogatorio del vicinato hanno rivelato che l'amicizia dei due giovani risaliva a quattro anni fa.

Stando alle voci, i due, prima dei rispettivi matrimoni, erano stati fidanzati per un certo periodo. Poi, non si sa perché, il tappezziere si era unito in matrimonio a Giuseppina Cristiano e Rosa aveva preferito sposare lo zio della ragazza.

Impressionante bufera

Violenta grandinata stanotte nel Cuneese

CUNEO, giovedì sera.

(g. d. m.) Un'impressionante bufera di pioggia e di grandine si è abbattuta questa notte fra le 3,30 e le 4 sul Cuneese svegliando migliaia di cittadini per il fracasso sui tetti e sui balconi.

Fortunatamente la grandinata non è durata a lungo per cui i danni alle colture sembrano limitati. Una più precisa valutazione potrà essere fatta solo in giornata. Stamane le nubi si sono diradate gradatamente e sulla zona è tornato il sereno. Alle 8 splendeva il sole.

Il tempo peggiora Scende la temperatura

ROMA, giovedì sera.

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

Situazione: sull'Italia campo di pressioni leggermente inferiori ai valori normali in ulteriore caduta. Una perturbazione a carattere temporalesco sta interessando le regioni centro-settentrionali italiane.

Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con brevi piogge e temporali anche di forte intensità. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità a partire dalla Sicilia e dalle regioni tirreniche, con possibilità di brevi piogge.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al Centro, stazionaria al Sud.

Venti: deboli da Nord-Est al Nord e da Sud-Est al Centro e al Sud; sulle isole moderati da Nord-Ovest con rinforzi sulla Sardegna; colpi di vento nelle zone temporalesche.

Mari: mosso il Mare di Sardegna, poco mossi gli altri mari, ma con tendenza ad aumento del moto ondoso il mare Tirreno e il Canale di Sicilia. (Ansa)

Vane le ricerche anche con i raggi X

Sparito il proiettile del suicida genovese

dal corrispondente

Genova, giovedì sera.

(p. l.) Il mistero sul «suicidio» di Arenzano si fa sempre più fitto: il sostituto procuratore della Repubblica dott. Jacone, che aveva riaperto l'inchiesta alcuni giorni fa, ordinando la riesumazione del corpo del commerciante Bruno Bellondi, ha comunicato ieri i risultati delle perizie balistiche e della seconda autopsia. Questa ha confermato che il Bellondi è stato ucciso da un proiettile calibro 38 sparato dalla pistola a tamburo, sulla quale egli aveva poggiata la mano, quando la moglie ed i carabinieri hanno trovato il suo corpo esanime.

Ma non è stato rinvenuto il proiettile che è entrato nel cranio dalla tempia sinistra ed è uscito da quella destra. La poltroncina con lo strappo e la coperta forata sono state sottoposte a minuziose perizie balistiche ed esaminate ai raggi X, ma il risultato è stato negativo. Il proiettile non è nell'imbottitura della poltrona e lo strappo non è dovuto al proiettile così come, a quanto pare, i buchi della coperta. La pallottola è rimbalzata contro il muro — dov'erano visibili il giorno del «suicidio» un foro ed una chiazza di sangue — e s'è persa poi chissà dove, forse mezzo schiacciata.

L'ipotesi più probabile è che il frammento di lega di piombo sia stato spazzato via inavvertitamente, finendo nelle immondizie, dopo il funerale del Bellondi, quando la famiglia è stata autorizzata a ripulire la camera in quanto l'inchiesta era stata archiviata sotto la voce «suicidio». Le indagini sono dunque approdate ad un punto morto. I carabinieri insistono nella versione del suicidio, risultando sempre più complessa e incredibile la tesi del «delitto perfetto».

Anche le speranze di sapere qualche cosa di più dal Brasile dove il Bellondi ha trascorso sedici anni e s'è arricchito con il commercio delle carni congelate sono assai tenui. Il magistrato ha detto: «Abbiamo scritto in Brasile e speriamo che qualcuno ci risponda». Non ha voluto aggiungere altro. Il dott. Jacone, infatti, è l'unico che «non vede chiaro» nella vicenda e vorrebbe compiere un ulteriore supplemento di indagini. Ma tutte le «piste» che sembravano valide nel giro di pochi giorni si sono inaridite. Nessun appiglio tra i concorrenti, nessuna notizia intorno alla vita privata del Bellondi, che tra l'altro conduceva un'esistenza tranquilla ed appartata nella sua bella villa di Arenzano.

La vedova, signora Carla Molotti e la figlia Maria sono tornate nella loro casa e si sono chiuse nel più stretto riserbo. Sono convinte da parte loro che il rispettivo marito e padre s'è tolta la vita. Non sono del medesimo avviso, invece, i fratelli dello scomparso.

Un'auto in Sicilia perde una ruota: morti padre e bimbo

SIRACUSA, giovedì sera.

Padre e bambino sono morti in un incidente stradale avvenuto tra Lentini e Scordia sulla statale Ragusana. I due, Antonio e Rocco Ragonese di 38 anni l'uomo e di 11 il figlioletto, viaggiavano a bordo di una «125» che, sbandando per il distacco di una ruota, in corsa è andata a schiantarsi contro un muro. Il piccolo Rocco è stato sbalzato sulla strada ed è morto sul colpo per frattura del cranio. Antonio Ragonese è stato soccorso da alcuni automobilisti di passaggio ma è morto mentre veniva portato in ospedale. Il pretore di Lentini ha disposto l'autopsia delle due vittime dell'incidente.

Auto fuori strada due sorelle ferite

Biella, giovedì sera.

Una «Fulvia Sport», guidata da Silvana Alfano, di 21 anni, di Pavignano, che aveva accanto a sé la sorella Rosetta, di 17 anni, è uscita di strada dopo avere sfiorato una «850», e si è capovolta. Le due sorelle hanno riportato lesioni non gravi.

L'incidente è accaduto verso le 18,30, sulla statale Cavaglià-Biella.

GENOVA: potrà dare la maturità lo studente contagioso

Manca solo un professore per esaminare il malato

L'epatite virale non spaventa 3 docenti universitari e 4 di scuola media che si sono offerti di andare a interrogare il diplomando - Ora si cerca un volontario di Lettere per costituire una commissione straordinaria

Lo studente malato Francesco Casagrande con i genitori. Spera di dare gli esami

dal corrispondente

Genova, giovedì sera.

Si cerca febbrilmente a Genova un professore di lettere «volontario» per completare la commissione che si è offerta di esaminare lo studente Francesco Casagrande, di 19 anni, colpito da epatite virale pochi giorni prima di sostenere l'esame orale di maturità (ragioneria).

Si sono infatti già presentati ben tre docenti universitari: il prof. Fausto Cuocolo, ordinario di diritto pubblico e vicepresidente della provincia di Genova, il prof. Giorgio Dellacasa, incaricato di materie economiche e la professoressa Lisa Bergini, incaricata di ragioneria. Inoltre tra i professori di scuola media vi sono il prof. Pietro Campodonico, assessore comunale all'Igiene (ragioneria), un sacerdote, don Natale Serra (diritto), il prof. Tito Conte (anch'egli di diritto) e la professoressa Luisa Cosino Frumento (matematica).

Se in giornata si farà vivo un professore di italiano e storia, la «rosa» sarà completa e sarà quindi possibile la procedura poi consueta della nomina d'una commissione «speciale». L'appiglio per costituire questa commissione volontaria che non teme l'epatite virale, è venuto dallo stesso provveditore agli studi di Genova, dottor Vincenzo Balocchi, insediato da pochi giorni: «Si può — dice il provveditore, in una sua nota — comunque prospettare al ministero l'ipotesi di un eventuale completamento straordinario di un procedimento già iniziato con la prova scritta».

La dichiarazione del Provveditore, per quanto com'è logico, non venga considerata una posizione «politica», suona a favore della costituzione della commissione di volontari sulla quale, naturalmente, dovrà scendere il crisma del ministro. Sembra tuttavia improbabile che il ministro Scalfaro, dopo che sono scese in campo tante autorità politiche ed accademiche locali, assuma una posizione ostile. L'intervento del vicepresidente della Provincia, prof. Cuocolo, democristiano, è stato l'elemento che ha fatto pendere la bilancia dalla parte di Francesco Casagrande.

Il ragazzo, assistito dai genitori, attende con ansia il responso delle autorità scolastiche. Sta un po' meglio in quanto l'epatite che l'ha colpito sta facendo il suo normale decorso, ma le emozioni e le polemiche di questi giorni l'hanno reso più nervoso. Stringe però i denti e continua a ripetere al padre, che ha combattuto per lui da una settimana a questa parte la battaglia delle carte bollate, che «ce la farà» e che non sarà emozionato davanti ai professori.

Ormai Francesco Casagrande è diventato un «caso»: negli ambienti della scuola genovese vengono ricongiunti in questi giorni i precedenti e si scopre che una quantità di episodi analoghi non sono saliti agli onori della cronaca soltanto perché presidi, insegnanti e commissari hanno dimostrato elasticità nell'interpretare i regolamenti e senso di umanità.

Paolo Lingua

"Sub,, tedesco ferito lottando con un pesce

IMPERIA, giovedì sera.

Un grongo enorme, di dimensioni rare e pesante circa 16 chilogrammi, è stato catturato ieri a Capo Mimosa dal turista tedesco Willy Blume, 34 anni, da Bonn durante una battuta di pesca subacquea. Giunto in Riviera con la tenda da circa una settimana, stabilendo la propria base in un campeggio, ieri pomeriggio il pescatore subacqueo è sceso in mare con un fucile e s'è immerso in apnea ad una profondità di circa 5 metri. Improvvisamente egli ha avvistato, nella fenditura d'una roccia, l'enorme testa del murenide (una specie di grossa anguilla marina) che è risultato lungo 146 centimetri, con una circonferenza massima di 38 centimetri.

Puntato il fucile il Blume è riuscito a «centrare» il grongo con la fiocina proprio fra gli occhi: l'animale ha reagito con estrema violenza, avvinghiandosi con il corpo alle gambe del tedesco ed agli scogli e cercando di liberarsi. E' stata necessaria una lunga lotta per tirarlo fuori, con intervento anche di altri «sub» accorsi dal vicino campeggio: Blume, fra l'altro è rimasto anche leggermente ferito ad una gamba dalle spine del grongo che, nella disperata lotta per liberarsi, gli ha anche strappato il costume.

Operaio in moto muore a Cuneo contro un camion

CUNEO, giovedì sera.

(n.m.) Un giovane operaio di Caraglio, Giovanni Durbano, 22 anni, che abitava in via Roma 83, è morto in un incidente stradale accaduto l'altra sera sulla statale della Valle Maira, nel tratto Cuneo-Caraglio.

Il Durbano stava rincasando dal lavoro, proveniente da Cuneo. Era sulla sua motocicletta, sul cui sellino posteriore era seduto l'amico Mario Becchio, 21 anni. L'operaio, che avrebbe tentato un sorpasso pericoloso, s'è schiantato contro un camioncino guidato da Bruno Duilio, di Beinette.

Sia il Durbano sia il Becchio sono stati sbalzati sull'asfalto: il primo ha riportato lo sfondamento del cranio e altre gravi lesioni, per le quali è morto durante la notte nell'ospedale di Cuneo, dov'è stato ricoverato anche il Becchio, il quale ha riportato solamente escoriazioni e uno choc guaribili in circa una settimana.

L'operaio morto lascia la moglie e un bimbo di 3 mesi; domani avrebbe dovuto festeggiare il primo anniversario del matrimonio.

SUPERMERCATI DELL' ARREDAMENTO

EURO CASA

TORINO VIA [illegible], 4 (Via Po) CORSO DANTE, 73/C (Madama Cristina)
GENOVA VIA RIMASSA, 197 r (C. Marconi, Foce) SAMPIERDARENA - VIA CORDERO, 32 r
IMPERIA ONEGLIA - VIA DELLA REPUBBLICA, 33

Stralcio listino agosto 1972

ARMADI GUARDAROBA
2 ante teak L. 38.400
3 ante noce L. 59.250
4 ante stratonate L. 79.350
5 ante palissandro L. 98.380
CON SOPRALZO
2 ante noce L. 73.150
3 ante teak L. 108.300
4 ante stratonate L. 133.800
DOPPIA STAGIONE
3 ante laccato L. 111.300
4 ante laccato L. 147.500
5 ante laminato L. 174.800

CAMERE MATRIMONIALI
«Sabra» palissandro 6 ante L. 282.600
«Sabra C» a 6 ante L. 282.300
«312» con armadio stagionale e comò incorporato L. 281.000
«512» con giro letto e grande armadio stagionale a pannelli laccati L. 411.800
Md. 70 - 6 ante L. 369.000

MOBILI UFFICIO
Librerie a 3 ripiani L. 5.600
Librerie a 5 ripiani L. 10.300
Scrivania Bamby L. 16.000
Scrivania 3 cassetti piano in laminato plastico L. 26.000
Scrivania 6 cassetti piano teak L. 57.500
Seggiolina imbottita similpelle L. 9.700
Poltroncina con rotelle senza braccioli L. 12.300

IN METALLO
Scrivania 3 cassetti piano laminato cm. 120x75x75 L. 48.500
Scrivania doppia cassettiera piano laminato cm. 160x75x75 L. 58.900
Scrivania dattilo 4 cassetti piano laminato L. 30.300
Armadio porte scorrevoli 3 ripiani per vano cm. 120x45x110 L. 40.800
Sedia dattilo girevole altezza regolabile imbottita L. 23.900
Sedia imbottita L. [illegible]

SOGGIORNI
MD. «Venezia» con tavolo tondo allung., 4 sedie in noce opaco L. 299.000
MD. «Trio» tavolo tondo allungabile, 4 sedie in palissandro L. 294.000
MD. «71» in noce opaco e fasce laccate, tavolo tondo, 4 sedie L. 232.900

ACQUISTATE OGGI PAGATE A DICEMBRE

facilitazione valida fino al 31 agosto (con il solo acconto del 30% - senza rate intermedie - e il saldo a fine anno).

CUCINE COMPONIBILI
«Elsa» colori diversi
Pensile cm. 40 L. 7.800
Pensile cm. 80 L. 13.000
Base cm. 40 L. 13.000
Base cm. 80 L. 20.000
Tavolo 125 x 70 L. 16.000
Sedia laminata od imbottita L. 4.000
Provenzale colori laccati opaco e sabbia lucido oppure tutto teak
Pensile cm. 40 L. 11.300
Pensile cm. 80 L. 20.500
Base cm. 40 L. 18.250
Base cm. 80 L. 31.300
Tavolo tondo cm. 100 L. 23.000
Sgabello imbottito o impagliato L. 5.300

INGRESSI
Provenzale con scorrevole L. 37.800
Diana in noce mobili e tessuto acrilico in diversi colori L. 79.000
Florida A in noce e tessuto operato
Attaccapanni L. 36.800
Consolle L. 44.300
Specchio L. 25.400

LAMPADARI E LAMPADE
Sospensione art. 8028 L. 4.800
Saliscendi art. 8006 L. 11.100
Lampadario 5 fiamme art. 112/5 L. 11.400
Lampada con amorino L. 6.400
Lampada in fusione L. 4.600

MOBILI IN STILE
Bureau intarsiato stile 700 L. 48.100
Bureau stile lombardo L. 48.400
Bar consolle L. 38.400
Credenza stile spagnolo cm. 200 L. 169.700
Mobiletto 2 cassetti vano a giorno L. 18.300
Tavoli stile fratino 120 x 62 L. 38.000
Cassettiera stile emiliano L. 38.300
Tavoli da pranzo tondo piedistallo con alette pieghevoli L. 47.800
Portariviste a colonnina L. 4.800
Cassettiera lombarda cm. 80 L. 48.300
Gruppo 3 tavolini stile fiorentino L. 16.700

MOBILI IN STILE
Tavolo da gioco stile impero L. 42.000
Mobile bar stile spagnolo L. 59.000
Credenza stile spagnolo L. 88.500

SALOTTI
Md. «Perla» 2 posti in skay L. 71.100
Md. «Palma» con divano e letto singolo in tessuto dracon L. 151.800
Md. «Dora» con divano e letto singolo in skay L. 114.000
Md. «Ginevra» con divano a letto singolo L. 164.500
Md. «Bergerino» in tessuto remato L. 171.600
Puff in laccrli L. 4.200
Md. «Provenzale» rivestito in velluto operato con divano trasformabile letto pronto L. 207.800
Poltrona stile «800» velluto dralon L. 44.000
Poltrona dondolo L. 38.000
MD «Apocalisse» velluto dralon L. 294.600

TRASFORMABILI A LETTO
Mobili ad una piazza md. 01 L. 34.100
Divani «Dora» con fusto metallico, imbottito rivestimento gommapiuma L. 57.600
Mobili a 2 piazze «B» in stratonato L. 63.600
Mobili ad una piazza intarsiati L. 88.500

VARIE
Brande metalliche a reti L. 5.700
Materassi a molle «MEC» da L. 8.300
Dipinti di noti pittori tela ad olio con cornice, acquaforte, acquarelli da L. 9.300
Letti a castello in ferro laccato L. 48.400
Letti matrimoniali in ferro battuto, laccato nero e sfumato L. 109.300
Specchiere fiorentine la media L. 6.000
Specchiere veneziane da L. 5.800
Scarpiera «Milano» cm. 50 in laminato plastico L. 23.300
Scarpiera «Genova» in laminato plastico L. 14.800
Armadietto «Roma» cm. 50 in laminato plastico a ripiani L. 23.300

PUFF-LETTO
LIRE 18.950

Puff quadrato trasformabile in un letto singolo confortevole, materasso in gomma.

31 Centri di Vendita

BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

Vendite rateali

le borse oggi

Modesti spunti di ripresa

A TORINO — Affari scarsissimi oggi in Borsa, per quanto il mercato metta in luce una lieve tendenza migliore. Le aperture presentano vantaggi marginali e diffusi. Trascorso senza attività il «durante», la chiusura convalida questi modesti spunti. Titoli di stato ed obbligazioni nell'insieme migliori.

Dopoborsa statica.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 1970 99,50; obbligazioni Carlo Erba 5,50% conv. 157,50; obbligazioni Ceca 7% 1971 99,40; obbligazioni Città di Milano 7% 1972 98,30; obbligazioni Liquigas 7,50% conv. 1972 103,20; obbligazioni Credito Industriale Banco Napoli 7% III 98,50; obbligazioni COOP Ferrovie dello Stato 7% 1972 II 98,50; obbligazioni Iavelmer 7% XX 98,25; obbligazioni Mediobanca - Fingest 7% conv. 153; obbligazioni BEI 7% 1972 98,40.

Borsa continua: Fiat ord. unico prezzo 2353; Fiat priv. intrattata; Montedison intrattata.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 11.000-13.200; sterlina oro nuovo 10.750-11.250; marengo svizzero 9700-10.200; sterlina carta G. B. 1440-1475; dollaro carta Usa 585-593; marco germanico 184,50-187,50; franco svizzero 157-159,50; franco francese 123,50-126; oro fino 1309-1340; argento 35-37.

A MILANO — Nonostante il limitato volume di scambi, il mercato azionario ha confermato anche oggi, specialmente nella prima parte della riunione, le disposizioni più ferme emerse nella precedente seduta. I progressi hanno interessato ancora i valori primari, gli assicurativi, i finanziari, alcuni bancari e, sempre in buona vista, le Miralanza, Generalfin, Fisac, Saffa e alcuni chimici. Verso la chiusura, tuttavia, il mercato ha accusato una graduale stanchezza: la mancanza di ordini di rincalzo ha lasciato la prevalenza ad una moderata offerta, che ha riportato gradatamente i titoli su livelli più calmi e poco discosti da quelli della vigilia.

Nel settore del reddito fisso, tono leggermente migliore ma sempre senza spunti di rilievo nelle obbligazioni.

Oscillazioni della mattinata, con chiusura: Generali 58.500 - 58.390; Montedison 524-525-517; Olivetti privilegiata 1760-1800; Toro 15.380-15.380; Sai 21.900-21.800; Sacie privilegiata prezzo unico 774,50 senza chiusura; Viscosa 1281-1270; Fiat 2350-2355-2340-2345-2342-2340.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Anic 561; Fiat or. 2344; Fiat pr. 1745; Abeille 14.800; Aedes 3970; Alitalia 9150; Alleanza 26.750; Amiata 1620; Assicuratr. 97.400; Bastogi 1615; B.co Roma 19.010; Beni Stabili 4495; Binda 14.280; Breda 5000; Brioschi 23.450; Burgo 91-95; Caffaro 379,75; Cantoni 12.980; Carlo Erba or. 10.540; Carlo Erba pr. 5870; Cascami 3010; Cementir 1109; Châtillon 611; Ciga 7045; Cogo 1670; Comit 18.800; Comp. Milano ordin. 16.700; Comp. Milano privil. 16.120; Comp. Toro ordin. 15.380; Compagnia Toro pr. 10.430; Cond. Acqua 668,50; Credit 1843; Cucirini 7500; Dalmine 348,75; De Ferrari 1360; Dorrekil 298; E. Marelli 680; Eridania 2295; Eternit 2250; Falck or. 5000; Falck pr. 4430.

Fiumare 164,90; Finsider 268; Fisac 621,75; Fond. Incendio 12.830; Fond. Vita 30.790; Gavardo 1437; Generalfin 1920; Generali 58.300; Gim 3333; Ginori 368; Habitat 2020; Ifi pr. 67-68; Ifil 24.900; Imm. Roma 374,50; Iniziativa 7390; Interbanca 23.715; Invest 3461; Italcable 3715; Italcementi 24.080.

Italgas 882; Italpi 3180; Italsider 345; La Centrale 8280; Lanerossi 3200; L'Ausiliare 3850; Lepetit or. 15.730; Lepetit pr. 13.780; Linificio 300; Liquigas 306; Magneti M. 1250; Magona 2355; Manif. Tosi 1080; Marzotto 1100; Mediobanca 81.400; Metalli 2780; Mira Lanza 47.130; Mittel 1880; Mondadori pr. 3390; Montedison 517; Motta 2020.

Nebiolo 160,50; Nord Milano 3070; Olcese 283; Olivetti ord. 1600; Olivetti priv. 1900; Pacchetti 935; Pertusola 2290; Pierrel 7635; Pirelli e C. 2461; Pirelli S.p.A. 1688; Pozzi ord. 159; Pozzi priv. 270; Ras. 70.000; Rinascente ord. 280,50; Rinascente priv. 285,25; Risanamento 9730; Romana Zuc. or. 325; Romana Zuc. pr. 290; Rossari 168; Rotondi 26.810; Rumianca 780; Saffa 4614; Sai 21.800; Saram 935; S. E. Sardi 5275; Sges 2105; Sielte 2405; Siloe 2550; Sip 2278; Sme 1760; Stampati 1900; Snia 2405; Sviluppo 2085; Tecnomasio 505; Terni 198 e 25; Tilane 303; Tosi Franco 4700; Trafilerie 765,50; Un. Manifat. 16.600; Viscosa or. 1250; Viscosa pr. 912; Westinghouse 2580.

A GENOVA — Dopo una apertura abbastanza sostenuta ha fatto riscontro un listino di chiusura calmo con pochi affari. Reddito fisso trascurato con mercato di scambi povero.

Alcuni prezzi: Centrale 8265; Generali 58.250; Ras 70.100; Meridionali 1632; Nai 3860; Viscosa ordinarie 1278; Viscosa privilegiate 900; Finsider 268; Italsider 341; Fiat non rilev.; Sip 2292; Montedison 518,50.

A FIRENZE — Mercato resistente ma sempre con pochi scambi. Alcuni prezzi: Bastogi 1639; Centrale 8270; Fondiaria Incendio 12.800; Fondiaria Vita 30.800; Viscosa ordinarie 1270; Montedison 521; Magona 2340; Fiat u.p. 2338; Immobiliare 372.

A TORINO

VALORI DI STATO			CAM. IN VALUTA EST.	OBBL. CONVERTIBILI	AZIONI ALIMENTARI	MINER. ED ESTRATT.	COMUNICAZIONI	IMMOBILIARI	CHIMICI	FINANZ. E ASSIC.	METALMECCANICI	TESSILI	DIVERSI	OBBL. CONV. A TERM.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Per i prezzi delle Fiat, Fiat priv. e Montedison vedere commento di Torino a fianco.

LA LUNGA VERTENZA DEI "CONTAINERS,,

Soldati inglesi al lavoro per i portuali in sciopero

Forse oggi la regina firma il decreto sullo stato d'emergenza, che consentirà di impiegare l'esercito - Centinaia di navi sono bloccate, i loro carichi si deteriorano mentre a Londra scarseggiano ormai alcuni generi alimentari

Desolato aspetto del mercato ortofrutticolo di Covent Garden, a Londra: solo cassette vuote. La frutta, patate e parecchi ortaggi scarseggiano; mancano del tutto banane, arance e pompelmi. Sulle navi bloccate le merci si deteriorano (Telefoto Upi)

nostro servizio

Londra, giovedì sera.

Le centinaia di navi bloccate da giorni al largo delle coste inglesi sono ormai decine a distanza, gettando in mare, dei loro carichi di cibarie ed altri generi deteriorabili. Mentre i 42.000 portuali in sciopero non accennano a tornare al lavoro, la situazione si fa sempre più critica per le massaie inglesi. I negozi di generi alimentari e soprattutto quelli di frutta e verdura sono sempre più spogli.

Perdurando la situazione sarà giocoforza per il primo ministro inglese Heath ricorrere a quelle misure di cui si è parlato insistentemente negli ultimi giorni. Ieri sera il governo inglese si è riunito per due ore al numero 10 di Downing Street, residenza del primo ministro. La proclamazione dello stato d'emergenza era il tema principale, ma nessuna decisione è stata presa: i ministri hanno fatto il punto sullo stato delle riserve alimentari.

Il decreto però potrebbe essere firmato oggi dalla Regina, attualmente a bordo dello yacht «Britannia» in visita all'isola di Man. La legge vuole che sia la Regina a proclamare l'emergenza, su richiesta del governo. Sarebbero il primo ministro e alcuni importanti membri del gabinetto a raggiungere la sovrana sul «Britannia».

Lo stato di emergenza consentirebbe di sostituire con i soldati i portuali, «per garantire — come vuole la legge — i servizi essenziali alla vita della comunità». Secondo gli ambienti politici londinesi la firma del decreto non sarebbe rimandata oltre venerdì.

Frattanto, si lavora anche per trovare una soluzione alla crisi. Un'apposita commissione di portuali e sindacalisti è riunita da ieri per mettere a punto una formula che convinca i lavoratori in sciopero a tornare ai loro posti.

La vertenza riguarda i benefici garantiti a chi lascerà volontariamente il lavoro, e il diritto, che i portuali reclamano, di caricare e scaricare i contenitori, il cui sempre più largo impiego nei trasporti marittimi è all'origine, in Gran Bretagna come in tutto il mondo, di un costante calo della manodopera nei porti.

(Ansa, Associated Press)

L'aggiornamento del prontuario INAM

Si allarga lo scandalo dei medicinali bocciati

Casse di documenti portate dal ministero della Sanità al tribunale, dove un'équipe di magistrati esamina i fascicoli delle 10 mila specialità dichiarate «inutili» e delle 600 «dannose»

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Lo scandalo dei «medicinali non utili o dannosi», somministrati per anni agli assistiti Inam, sta forse per allargarsi. Il magistrato che conduce l'inchiesta giudiziaria, dopo aver sequestrato presso l'Inam quattro quintali di documenti, ha ordinato ora ai carabinieri di prelevare dal ministero della Sanità i documenti relativi ai medicinali «bocciati» recentemente dall'Inam.

Camioncini con scorta armata fanno la spola tra il ministero, all'Eur ed il tribunale, a piazzale Clodio. In questo momento un'équipe di circa venti persone, tra magistrati, cancellieri ed ufficiali dei carabinieri, sta esaminando i numerosissimi fascicoli.

L'ordine di prelevare i documenti presso il ministero della Sanità è stato dato dal pretore Gianfranco Amendola. Il segreto istruttorio su questa delicata indagine che potrebbe toccare interessi di decine di miliardi, coinvolgendo nomi illustri della medicina e farmacologia, ed alti burocrati, è molto severo. Il punto di riferimento dell'indagine giudiziaria è questo: l'Inam ha tolto dai suoi prontuari 10.000 medicinali, conservandone 6000 circa. I medicinali cancellati sono stati quasi tutti considerati «non utili» (cioè, non curano ma non fanno neanche male) mentre circa 600 medicinali che sinora i medici hanno regolarmente prescritto ed i malati usato sono stati giudicati «dannosi».

Partendo da questo dato di fatto, il magistrato si è chiesto: come mai l'Inam s'accorge solamente ora dei 10.000 medicinali inutili o dannosi? In base a quali nuovi elementi ha potuto emettere questo giudizio di condanna? Per avere chiarimenti, il magistrato ha fatto sequestrare a sorpresa presso l'Inam un'ingente mole di documenti.

Poi, l'indagine si è allargata. E' infatti il ministero della Sanità che autorizza le case farmaceutiche a mettere in commercio i medicinali. Il ministero ha autorizzato dunque anche i 10 mila prodotti cancellati dall'Inam: sapeva o non sapeva che erano inutili o dannosi? In base a quali prove ed esperimenti si accerta che un medicinale può essere messo liberamente in commercio?

Per rispondere a queste seconda serie di domande, il magistrato, ha sequestrato casse di documenti dagli archivi del ministero della Sanità.

a. r.

VERBANIA — Ieri sera, sulla provinciale Ponte Tresa-Fornasette, il motociclista trentatreenne Franco Moretti, in località Molinazzo nell'abbordare una curva invadeva la corsia opposta e si scontrava con una «850» condotta da Enzo Eusebio, da Milano. In ospedale, il Moretti è stato ricoverato in fin di vita.

IL SERPENTE È LUNGO TRE METRI

Roma: si cerca il boa che è evaso per amore

Appartiene a un fachiro che lavora in un circo accampato sulla Cassia

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Un serpente boa, fuggito da un piccolo circo attendato alla borgata della Storta, sulla Via Cassia, ha messo in allarme la popolazione della zona. Malgrado le battute compiute per tutta la giornata di ieri da carabinieri e vigili del fuoco, non è stata trovata alcuna traccia del rettile e le ricerche sono riprese stamani con l'intervento dei cani poliziotto.

L'episodio, che ricorda quello avvenuto qualche mese fa nel Parco di Nervi, è cominciato nelle prime ore di ieri mattina quando i proprietari del Circo Rossi di Alessandria si sono accorti che il serpente boa, del tipo rosato, era riuscito a fuggire dalla gabbia in cui era rinchiuso e ad allontanarsi per la campagna.

Il boa appartiene a un giovane fachiro della Costa d'Avorio, Peter Anoma, 21 anni, aggregato alla «troupe» del circo. Il serpente è un maschio lungo 3 metri e 68 centimetri, di dieci centimetri di diametro ed è nato sei mesi fa in cattività (la vita media di un serpente simile è di 4-5 anni). Doveva essere utilizzato per un film, ma in seguito il regista vi rinunciò.

Attualmente il serpente, prima di entrare nel letargo autunnale, è nel periodo degli amori e non è quindi escluso che sia fuggito alla ricerca di una compagna. Il boa mangia conigli, polli o quaglie e beve latte. Attorno al circo la notte scorsa sono state perciò sistemate trappole con conigli legati e secchi di latte nel tentativo di catturare il fuggitivo.

g. fr.

Le sciagure della strada

Due incidenti mortali ad Alessandria e Arquata

Alessandria, giovedì sera.

(f. m.) E' morto all'ospedale di Alessandria, dopo un'agonia di alcune ore, il quattordicenne Piero Breggion, abitante nel sobborgo alessandrino di Casalbagliano, rimasto ieri gravemente ferito in un incidente stradale.

Il Breggion percorreva in ciclomotore la via Vecchia dei Bagliani per far ritorno a casa quando, in una curva probabilmente per la velocità, perdeva il controllo del mezzo che usciva di strada: il ragazzo precipitava in un fosso andando a sbattere il capo contro un grosso macigno.

Con un'ambulanza della Croce Rossa Piero Breggion era stato trasportato in ospedale dove i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi riservatissima. Nella notte il ragazzo ha cessato di vivere.

Arquata Scrivia, giovedì sera.

(g. c.) Il pensionato Luigi Bisio, di 83 anni, residente a Vignole Borbera, è stato investito da una «500» condotta dall'operaio Aldo Calelli, di 25 anni, da Borghetto. Ha riportato la frattura delle gambe e gravi lesioni interne. Trasportato all'ospedale di Arquata è deceduto.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Le orge "benefiche,, di un commercialista di Firenze

Invitava a casa sua le minorenni per tenerle lontane dai capelloni

dal corrispondente

Firenze, giovedì sera.

Si è conclusa con un rinvio a giudizio l'istruttoria seguita all'intervento della polizia nell'appartamento troppo ospitale del commercialista Giovanni Battista Pozzolini, 63 anni, abitante sul Lungarno Acciaioli 22. Le accuse nei confronti del generoso benefattore di ragazzine sono piuttosto pesanti: ratto a fine di libidine, atti di libidine violenta, corruzione aggravata di minorenni con atti, gesti, proiezioni di filmini pornografici, concorso (con una minorenne) nell'alterazione di un tesserino di riconoscimento.

Il commercialista — piuttosto noto a Firenze — nei diversi interrogatori ha sostenuto: *«Ospitavo le ragazze per toglierle dalla strada e sottrarle ai capelloni che le iniziano alla droga, per riconsegnarle alle famiglie. La mia non è stata un'opera di corruzione ma un'opera di bene e nego di avere approfittato di una delle ragazze che sono state a casa mia».*

Questa affermazione contrasta con quanto hanno raccontato le ragazzine (ce n'erano anche di 12 e 13 anni) alla polizia e al magistrato il quale ha rinviato a giudizio il Pozzolini.

L'avvio alle indagini fu dato da una denuncia presentata da una quindicenne alla Procura della Repubblica. La ragazza, abitante a Pisa, fuggita da casa, aveva raggiunto la sorella, maggiore di un anno, in casa del Pozzolini a Firenze e, secondo quello che raccontava nella sua denuncia, si era trovata al centro di una singolare situazione.

Il padrone di casa girava abitualmente nudo per l'appartamento, a quanto affermò la ragazzina; ospitava sempre gente nuova, particolarmente giovanette scappate dalla famiglia, che finivano assai spesso (dopo che l'uomo aveva approfittato di loro, sempre secondo il racconto della quindicenne) col partecipare a festini, nel corso dei quali si praticava l'amore di gruppo.

Il magistrato autorizzò l'ascolto di alcune telefonate, quindi consentì agli agenti della Squadra del Buoncostume della questura di fare una perquisizione in casa del Pozzolini, dove effettivamente furono trovate quattro ragazze: una di Bologna, una di Napoli, una francese e una jugoslava. Il 17 maggio venne fatta una nuova irruzione in Lungarno Acciaioli 22, e vi furono trovate una ragazza fuggita da Lecco con quella scappata da Pisa.

Dall'interrogatorio delle giovani, risultò che la minaccia di rimandarle a casa, di farle rimpatriare e qualche biglietto da mille, sortiva quasi sempre l'effetto voluto. Il generoso benefattore finì per tanto al carcere delle Murate.

Umberto Chirici

I cugini Onetangli piangono il caro
Alberto Montel
— Torino, 2 agosto 1972.

L'Impresa Alessandro Gosso ... Giuseppe partecipa con dolore la scomparsa del
Prof. Avv. Alberto Montel
— Torino, 2 agosto 1972.

Rosa e Giuliana Rappelli devotamente vicini alla carissima Anna Montel ricordano con affetto il carissimo
Prof. Avv. Alberto Montel
— Torino, 2 agosto 1972.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Commissari ... e la Direzione dell'Automobile Club Torino prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
Prof. Avv. Alberto Montel
per tanti anni apprezzato Membro della Commissione Giuridica dell'Ente.
— Torino, 2 agosto 1972.

Partecipano al lutto: Achille Bruzzi, Carlo ..., Lorenzo Zurletti, Franca Zurletti.

Maria Teresa e Gianmaria ... partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Avv. Alberto Montel
— Torino, 2 agosto 1972.

Angela e Maddalena ... ricordando sempre il
Prof. Avv. Alberto Montel
— Torino, 2 agosto 1972.

Cesare, Laura Montreal e figli con filiale dolore piangono l'improvvisa morte del caro prof. MONTEL.

Antonio Farina ..., Sandro Caroppo ricordano con affetto il
Prof. Alberto Montel
— Torino, 2 agosto 1972.

Improvvisamente Dio ha chiamato a sè il
Prof. Emilio Giaccone
[illegible]
— Vale, 2 agosto 1972.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dell'Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori Italiani partecipano costernati l'improvvisa morte del
Prof. Emilio Giaccone
già Presidente dell'Ente per oltre 25 anni e ne ricordano le altissime qualità umane, morali e civiche.
— Roma, 2 agosto 1972.

Il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, il Personale dell'Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori Italiani partecipano al dolore per l'improvvisa morte del
Prof. Emilio Giaccone
— Roma, 2 agosto 1972.

Nel ricordo dell'opera appassionata a favore dell'infanzia del
Prof. Emilio Giaccone
l'Ente Nazionale Protezione Morale del Fanciullo, che per tanti anni lo ebbe a sua guida, si associa al profondo dolore dei familiari per la sua tragica scomparsa.
— Torino, 2 agosto 1972.

Dopo una vita laboriosa dedicata alla famiglia ed al lavoro si è ricongiunto alla sua adorata figlia Maria Lucia il
GEOMETRA
Antonio Mario Reale
Medaglia d'oro ... lavoro Fiat, Medaglia d'oro C.C.I.A., fedeltà al lavoro
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1972.

Mario, Giacomo Tirioli e figli piangono il caro amico MARIO.

E' tornato al Signore l'anima di
Giovanni Gamna
[illegible]
— Torino, 1 agosto 1972.

Cristina, Giovanni, Francesca piangono il loro adorato Nonno GIOVANNI.

[illegible]

Domenica Sigalini n. Reale
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1972.

[illegible]

Elmina Mosca
[illegible]

Giacomo Oderda
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1972.

Ermenegildo Amatio (Barba Gildo)
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1972.

E' mancato improvvisamente
Antonio Chessa
A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie Agostina, i figli Maria e Piero con le rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti ringraziando quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Ozzano, 29 luglio 1972.

Carlo Cadeddu
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1972.

E' mancato il Cavaliere Ufficiale
Secondino Manfredo
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Maria Rosale, il figlio Orazio con la moglie Marianna e nipote Massimo.
— Venigot, 30 luglio 1972.

Saverio Parrelli
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1972.

Improvvisamente è mancata
Rosa Boscolo ved. Destro
La piangono figli, nuore, nipoti, pronipoti tutti. Funerali venerdì 4 ore 10,15 via Paolo Braccini 34.
— Torino, 2 agosto 1972.

Le famiglie Moretti, Casilia, Nasi, Castesi, Giaccione, prendono viva parte al dolore del cognato Giuseppe per la perdita del caro Papà
Giacomo Irudal
— Torino, 2 agosto 1972.

Giovanni Battista Panetta
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1972.

E' mancata ai suoi cari
Emilia Bonetto ved. Rosso
Ne danno il triste annuncio i figli Giorgio e Franco con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un riconoscente grazie al dott. Mario Mauro ed alla cara Mamina. Recitazione Salma oggi ore 3 da via XX Settembre 12.
— Torino, 2 agosto 1972.

[illegible]

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino prendono vivissima parte al lutto del collega dottor Giorgio Rosso per la morte della madre signora
Emilia Bonetto
— Torino, 2 agosto 1972.

Il Consiglio dell'Ordine degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dottor Giorgio Rosso per la scomparsa della madre signora
Emilia Bonetto
— Torino, 2 agosto 1972.

Immediatamente come visse è mancato il
Comm. Federico Levi
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1972.

[illegible]
Federico Levi
— Torino, 2 agosto 1972.

[illegible]
Federico Levi
per lunghi anni amico del suo Peppino e ne ricorda le grandi doti di umanità e gentilezza.
— Torino, 2 agosto 1972.

Con profondo dolore annunciano l'improvvisa morte di
Carlo Crocchi
[illegible]
— Savona, 2 agosto 1972.

[illegible]

Giuseppina Burgo
— Torino, 2 agosto 1972.

Giuseppina Burgo Giletta
— Torino, 2 agosto 1972.

Maggiorina Irlando ved. Cocino
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1972.

Maggiorina Cocino
— Torino, 2 agosto 1972.

Dr. Silvio Levet
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1972.

Vita Bonino
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1972.

Prof. Pasquale Penileta
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1972.

Alberto Claretta-Assandri
— Torino, 2 agosto 1972.

Eugenio Minoli
[illegible]
— Torino, 2 agosto 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

8 Piazzisti, rappresentanti

10 Prestazioni professionali, consulenze

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

13 Autonoleggi e trasporti

15 Auto acquisto e vendita

la pubblicità su
LA STAMPA
STAMPA SERA
ALTO ADIGE
La Gazzetta dello Sport
è curata dalla
PK publikompass
che è a Vostra disposizione
con la seguente organizzazione:

direzione generale

MILANO Via Gaetano Negri 8/10
Tel. 873.933 (Direzione)
Tel. 873.427 (Direzione Commerciale)
Tel. 873.144 (Coordinamento)
Tel. 874.160 (Amministrazione)

filiali

TORINO Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 658.965, 658.844
Via Roma, 80 - Tel. 658.965
Via Marenco, 32 - Tel. 658.965, 658.844
NOVARA Corso della Vittoria, 2 - Tel. 29.381, 33.341
GENOVA Via E. Vernazza, 23 - Tel. 587.852
SAVONA Via Astengo, 1/2 - Tel. 386.495
IMPERIA Via Matteotti, 16 - Tel. 78.841
PADOVA Galleria Ezzelino, 5 - Tel. 663.640
BOLZANO Via Portici, 30/A - Tel. 23.325
MERANO Via Portici, 246 - Tel. 31.049
BRESSANONE Via Bastioni, 2 - Tel. 23.335
TRENTO Piazza Lodron, 2 - Tel. 23.112
ROVERETO Corso Rosmini, 33/4 - Tel. 23.515
BOLOGNA Via Rizzoli, 38 - Tel. 228.826
ROMA Via S. Maria in Via, 12 - Tel. 6790.246

16 Motocicli

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

23 Camere mobiliate, pensioni

24 Mobili arredamento

26 Igiene, terapie, massaggi

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

32 Annunci personali

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

49 Informazioni

52 Varie